



Gruppo Terna

Relazione semestrale

30 giugno 2007

Indice

Relazione sulla gestione al 30 giugno 2007	3
---	---

Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2007	58
--	----

Prospetti contabili consolidati

Conto economico consolidato	60
Stato patrimoniale consolidato	61
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	62
Rendiconto finanziario consolidato	64

Nota Illustrativa

A. Principi contabili e criteri di valutazione	66
B. Informativa di settore	75
C. Informazioni sul Conto economico consolidato	77
Ricavi	77
Costi operativi	80
Proventi e oneri finanziari	83
D. Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato	86
Attivo	86
Passivo	94
E. Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale	110
F. Aggregazione di imprese	112
G. Rapporti con parti correlate	113
H. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti.	
Operazioni atipiche o inusuali	115
I. Note esplicative al Rendiconto Finanziario	115
L. Fatti di rilievo successivi al 30 giugno 2007	116

Allegato I

Prospetti contabili Terna SpA	117
--	-----



**Relazione sulla gestione
al 30 giugno 2007**

Indice Relazione Semestrale Gruppo Terna al 30 giugno 2007

Premessa

Area di consolidamento

I risultati del Gruppo Terna

Terna e i mercati finanziari

Fatti di rilievo del primo semestre 2007

Società Controllate

- Brasile
- Italia

Normativa di riferimento

- Quadro normativo
- Delibere AEEG

Quadro energetico

- Fabbisogno energetico Italia
- Consumi di energia elettrica
- Produzione di energia elettrica
- Impianti di generazione

Dispacciamento e Commerciale

- Andamento dell'esercizio elettrico
- Copertura del fabbisogno
- Approvvigionamento delle risorse di dispacciamento
- Servizio di interrompibilità
- Qualità del servizio, energia non fornita e disservizi

Rete di Trasmissione Nazionale

- Piano di sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale
- Accordi Istituzionali
- Iniziative intraprese per la riduzione dell'impatto ambientale
- Investimenti in impianti e macchinari
- Attività rilevanti O&M
- Consistenza impianti

Sintesi della gestione economico finanziaria

- Conto economico riclassificato
- Risultati economici per area geografica e per settore di attività
- Situazione Patrimoniale riclassificata
- Indebitamento finanziario netto

Attività di Ricerca e sviluppo

Organizzazione e risorse umane

Parti Correlate

Eventi successivi al 30 giugno 2007

Prevedibile evoluzione della gestione

Altre informazioni

Premessa

In accordo con la previsione dell'art. 82 del Regolamento Consob n.11971/1999, e successive modifiche il Gruppo Terna ha provveduto a redigere la relazione semestrale al 30 giugno 2007 secondo i principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea (IFRS-EU).

Area di Consolidamento

L'area di consolidamento include le società interamente controllate RTL SpA, RTM1 SpA, RTM2 SpA e RTT Srl e le società brasiliane controllate con una quota di possesso pari al 66% di Terna Participações SA, TSN SA e Novatrans SA. Per RTT Srl il consolidamento è relativo solo allo stato patrimoniale avendo acquisito la società il 30 giugno 2007. La società CESI SpA partecipata al 24,36% è valutata con il metodo del patrimonio netto.

I risultati del Gruppo Terna

I risultati consolidati del Gruppo Terna al 30 giugno 2007 sono:

- Ricavi pari a 642,4 milioni di euro;
- Margine operativo lordo (EBITDA) pari a 471,4 milioni di euro;
- Risultato operativo (EBIT) pari a 352,7 milioni di euro;
- Utile netto pari a 203,4 milioni di euro;

ed evidenziano una variazione:

- dello 0,2% dei ricavi (pari a 1,3 milioni di euro), a fronte di un valore pari a 641,1 milioni di euro nei primi sei mesi del 2006, e del -7,5% (pari a -25,6 milioni di euro), a fronte di 343,2 milioni di euro nel trimestre aprile/giugno 2006;
- del 2,4% del EBITDA (pari a 11,2 milioni di euro), a fronte di un valore pari a 460,2 milioni di euro nei primi sei mesi del 2006, e del -7,9% (pari a -19,9 milioni di euro), a fronte di un EBITDA di 251,6 milioni di euro nel trimestre aprile/giugno 2006;
- del -2,4% del EBIT (pari a -8,6 milioni di euro), a fronte di un valore pari a 361,3 milioni di euro al 30 giugno del 2006, e del -15,0% (pari a -30,1 milioni di euro), a fronte di un EBIT di 201,3 milioni di euro nel trimestre aprile/giugno 2006;
- del 13,1% dell'Utile netto (pari a 23,6 milioni di euro), a fronte di un valore pari a 179,8 milioni di euro al 30 giugno del 2006, e del 15,5% (pari a 14,7 milioni di euro), a fronte di un utile netto di 94,5 milioni di euro nel trimestre aprile/giugno 2006.

Per l'illustrazione del criterio adottato nella predisposizione del margine operativo lordo si rinvia allo schema di conto economico riclassificato illustrato nel successivo paragrafo "Sintesi della Gestione economico finanziaria".

I dipendenti del Gruppo a fine giugno 2007 sono 3.564 in aumento di 9 unità rispetto al 31 dicembre 2006.

DATI DI SINTESI	30-giu-07*	30-giu-06**	Variazioni
Dati energetici (GWh)			
Energia elettrica prodotta netta	146.722	151.676	-4.954
Importazione netta	25.189	20.567	4.622
Energia elettrica richiesta	168.058	167.842	216
Potenza massima richiesta (MW)	54.331	55.619	-1.288
Dati economici (milioni di Euro)			
Ricavi	642,4	641,1	1,3
Margine operativo lordo	471,4	460,2	11,2
Risultato operativo	352,7	361,3	-8,6
Utile netto	203,4	179,8	23,6
Utile per azione (Euro)	0,097	0,090	0,007
Investimenti in attività materiali (milioni di Euro)	239,1	127,4	111,7

Dati Patrimoniali e finanziari (milioni di euro)

	30-giu-07	31-dic-06**	Variazioni
Immobilizzazioni nette	5.727,6	5.512,5	215,1
Capitale circolante netto	-475,2	-547,1	71,9
Capitale investito netto	4.711,5	4.399,5	312,0
Fondo TFR, imposte e rischi ed oneri	540,9	565,9	-25,0
Patrimonio netto	2.172,4	2.116,7	55,7
Posizione finanziaria netta	2.539,1	2.282,8	256,3
Personale			
Consistenza del personale	3.564	3.555	9

**valori energetici provvisori*

*** I saldi contabili del 2006 sono stati rideterminati in base alle rettifiche apportate in applicazione dello IAS 8; si rimanda in proposito al paragrafo della Nota illustrativa "A. Principi contabili e criteri di valutazione".*

Terna e i mercati finanziari

Indicatori finanziari		30 giugno 2007
Peso azioni Terna ⁽¹⁾		
> su indice MIB30 (%)		0,90%
> su indice S&P/MIB (%)		0,85%
Rating		
Standard & Poor's	Outlook	Stabile
	M/L Termine	AA -
	Breve Termine	A1+
Moody's	Outlook	Stabile
	M/L Termine	Aa3
	Breve Termine	<i>Prime1</i>
Fitch	Outlook	<i>Negative</i>
	M/L Termine ⁽²⁾	AA-
	Breve Termine	F1+

(1) Fonte: Borsa Italiana. Dati al 29 giugno 2007

(2) Issuer Rating

Performance Titolo Terna SpA

Il titolo TERNA ha archiviato il primo semestre del 2007 a quota 2,56 euro per azione, con un lieve calo del corso azionario (-1,54% da inizio anno), ma a fronte di un rendimento totale dell'azione, il cd *total shareholder return* (rendimento inclusivo sia dell'andamento del corso azionario che dei dividendi pagati nel periodo), pari all'1,76%.

Dopo una forte accelerazione del corso azionario tra gennaio e febbraio, il titolo ha avuto una breve correzione a marzo, in concomitanza di tendenze ribassiste generalizzate che hanno coinvolto tutti i principali mercati azionari mondiali, per poi proseguire in un trend positivo che ha portato, lo scorso 1 giugno, al nuovo massimo storico dall'IPO (2,85 euro per azione).

Il mese di giugno è stato invece caratterizzato da una crescente volatilità nei mercati azionari e del reddito fisso. Il sensibile rialzo dei tassi d'interesse non ha favorito, in termini relativi, il settore delle utilities regolamentate, che ha registrato performance negative. Anche TERNA ha avuto un trend in calo, ulteriormente accentuato a fine mese dallo stacco della cedola di 0,087 euro per azione, saldo del dividendo di competenza del 2006. Nonostante la congiuntura negativa, il titolo Terna ha chiuso il

semestre con una performance non molto distante da quella registrata dal mercato italiano (S&PMib - 0,15%).

Nel corso del periodo il volume giornaliero medio di scambi sul mercato telematico azionario della Borsa Italiana è stato pari a 12 milioni di azioni, in aumento del 10% rispetto al 2006 (11 milioni di azioni).

A tre anni dal collocamento, avvenuto nel giugno 2004, Terna ha comunque garantito agli azionisti un progresso del 51%, sostanzialmente in linea con quanto realizzato dalla media delle aziende italiane (S&PMib +50%), con un rendimento totale dell'azione pari al 79%, superiore al rendimento avuto dal mercato (S&PMib 68%).

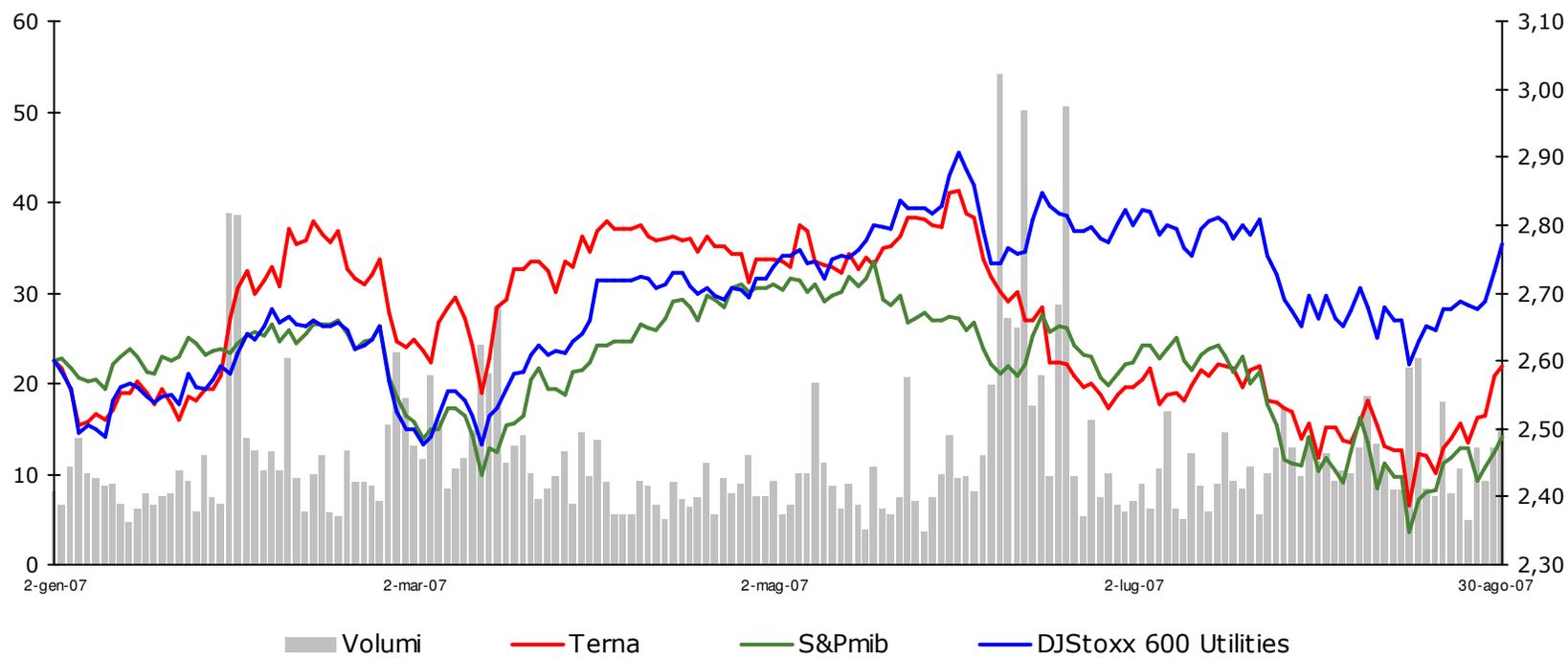
Performance Titolo Terna Participações

Dal 26 ottobre 2006 sono quotati nel segmento Nivel 2 della Borsa valori di San Paolo del Brasile (*BOVESPA*) i Certificati di Terna Participações SA, rappresentativi di una azione ordinaria e di due azioni privilegiate ciascuno. Nel primo semestre 2007 i certificati si sono apprezzati del 15%, mentre la performance dal collocamento è di oltre il 31%. La capitalizzazione media a giugno 2007 è pari a oltre 2,4 miliardi di real brasiliani, equivalenti a circa 900 milioni di euro.

Andamento del titolo Terna e degli indici S&PMib e DJ STOXX 600 Utilities

Volumi (mn)

Prezzo



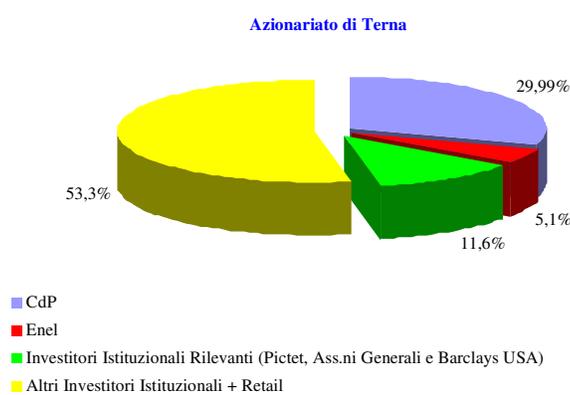
Fonte Bloomberg

Azionariato

Il Capitale Sociale di Terna SpA alla data di redazione del presente bilancio ammonta a 440.105.292 euro ed è rappresentato da 2.000.478.600 di azioni ordinarie del valore nominale di 0,22 euro.

In base alle risultanze del libro soci e di altre informazioni raccolte alla suddetta data, l'azionariato TERNA SPA risulta così ripartito:

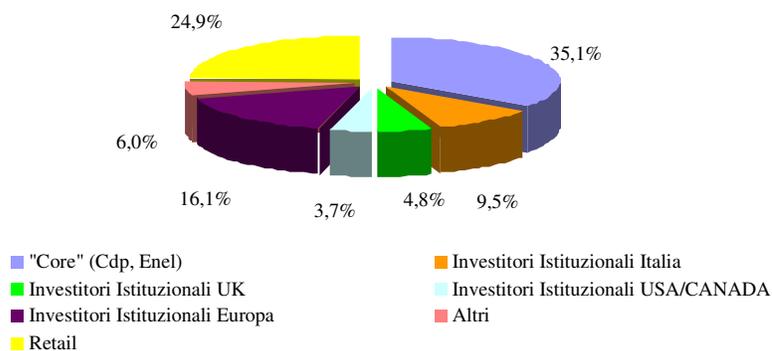
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CdP): 29,99%
- Enel S.p.A.: 5,1%
- Investitori Istituzionali Rilevanti: 11,6% (tra cui Pictet Asset Management SA al 5,2%, Gruppo Assicurazioni Generali al 4,3%, e Barclays Global Investors (USA) al 2,0%)
- Altri Investitori Istituzionali + Retail: 53,3%



Rispetto a fine 2006, è cresciuta la percentuale degli Altri Investitori Istituzionali + Retail, ora al 53,3%. In particolare, gli azionisti Retail hanno registrato un incremento di circa l'1% (passati dal 23,6% all'attuale 24,9%) mentre gli Altri Investitori Istituzionali detengono il 28,4% del capitale sociale rispetto al precedente 27,2%.

In base alle periodiche ricognizioni effettuate dalla Società, si ritiene che le azioni Terna SpA siano detenute per il 69,5% da azionisti italiani e per il restante 30,5% da investitori istituzionali esteri, prevalentemente europei ed americani (Germania 5,6%, Svizzera 5,4%, UK 4,8% e USA/CANADA 3,7%).

Azionariato di Terna per tipologia ed area geografica



Fatti di rilievo del primo semestre 2007

Piano strategico 2007- 2011

In data 31 gennaio 2007, Terna ha presentato agli analisti finanziari il Piano Strategico relativo al periodo 2007-2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Piano 2007 – 2011 del gruppo TERNA segue tre principali linee guida:

- Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN): un piano di investimenti complessivo pari a 2,7 miliardi di euro nel periodo 2007 – 2011 con un incremento del 35% rispetto al Piano precedente. Gli investimenti di sviluppo rappresentano l'80% degli investimenti complessivi e crescono da 1,4 mld euro a 2,2 mld di euro.
- Riduzione dei costi ed aumento dei margini: in particolare razionalizzando i costi per lo svolgimento dell'attività regolamentata in Italia. Nel periodo di Piano i costi complessivi del gruppo TERNA, rispetto ai costi pro-forma del gruppo nel 2005, scenderanno di circa 60 milioni di euro.
- Garantire performance di assoluto livello nella sicurezza del sistema elettrico e nell'affidabilità della Rete di Trasmissione Nazionale con un tempo medio di interruzione del servizio minore di 1 minuto/anno e una disponibilità della Rete maggiore del 99%.

Conferma del rating

Il 31 gennaio 2007 Standard & Poor's Ratings Services ha confermato il proprio rating nei confronti di Terna S.p.A. a seguito della presentazione del business plan 2007-2011 da parte della utility italiana: AA- il rating di lungo termine e 'A-1+ quello di breve termine. L'outlook è stabile.

Fibre Ottiche

Il 28 marzo 2007, è stato siglato un accordo, con il gruppo Wind Telecomunicazioni SpA per l'acquisizione del diritto d'uso esclusivo, per 20 anni, di una coppia di fibre ottiche di proprietà del gruppo Wind, per una lunghezza complessiva pari a circa 11.000 km distribuiti su tutto il territorio nazionale.

L'importo è pari a 43,5 milioni di euro.

L'infrastruttura di trasmissione dati è una componente fondamentale per la sicurezza e l'efficienza dei processi di Controllo, Conduzione e Difesa della Rete in Alta Tensione, poiché consente di migliorare la supervisione della Rete e l'esecuzione delle manovre sugli impianti di TERNA e abilita lo sviluppo di soluzioni avanzate per la difesa del Sistema Elettrico.

L'operazione consentirà a TERNA di rafforzare ulteriormente la sicurezza del sistema e si inquadra nell'ambito del programma di investimenti previsti dal piano strategico 2007 – 2011.

Fusione RTM1 e RTM2 in RTL

In data 18 aprile, si sono tenute le Assemblee dei soci delle società Rete di Trasmissione Locale Società per Azioni (RTL), "Rete Trasmissione Milano 1 Società per Azioni" (RTM1) e "Rete Trasmissione Milano 2 Società per Azioni" (RTM2), che hanno approvato il progetto di fusione mediante incorporazione delle Società RTM1 e RTM2 nella Società RTL, sulla base dei Bilanci dell'ultimo esercizio delle Società

partecipanti alla fusione al 31 dicembre 2006, con annullamento di tutte le azioni delle Società incorporande, secondo le modalità previste nel medesimo progetto e quindi senza aumento di capitale della incorporante e senza alcun rapporto di cambio, né conguaglio in denaro.

Gli effetti della fusione decorreranno dalla data del 31 luglio 2007.

Per gli effetti di cui all'articolo 2501-ter, numero 6) c.c., richiamato dall'art. 2504 bis c.c. e dell'art. 172, comma 9, del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986, le operazioni compiute dalle società incorporande saranno imputate al bilancio della società incorporante e gli effetti contabili e fiscali della fusione decorreranno dalle ore 00.00 del primo giorno dell'esercizio in corso alla data di efficacia della fusione.

In particolare, l'operazione ha come obiettivo quello di migliorare l'operatività delle società del gruppo TERNA, incrementandone le sinergie attraverso una riorganizzazione del Gruppo stesso volta alla semplificazione della catena partecipativa e finalizzata al perseguimento di una maggiore efficienza gestionale e alla riduzione dei costi amministrativi, operando tutte le società interessate alla fusione nel medesimo settore.

Controllo di fatto di Terna SpA da parte di Cassa Depositi e Prestiti.

Il 19 aprile 2007, Cassa Depositi e Prestiti SpA, che possiede una partecipazione pari al 29,99% del capitale di Terna SpA, ha comunicato di aver accertato l'esistenza di una situazione di controllo di fatto nei confronti di Terna SpA. La verifica effettuata, da cui è emersa l'esistenza di siffatto controllo, si è basata in particolare:

- nella composizione e il grado di frazionamento della compagine societaria;
- nell'andamento delle Assemblee di particolare significatività;
- nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

Acquisizione di AEM Trasporto Energia S.r.L. Torino

Il 28 giugno 2007 il Gruppo TERNA, attraverso R.T.L., ha perfezionato con Iride Energia l'acquisizione con efficacia 30 giugno 2007, dell'intero capitale sociale di AEM Trasporto Energia Srl e della sottostazione elettrica a 220 kV di Moncalieri (To), facente parte della Rete di Trasmissione Nazionale secondo quanto previsto nel contratto firmato il 20 aprile 2007 ed a seguito dell'approvazione dell'operazione da parte dell'Autorità Antitrust. L'Assemblea di AEM Trasmissione Energia Srl ha provveduto nella stessa data alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo collegio sindacale; è stata inoltre modificata la sede e la denominazione sociale che è divenuta "Rete di Trasmissione Torino" (in forma abbreviata RTT Srl).

Il corrispettivo complessivo è pari a 49,4 milioni di euro; tale corrispettivo comprende 38,8 milioni di euro per l'acquisto della partecipazione dell'intero capitale sociale di AEM TE di cui 2,8 milioni di euro a titolo di riconoscimento della posizione finanziaria netta positiva (cassa) della società al 31 dicembre 2006 e 10,6 milioni di euro per l'acquisto della sottostazione elettrica di Moncalieri (To). Il contratto di acquisizione prevede un aggiustamento del corrispettivo in funzione della variazione del patrimonio netto di AEM TE tra il 31 dicembre 2006 e il 30 giugno 2007.

Acquisizioni in Brasile

ETAU S.A.

Terna Participações ha firmato un accordo con due imprese industriali brasiliane per l'acquisizione del 53% del capitale sociale di Empresa de Transmissão do Alto Uruguai S.A.- "ETAU". Il closing dell'operazione é soggetto ad alcune condizioni sospensive, quali l'esercizio del diritto di prelazione e il gradimento da parte degli attuali azionisti di minoranza di ETAU e l'approvazione dell'operazione da parte dell'Autorità di regolazione locale (Agência Nacional de Energia Elétrica, ANEEL) e della banca finanziatrice (Banco Nacional de Desenvolvimento Econômico e Social, BNDES).

ETAU é concessionaria di una linea di trasmissione elettrica di 188 Km a 230KV con 4 sottostazioni che si trova a sud del Brasile negli Stati di Santa Catarina e Rio Grande do Sul. La RAP annuale é di circa 22,4 M.ni R\$ per anno (rivalutata all'IGPM) e la linea é entrata in esercizio il 1/4/2005.

Società Controllate

BRASILE

Adeguamento Canone

Il 26/06/2007 ANEEL ha emesso la Risoluzione Omologatoria n. 496 che stabilisce i nuovi valori del Canone Annuo di Concessione (RAP) in vigore dal 1 luglio 2007 al 30 giugno 2008. Il canone annuo di concessione é fissato per Novatrans a R\$ 280.272.132,39, per TSN a R\$ 254.919.385,38 e per Munirah a 19.123.815,03 e riflette l'aggiustamento per l'inflazione (tasso IGPM) accumulata da giugno 2006 a maggio 2007, pari a +4,04%.

L'importo totale del ciclo 2007/2008 risulta quindi pari a 549,8 M.ni R\$, + 7,95% rispetto al ciclo precedente 2006/2007.

Aneel ha inoltre applicato un canone negativo una tantum (Parcela de Ajuste o PA) da corrispondere in 12 quote mensili a partire da luglio 2007 pari a -5.042.075,37 R\$.

Aspetti Regolatori

Con l'approvazione di ANEEL, Terna Participações ha ottenuto l'autorizzazione a sostituire Terna S.p.A. nella firma di eventuali nuovi Contratti di Concessione per conto di TSN e Novatrans, liberando così TERNA S.p.A. da ogni futura responsabilità regolatoria.

Terna Participações ha formalmente richiesto ad ANEEL l'autorizzazione per procedere all'unificazione di TSN e Novatrans. Il 15 di maggio ANEEL ha dato autorizzazione all'incorporazione ponendo un limite temporale alla conclusione del processo di unificazione pari a 120 giorni. É in corso l'autorizzazione da parte di BNDES che dovrebbe concludere il processo autorizzativo all' incorporazione.

Novatrans ha dato via ad un progetto di Environmental Compensation richiesto da IBAMA il cui ammontare é pari a 3,1 M.ni R\$. Il progetto prevede la rivitalizzazione del Parco Nazionale di ITATIAIA situato nello stato di Rio de Janeiro.

Andamento del Cambio nel periodo

Nel corso del 2007 il Real si è rafforzato rispetto al dollaro USA e si è mantenuto sostanzialmente stabile rispetto all'euro.

Inoltre la percezione del rischio per gli investitori stranieri è andato via via sempre migliorando. Lo spread dei titoli brasiliani su Treasury americano, calcolato da JP Morgan che a fine 2005 era pari a 415 punti, oggi è di 162 punti. Rispetto al 2006 l'indice si è migliorato del 16%

Andamento del cambio alla chiusura di ogni trimestre*

	giu '06	set '06	dic '06	mar '07	giu '07
BRL/USD	2,164	2,174	2,138	2,050	1,926
BRL/EUR	2,768	2,757	2,765	2,739	2,607
EUR/USD	1,279	1,268	1,301	1,336	1,354

* Fonte Banco Central do Brasil

Novatrans Energia (NVT)

Attività Operativa

Nel primo semestre del 2007 il collegamento Nord-Sud II a kV 500, con una estensione di 1.278 km, da Samambaia (Distretto Federale) a Imperatriz (Stato di Maranhão), con le sottostazioni intermedie di Serra da Mesa, Gurupi, Miracema e Colinas, è stato operativo nella sua totalità.

Attività di costruzione

Nel corso del primo semestre del 2007 sono proseguite le attività di realizzazione dei nuovi Servizi Ausiliari. È cominciata l'attività di costruzione del deposito di Paraiso ed è iniziato il piano di acquisto per materiali di manutenzione che andrà in dotazione al personale effettivo che sostituirà, a partire dal 2008, il contratto di servizio con Cotesa.

Qualità del servizio

Si riportano di seguito gli indicatori relativi alla disponibilità ed al tasso di guasto relativi al 2006 ed al 2007. I valori sono stati calcolati secondo i "Procedimentos de Rede" di ONS.

NOVATRANS - Qualità del Servizio

	Disponibilità (*)		Tasso di guasto	
	jun/06	jun/07	jun/06	jun/07
NVT Linha	99,85%	99,96%	0,24	0,31
NVT TCSC	98,75%	99,71%	8,10	3,51
NVT FSC	99,90%	99,92%	0,33	0,50

(*): escluse le indisponibilità per cause esterne e di forza maggiore.

Transmissora Sudeste Nordeste (TSN)

Attività operativa

Durante il periodo, la linea di trasmissione Sudeste – Nordeste a kV 500, con una estensione di km. 1.062¹, da Serra da Mesa (Stato di Goiás) a Sapeaçu (Stato di Bahia), con le sottostazioni intermedie di Rio das Eguas, Bom Jesus da Lapa e Ibicoara ed il collegamento Camaçari-Sapeaçu sono stati operativi nella loro totalità.

Attività di costruzione

Nel corso del primo semestre 2007 le principali attività sono rappresentate dalla sostituzione dell'olio corrosivo nei reattori infettati, dall'inizio dell'attività di unificazione del Sistema Remoto di Controllo con Munirah e Rio de Janeiro, dalla costruzione del deposito di Bom Jesus da Lapa, dall'acquisto della nuova sede di Brasilia.

Qualità del servizio

Si riportano di seguito gli indicatori relativi alla disponibilità ed al tasso di guasto relativi al 2006 ed al 2007. I valori sono stati calcolati secondo i "Procedimentos de Rede" di ONS.

	Disponibilità (*)		Tasso di guasto	
	jun/06	jun/07	jun/06	jun/07
TSN Linha	99,98%	99,97%	0,09	0,47
TSN SVC	99,80%	99,06%	5,01	3,03
TSN ATR	99,99%	100,00%	1,00	0,00
TSN RT de Barra	99,98%	100,00%	0,00	0,00

(*): escluse le indisponibilità per cause esterne e di forza maggiore.

¹ Lunghezza "As Built" delle linee a 500Kv (contro 1050km nel contratto di concessione), a cui vanno aggiunti 15km relativi ai tratti a doppia terna a 230 kV (considerandoli come due circuiti singoli) per un totale di 1077 km.

ITALIA

Si evidenzia il trasferimento di tutto il personale di RTM1 e RTM2 in Terna, al fine di ottimizzare le attività operative, stante l'affidamento a Terna delle stesse tramite appositi contratti di servizio.

E' proseguito il processo di acquisizione delle parti di RTN, con l'acquisizione da parte di RTL di AEM Trasporto Energia Srl, così come indicato negli eventi di rilievo del semestre.

I principali investimenti nelle immobilizzazioni materiali effettuati dalle controllate italiane nel semestre si riferiscono:

- per RTM 1, all'acquisto della stazione di Magisano per 5,8 milioni di euro e all'acquisto di terreni per circa 12 milioni di euro;
- per R.T.L., alla sottostazione elettrica a 220 kV di Moncalieri (Torino), facente parte della Rete di Trasmissione Nazionale ("RTN") (acquisto effettuato contestualmente all'acquisizione dell'intero capitale sociale di AEM Trasporto Energia S.r.l. ("AEM TE").

Normativa di riferimento

Quadro normativo

Di seguito una breve descrizione dei principali provvedimenti normativi di interesse per la Società adottati nel corso del primo semestre del 2007.

Decreto Ministero del Lavoro n. 40777 del 13 aprile 2007 recante “Comunicato relativo a provvedimenti concernenti l'esonero dall'obbligo dell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria” pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 15 maggio 2007, n. 111.

A seguito di accertamento il Ministero del Lavoro, in data 13 aprile 2007, ha adottato un decreto con cui “è confermato l'esonero dall'obbligo dell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria in favore dei lavoratori dipendenti della Terna spa [...] dalla data di inizio attività”.

Con il **Messaggio n. 18089 del 10 luglio 2007** l'INPS ha fornito chiarimenti circa l'ambito di applicazione, in termini di retroattività, degli obblighi di contribuzione relativi alla cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria ed all'indennità di mobilità per le società costituite in attuazione del D. Lgs. 79/99, tra cui Terna. Con il Messaggio citato, l'INPS ha stabilito che i suddetti obblighi contributivi decorrono per le società di cui al decreto Bersani **a partire dal mese di maggio 2005**, data di adozione della Circolare INPS del 6 maggio 2005, n. 63, che ne ha previsto l'applicazione nei confronti delle “*aziende industriali dello Stato e degli Enti pubblici svolgenti attività di natura industriale privatizzate*”.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2007 n. 3598 recante “Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto nei territori delle regioni dell'Italia centro-settentrionale, interessate dalla crisi idrica che sta determinando una situazione di grave pregiudizio agli interessi nazionali” pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 25 giugno 2007, n. 145.

A seguito della dichiarazione dello stato di emergenza fino al 31 dicembre 2007, avvenuta con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2007, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 10 maggio 2007, n. 107, con l'Ordinanza sono indicati i soggetti istituzionali, e segnatamente il Commissario delegato presso la Protezione Civile e un gruppo istituzionale di coordinamento nazionale, preposti all'adozione di misure urgenti per contrastare e mitigare gli effetti delle crisi idriche di rilevanza sovraregionale, garantendo valori minimi delle risorse idriche sufficienti per le diverse funzioni ambientali, tra cui i prelievi per la produzione di energia elettrica. Tra le azioni individuate, art. 1, commi 2 e 3, vi sono: la definizione di

- 1) “*soglie di criticità al di sotto delle quali devono essere limitate od inibite le derivazioni destinate ad uso diverso da quello idropotabile*”;
- 2) “*la temporanea deroga ai limiti relativi alle temperature degli scarichi termici*”;
- 3) “*la verifica sull'adozione di misure straordinarie di regolazione dell'erogazione di energia all'utenza opportunamente programmate*”.

Legge 3 Agosto 2007, n. 125 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 giugno 2007, n. 73 recante misure urgenti per il rispetto di disposizioni comunitarie in materia di liberalizzazione dei mercati dell’energia” pubblicata in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 188 del 14 agosto 2007.

Con il Decreto sono adottate le disposizioni urgenti in vista dell’apertura del mercato libero anche ai clienti domestici a decorrere dal 1° luglio 2007, ai sensi della normativa europea.

Con l’occasione è stato previsto che il Ministero dello sviluppo economico adotti iniziative per la sicurezza del sistema elettrico anche mediante gli accordi di programma triennali sulla ricerca di sistema nel settore elettrico, come previsti dal decreto del Ministro delle Attività produttive 23 marzo 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 102 del 4 maggio 2006, per l’attuazione dei quali le attività sono prorogate per gli anni 2007 e 2008 per pari importi di 35 milioni di euro annui.

In data 21 giugno 2007 il Ministero ha firmato gli accordi di programma con, tra l’altro, CESI Ricerca.

Decreto del Presidente della Repubblica del 14 Maggio 2007, n. 90 “Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell’articolo 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 10 luglio 2007, n. 158 - Supplemento Ordinario n. 157.

Dalla data di entrata in vigore, 25 luglio 2007, del Decreto è istituita la **“Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale”** che dovrà rilasciare il parere sulla valutazione ambientale dei progetti di nuove linee elettriche facenti parte delle reti di trasmissione nazionale nell’ambito del procedimento autorizzativo sia ai sensi della procedura c.d. sblocca linee, ex legge 239/04, sia ai sensi della procedura di cui alla legge obiettivo, ex legge 443/01.

La nuova Commissione sostituisce le attuali Commissione per la valutazione dell’impatto ambientale, di cui alla legge 239/04, e la Commissione speciale per la valutazione di impatto ambientale, di cui alla legge obiettivo.

La Commissione composta da 62 membri durerà in carica tre anni ed i suoi componenti saranno nominati con decreto dal Ministro dell’Ambiente.

Delibere AEEG

Viene di seguito riportata una breve sintesi delle principali deliberazioni adottate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas nel corso del primo semestre dell'anno 2007 aventi impatto sulle attività svolte da Terna.

[Deliberazione n. 11/07](#)

Con tale delibera, recante "Obblighi di separazione amministrativa e contabile (unbundling) per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas", l'Autorità ha approvato il *Testo integrato delle disposizioni in merito agli obblighi di separazione (unbundling) funzionale e contabile per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas*.

Il provvedimento supera le precedenti deliberazioni in materia di separazione amministrativa e contabile (delibere n. 310/01 e 311/01).

Come prefigurato dal documento di consultazione pubblicato in data 16 marzo 2006, la delibera introduce due sistemi di separazione:

- 1) la separazione funzionale, con riferimento alle sole imprese verticalmente integrate;
- 2) la separazione contabile per tutti gli esercenti nel settore dell'energia elettrica e del gas.

L'impresa verticalmente integrata è tenuta per ciascuna attività definita dall'Autorità come essenziale ai fini della liberalizzazione a conferire autonomia decisionale ed organizzativa ad ognuna di tale attività separandola amministrativamente da tutte le altre attività. Per quanto riguarda Terna, è espressamente prevista una limitazione dell'obbligo di separazione funzionale per le attività di trasmissione, dispacciamento e misura che possono, pertanto, essere gestite congiuntamente senza che, singolarmente, siano soggette all'obbligo di separazione funzionale.

La Delibera entra in vigore in corrispondenza con il primo esercizio che si apre dopo il 31/12/2006; gli obblighi di separazione funzionale si applicano a partire dal 1 gennaio 2008.

[Deliberazione n. 37/07](#)

Con tale delibera, recante "Approvazione dei livelli attesi di qualità del servizio di trasmissione per l'anno 2007", l'Autorità ha approvato i livelli attesi di qualità del servizio di trasmissione per l'anno 2007, trasmessi da Terna, in attuazione di quanto previsto al punto 3 della deliberazione n. 6/06.

[Determinazione 23.03.07](#)

Con tale determinazione del direttore della Direzione mercati sono state approvate, ai sensi della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 23 febbraio 2006, n. 39/06 e del Codice di rete, le proposte di modifica dei documenti A13 e A54, allegati quali parte integrante del Codice stesso.

[Deliberazione n. 73/07](#)

Con tale delibera recante "Modificazioni alle disposizioni della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 9 giugno 2006, n. 111/06 al fine dell'avvio dei nuovi sistemi di registrazione degli acquisti e delle vendite a termine e dei relativi programmi", l'Autorità ha disposto:

- l'abrogazione della delibera n. 168/03 a decorrere dal 1° maggio 2007;
- l'efficacia della delibera n. 111/06 a decorrere dal 1° aprile 2007, limitatamente alle transazioni riferite a periodi rilevanti a partire dal 1° maggio 2007 (la piena operatività della PCE viene quindi differita al 1° maggio 2007 ma gli operatori possono accreditarsi sulla piattaforma già dal 1° aprile);
- la determinazione del corrispettivo per il servizio di interrompibilità del carico.

Inoltre, la delibera ha confermato la validità delle disposizioni di cui alle delibere n. 165/06, n. 183/06 e n. 314/06, relativamente, tra l'altro:

- alla possibilità, per Terna, di presentare offerte integrative, qualora la previsione di carico di Terna risulti superiore/inferiore di almeno il 2% rispetto alla quantità totale di energia elettrica relativa alle offerte di acquisto presentate nel mercato del giorno prima e si riscontri sufficienza di offerta da parte di Terna;
- alle nuove modalità di calcolo e fatturazione dei corrispettivi di dispacciamento, determinati su base trimestrale;
- alla franchigia del 3% per il calcolo degli sbilanciamenti degli operatori titolari delle unità di consumo;
- alla possibilità, per Terna, di approvvigionarsi a termine di risorse per il servizio di dispacciamento, mediante la contrattazione di tali risorse al di fuori dal mercato per i servizi di dispacciamento;
- al mantenimento, per tutto l'anno 2007, del divieto di partecipazione al mercato di aggiustamento per i punti di dispacciamento in prelievo; pertanto, il funzionamento della piattaforma per la variazione dei programmi preliminari di prelievo (PAB) di cui alla deliberazione n. 168/03 è stato prolungato per tutto l'anno 2007.

Determinazione 05.04.07

Con tale determinazione del direttore della Direzione mercati sono state approvate ai sensi della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 23 febbraio 2006, n. 39/06 e del Codice di rete le proposte di modifiche e integrazioni proposte da Terna S.p.A. al Codice di trasmissione, dispacciamento sviluppo e sicurezza della rete in attuazione della delibera 111/06 e successive modifiche e integrazioni.

[Deliberazione n. 95/07](#)

Con tale delibera, recante "Disposizioni straordinarie in materia di definizione dei conguagli di cui al comma 29.2 del Testo integrato e in materia di perequazione generale e modalità applicative delle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas per le cooperative di produzione e distribuzione dell'energia elettrica, di cui all'articolo 4, numero 8 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643" l'Autorità ha attivato procedure straordinarie per:

- la determinazione a titolo definitivo, in tempi certi, delle partite di cui al comma 29.2 del Testo integrato per gli anni 2004 e 2005;
- la chiusura delle partite relative ai meccanismi di perequazione generale per gli anni 2004 e 2005;
- l'avvio di un'istruttoria conoscitiva volta ad accertare natura e responsabilità dei ritardi relativi al completamento delle procedure di perequazione generale, ivi inclusi quelli riconducibili alle comunicazioni previste dalla disciplina del *load profiling* e delle rettifiche operate dalle imprese di distribuzione sui dati di misura, relativamente agli anni 2004 e 2005.

[Deliberazione n. 98/07](#)

Con tale delibera, recante "Direttive alla società Terna S.p.A. circa il meccanismo di compensazione dei costi correlati ai transiti di energia elettrica su reti elettriche estere derivanti dagli scambi transfrontalieri di energia elettrica per il secondo trimestre 2007", l'Autorità ha riconosciuto a Terna, per i mesi di aprile e maggio dell'anno 2007 fino al permanere dell'accordo ETSO 2006 e comunque non oltre il 30 giugno 2007, gli oneri derivanti alla medesima dalla nuova estensione accordo ETSO 2006, ferme restando le condizioni di cui alla deliberazione n. 283/05 e ha richiesto a Terna di trasmettere all'Autorità l'eventuale copia sottoscritta della nuova estensione accordo ETSO 2006, nonché, non appena disponibili, ulteriori elementi tecnici circa un interim ITC method 2007.

[Deliberazione n. 122/07](#)

Con tale delibera, recante "Integrazioni alle disposizioni per l'approvvigionamento di risorse in grado di garantire l'interrompibilità dei prelievi di energia elettrica di cui alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 15 dicembre 2006, n. 289/06" l'Autorità ha integrato la delibera n. 289/06, consentendo, in via d'urgenza, a Terna per l'anno 2007 l'approvvigionamento di ulteriori 1'000 MW di risorse interrompibili istantaneamente rispetto ai quantitativi previsti dalla deliberazione n. 289/06; inoltre, al fine di garantire la disponibilità delle risorse interrompibili aggiuntive, la delibera definisce una disciplina per la fornitura del servizio di interrompibilità che trova applicazione anche per il triennio successivo all'anno 2007.

[Deliberazione n. 128/07](#)

Con tale delibera, recante "Direttive alla società Terna S.p.A. circa il meccanismo di compensazione dei costi correlati ai transiti di energia elettrica su reti elettriche estere derivanti dagli scambi transfrontalieri di energia elettrica per il periodo giugno-dicembre 2007" , l'Autorità ha riconosciuto a Terna gli oneri derivanti alla medesima dalla adesione all'accordo Interim ITC 2007 per il periodo della sua validità e comunque non oltre il 31 dicembre 2007, limitatamente all'importo che non comporti una spesa annua complessiva

superiore a quella che Terna ha sostenuto nel corso dell'anno 2006 per l'adesione all'accordo ETSO 2006, salvo gli adeguamenti imputabili alle differenze degli scambi transfrontalieri di energia elettrica nei due anni e ha richiesto a Terna di trasmettere all'Autorità, non appena disponibile, ogni informazione utile all'analisi della metodologia di compensazione dei costi correlati ai transiti di energia elettrica su reti estere derivanti dagli scambi transfrontalieri in discussione in ambito europeo per gli anni successivi al 2007.

[Deliberazione n. 130/07](#)

Con tale delibera, recante "Approvazione della proposta di Terna recante modalità tecniche, economiche e procedurali per la conclusione di contratti di approvvigionamento a termine delle risorse di dispacciamento, ai sensi dell'articolo 60, comma 60.6, della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 9 giugno 2006, n. 111/06" l'Autorità ha approvato la proposta di Terna relativa alla conclusione di contratti a termine per l'acquisto delle risorse per il servizio di dispacciamento, precisando che:

- a) i contratti dovranno avere durata fino al 31 dicembre 2007;
- b) i contratti dovranno essere autorizzati dall'AEEG nel caso in cui i limiti massimi di spesa (come preventivamente individuati da Terna) fossero superati ovvero nel caso in cui le offerte ricevute dovessero risultare manifestamente insufficienti rispetto al fabbisogno.

[Deliberazione n. 151/07](#)

Con tale delibera, recante "Chiusura delle istruttorie formali avviate nei confronti delle società Gestore della rete di trasmissione nazionale S.p.A., Terna S.p.A., Acea Trasmissione S.p.A., Edison Rete S.p.A. ed Ise Rete S.r.l., con deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 9 settembre 2004, n. 152/04" l'Autorità ha dichiarato estinti i procedimenti sanzionatori avviati con la deliberazione n. 152/04 nei confronti delle società Gestore della rete S.p.A., Terna S.p.A., Acea Trasmissione S.p.A., Edison Rete S.p.A. ed Ise Rete S.r.l., in considerazione dell'avvenuto pagamento delle sanzioni in misura ridotta.

[Deliberazione n. 155/07](#)

Con tale delibera, recante "Avvio di istruttoria conoscitiva sui disservizi della fornitura di energia elettrica verificatisi in Sicilia nei giorni 25 e 26 giugno 2007", l'Autorità ha avviato un'istruttoria conoscitiva sui disservizi verificatisi in Sicilia nei giorni 25 e 26 giugno 2007 finalizzata all'acquisizione di informazioni e dati utili alla completa ricostruzione dei fatti, conferendo mandato al direttore della Direzione Mercati, con il supporto del direttore della Direzione Consumatori e Qualità del Servizio dell'Autorità, di procedere alle richieste di informazioni, alle convocazioni dei soggetti e all'organizzazione degli incontri ritenuti necessari.

[Deliberazione n. 168/07](#)

Con tale delibera, recante "Modifica del termine di cui al comma 6.5 e sospensione dei termini di cui agli articoli da 7 a 9 della deliberazione 23 aprile 2007, n. 95/07" l'Autorità, ha prorogato/sospeso tali termini anche in considerazione delle segnalazioni di Terna in merito alle attività di verifica dei dati di misura comunicati dalle imprese di distribuzione, che risultano essere non compatibili con i termini stabiliti dalla deliberazione n. 95/07.

Quadro energetico

Fabbisogno energetico Italia

Nel primo semestre del 2007 la richiesta di energia elettrica ha toccato, secondo i primi dati, 168.058 GWh, con un aumento dello 0,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nel periodo in esame la richiesta di energia elettrica sulla rete è stata soddisfatta per l'85,0% da produzione nazionale (87,7% nello stesso periodo del 2006), per un valore pari a 142.869 GWh, al netto dei consumi dei servizi ausiliari e dei pompaggi e con una diminuzione del 3,0% rispetto al 2006. La restante quota del fabbisogno (15,0%) è stata coperta dagli scambi con l'estero, per un valore pari, nel 2007, a 25.189 GWh contro i 20.567 dell'esercizio precedente (+22,5%).

Analizzando l'andamento delle direzioni dei flussi commerciali con l'estero, le importazioni hanno fatto registrare un sensibile incremento (+23,5%) raggiungendo i 26.440 GWh contro i 21.413 GWh del 2006.

Le esportazioni, invece, sono passate da 846 GWh a 1.251 GWh con una crescita pari al 47,9%.

BILANCIO DELL'ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA				
GWh	Gen-Giu 2007 (*)	Gen-Giu 2006	Variazioni	%
Produzione lorda	153.063	158.395	-5.332	-3,4%
Servizi ausiliari	6.341	6.719	-378	-5,6%
Produzione netta	146.722	151.676	-4.954	-3,3%
Ricevuta da fornitori esteri	26.440	21.413	5.027	23,5%
Ceduta a clienti esteri	1.251	846	405	47,9%
Destinata ai pompaggi	3.853	4.401	-548	-12,5%
RICHIESTA TOTALE ITALIA	168.058	167.842	216	0,1%

(*) Dati provvisori

Consumi di energia elettrica

Nel primo semestre del 2007 i consumi totali di energia elettrica hanno raggiunto i 168.058 GWh con un aumento dello 0,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Produzione di energia elettrica

Nel periodo gennaio – giugno 2007 la produzione nazionale netta, è diminuita del 3,3% rispetto all'anno precedente, (v. tabella successiva). Disaggregando per fonte i dati relativi alla produzione al netto dei servizi ausiliari, si evidenzia nel periodo in esame una diminuzione della produzione termoelettrica pari al 2,5% rispetto al 2006.

La produzione netta da fonti rinnovabili, esclusa la fonte idroelettrica, è aumentata dell'11,4%. L'aumento è stato piuttosto sensibile per la produzione eolica (e fotovoltaica) con un +24,1%; in aumento anche la produzione geotermoelettrica, +2,7%.

Per quanto riguarda la produzione idroelettrica si è osservato nel primo semestre 2007 un netto calo (-10,5%), dovuto sostanzialmente a minore disponibilità da apporti naturali rispetto al 2006 e ad un minore utilizzo degli invasi.

PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA				
GWh	Gen-Giu 2007 (*)	Gen-Giu 2006	Variazioni	%
Produzione Idrica lorda	19.613	21.922	-2.309	-10,5%
Produzione termica lorda	128.522	132.028	-3.506	-2,7%
Produzione geotermica lorda	2.784	2.718	66	2,4%
Produzione eolica e fotovoltaica lorda	2.144	1.727	417	24,1%
Totale produzione lorda	153.063	158.395	-5.332	-3,4%
Servizi ausiliari idrici	255	294	-39	-13,3%
Servizi ausiliari termici	5.890	6.229	-339	-5,4%
Servizi ausiliari geotermici	192	193	-1	-0,5%
Servizi ausiliari eolici e fotovoltaici	4	3,0	1	33,3%
Totale servizi ausiliari	6.341	6.719	-378	-5,6%
Produzione idrica netta	19.358	21.628	-2.270	-10,5%
Produzione termica netta	122.632	125.799	-3.167	-2,5%
Produzione geotermica netta	2.592	2.525	67	2,7%
Produzione eolica e fotovoltaica netta	2.140	1.724	416	24,1%
Totale produzione netta	146.722	151.676	-4.954	-3,3%

(*) Dati provvisori

Impianti di generazione

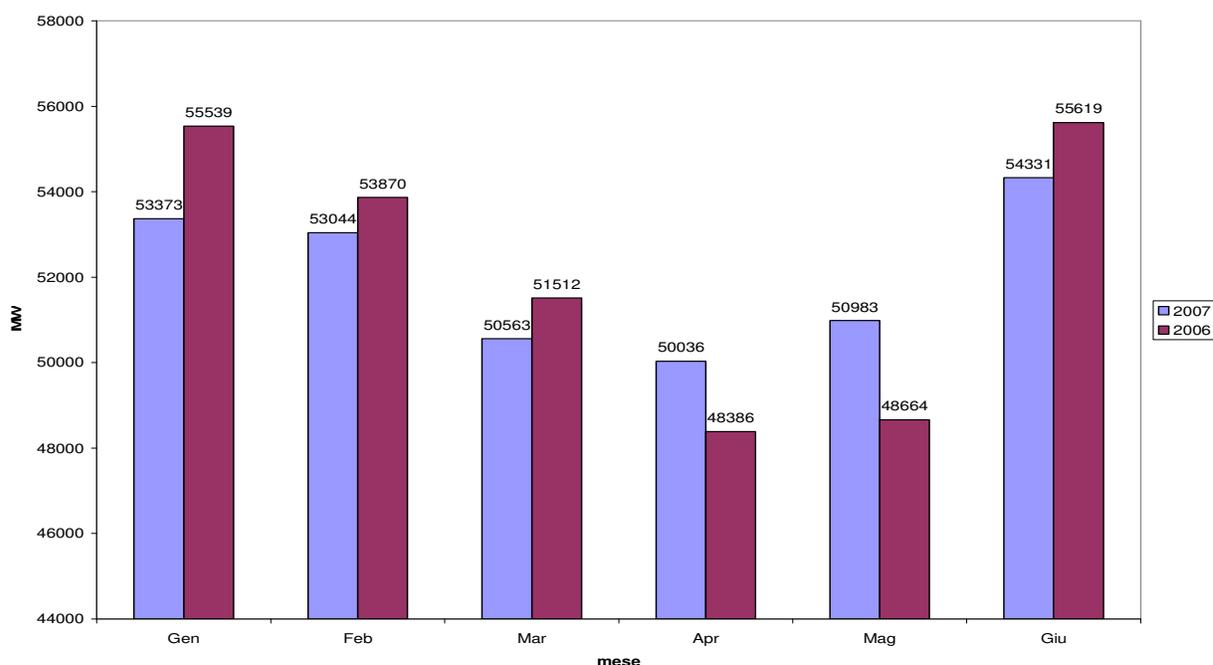
Al 30 giugno 2007 la potenza efficiente netta di generazione ha raggiunto circa i 91,9 GW. I maggiori incrementi si sono avuti nel parco eolico con circa 282 MW (+15,1%) e termoelettrico con circa 1.844 MW (+2,8%).

DISPACCIAMENTO E COMMERCIALE

Andamento dell'esercizio elettrico

L'andamento dei massimi del fabbisogno in potenza è mostrato nella figura seguente. Il valore massimo nel primo semestre 2007, è stato di 54.331 MW, registrato il giorno 26 giugno 2007, con una diminuzione del 2,3% rispetto allo stesso periodo del 2006 in cui è stato realizzato il picco storico di fabbisogno sulla rete elettrica nazionale (55.619 MW 27 giugno 2006). Diminuzioni dei picchi di fabbisogno mensile hanno caratterizzato per la quasi totalità il periodo considerato e ciò dovuto principalmente ad una stagione invernale contrassegnata da temperature piuttosto miti.

FABBISOGNO IN POTENZA MASSIMO MENSILE



Copertura del fabbisogno

Nel corso dell'inverno 2006/2007, grazie alle temperature miti registrate e soprattutto grazie agli interventi effettuati dall'AEEG, che ha richiesto sia la massimizzazione delle importazioni di gas dall'estero fin dal mese di settembre 2006 sia la limitazione di utilizzo di gas naturale ad uso termoelettrico dagli approvvigionamenti da stoccaggi, non si sono avute scoperture nel sistema di approvvigionamento di gas per gli impianti termoelettrici.

In relazione alla punta estiva di massimo carico prevista nel mese di luglio con una potenza pari a circa 56.600 MW (+1,8% rispetto al 2006), Terna ha evidenziato che a causa delle basse precipitazioni nevose verificatesi nel periodo invernale risultava significativo il rischio di importanti indisponibilità di capacità produttiva, pari a circa 5100 MW, tali da determinare la probabile mancanza di riserva adeguata a garantire la copertura del fabbisogno. Il rischio era principalmente legato al possibile verificarsi del fuori servizio di importanti impianti termoelettrici ubicati lungo l'asta del Po a causa di mancanza di acqua raffreddamento, in condizioni di basso livello di portata del fiume, così come già accaduto nell'estate del 2003.

Conseguentemente TERNA predisponeva un programma di risparmio delle acque del bacino del Po al fine di ottenere una riserva nei bacini idroelettrici e nei laghi prealpini, da poter eventualmente utilizzare in situazioni di emergenza per sostenere il livello del fiume. Il deficit di risorse idriche da recuperare, valutato rispetto al 2006, era stimato pari a 270 Mmc per compensare il minore innevamento e 130 Mmc necessari per garantire un sufficiente livello del fiume Po.

Le azioni intraprese, e condivise nell'ambito di Cabina di Regia della Crisi Idrica del Po con tutte le autorità istituzionalmente coinvolte, Ministero dello Sviluppo Economico, Protezione Civile, Regioni, Autorità di Bacino del Po, Regolatori dei laghi, Produttori, Consorzi di bonifica, si basavano essenzialmente in:

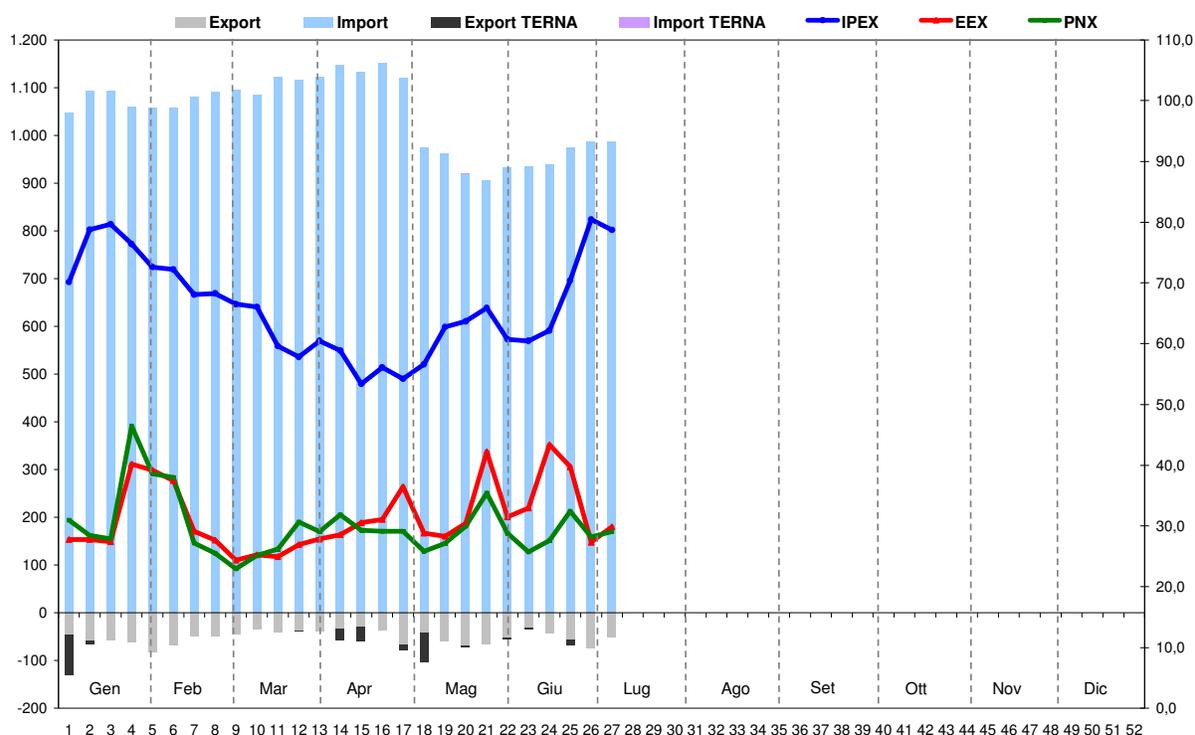
- maggiore invasi dai serbatoi e dai laghi da realizzarsi entro il 31/05/07, rispetto allo stesso periodo del 2006, per un volume di acqua rispettivamente pari a circa 145 Mmc e 70 Mmc;
- minore utilizzo di acqua per l'agricoltura nel periodo 01/06/07 al 31/07/07, pari a circa 130 Mmc.

Venivano inoltre avviate specifiche azioni volte ad assicurare un migliore comportamento degli impianti a rischio, quali interventi sulle pompe di prelievo dell'acqua dal fiume e la possibile costituzione di uno sbarramento artificiale in corrispondenza delle centrale di La Casella, ed a garantire sufficienti portate nei canali Muzza e Naviglio Grande.

Oltre al rispetto del piano di risparmio identificati durante i mesi di aprile e maggio, caratterizzati da ridotti apporti naturali, le intense piogge intervenute tra la fine del mese di maggio ed i primi 15 giorni del mese di giugno hanno permesso il recupero dei volumi invasati sia nei bacini idroelettrici che nei grandi laghi, garantendo il ripristino di una situazione di ridotto rischio per il sistema elettrico.

Per quanto concerne lo scambio con l'estero, occorre notare che nel primo semestre dell'anno in corso il differenziale di prezzo medio orario tra mercato elettrico italiano e mercati elettrici francese e tedesco, ha registrato un valore quasi doppio rispetto all'analogo periodo dello scorso anno. Tale dinamica di prezzi ha favorito l'incremento del saldo netto di energia importata del 22,5% rispetto allo scorso anno.

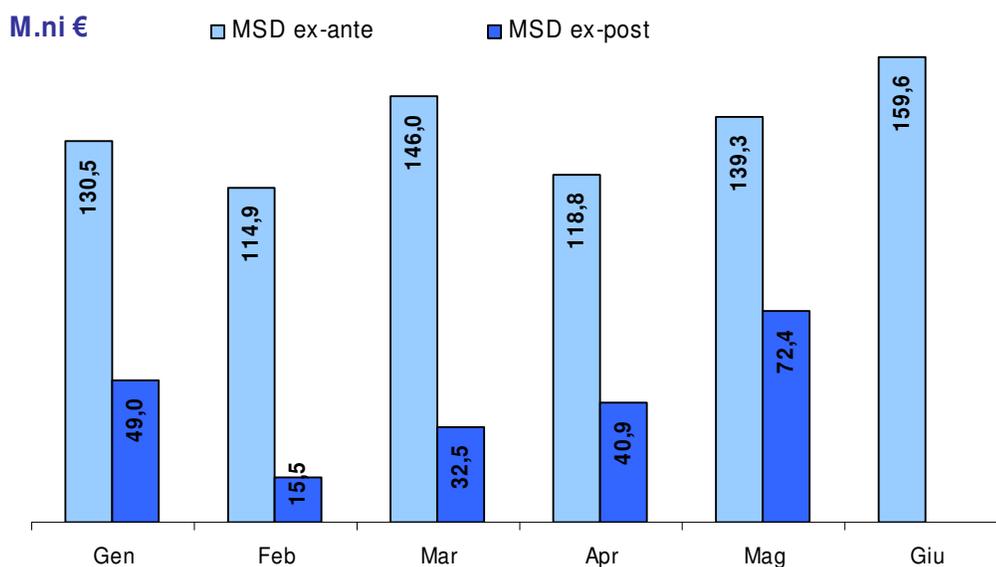
In previsione di possibili riduzioni dei flussi di importazione dalla frontiera nord in corrispondenza dei periodi di massimo carico, come accaduto nel mese di luglio del 2006, Terna ha perfezionato accordi con i principali produttori esteri al fine di garantire la disponibilità di energia di importazione necessaria per il rispetto dei necessari margini di riserva nel sistema italiano.



Approvvigionamento delle risorse di dispacciamento

Nel corso del primo semestre del 2007 l'assetto del Mercato Elettrico non ha subito significative variazioni e pertanto Terna ha operato sul Mercato del Giorno Prima (MGP) con cadenza giornaliera, vendendo energia per circa 1,3 TWh ed acquistando energia per circa 3,3 TWh.

Con riferimento al mercato MSD, Terna ha operato nella fase di programmazione, che si svolge nel giorno precedente a quello di flusso, acquistando e vendendo energia rispettivamente per circa 7,1 TWh e 5,5 TWh, per un esborso complessivo netto pari a 809 M.ni di €. Il saldo netto, pari a circa 0,3 TWh al mese, è destinato alla correzione dell'errore commesso dagli operatori della domanda nella previsione del fabbisogno. Nei primi 5 mesi dell'anno i volumi in acquisto e vendita relativi alla fase di bilanciamento in tempo reale sono risultati rispettivamente pari a 3,5 TWh e 4,2 TWh corrispondenti ad un onere netto pari a 210 M.ni di €.

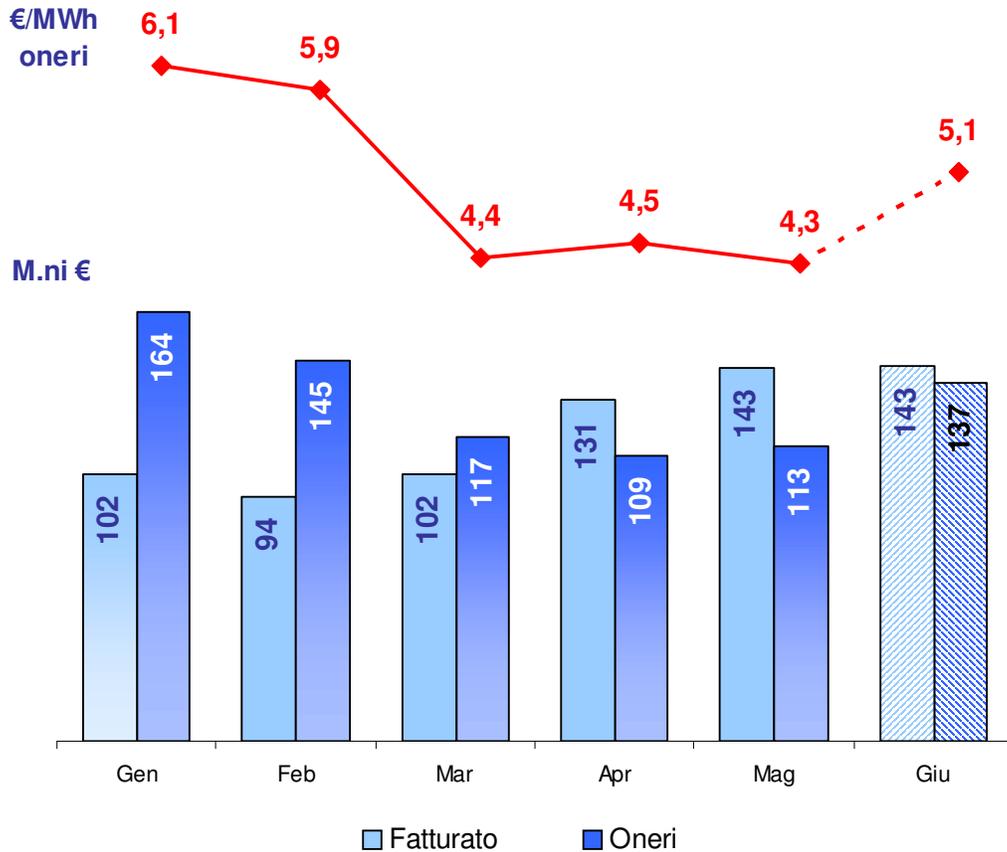


A valle del tempo reale Terna procede alla verifica della corretta esecuzione delle obbligazioni commerciali da parte degli operatori, sia della generazione che della domanda. A tal fine vengono acquisite, con il supporto delle imprese distributrici, le misure di ciascun punto di immissione e di prelievo e vengono calcolate le differenze rispetto ai programmi definiti in esito ai mercati dell'energia. Tali differenze, dette sbilanciamenti, vengono valorizzate in accordo agli algoritmi definiti dal quadro regolatorio. L'onere netto risultante dalla valorizzazione degli sbilanciamenti e delle transazioni in acquisto ed in vendita eseguite da Terna su MGP e MSD viene addebitato pro quota a ciascun consumatore tramite un apposito corrispettivo, detto uplift.

L'AEEG con le delibere nn.111/06 e 314/06, ha modificato a partire dal mese di gennaio 2007 il meccanismo di determinazione dell'uplift rispetto all'anno precedente. Tale corrispettivo non viene più determinato mensilmente a consuntivo, bensì viene definito trimestralmente, entro il primo mese di ogni trimestre, sulla

base della previsione degli oneri e dei prelievi nel trimestre in oggetto. Nel suddetto computo vengono comprese le differenze tra stima e consuntivo occorse nel trimestre precedente.

L'onere complessivo di approvvigionamento delle risorse per il dispacciamento del primo trimestre dell'anno è risultato elevato ma, a causa di importanti errori riscontrati da Terna nei dati di misura dei punti di prelievo comunicati dalle imprese distributrici, tali valori risultano poco significativi e saranno soggetti a rettifica nei prossimi mesi in corrispondenza dell'invio da parte delle imprese distributrici dei dati di prelievo corretti.



Servizio di interrompibilità

Nel corso del mese di giugno 2007, al fine di garantire la sicurezza del sistema elettrico nelle prevedibili condizioni di criticità estiva, Terna, in conformità a quanto previsto dalla delibera n.122/07, ha provveduto all'assegnazione di nuova capacità interrompibile, rispetto ai quantitativi previsti dalla delibera 289/06.

Nella tabella che segue si riporta il numero dei soggetti che prestano il servizio di interrompibilità per l'anno 2007 e la potenza contrattuale, prima e dopo l'ulteriore assegnazione.

	Clients interrompibili al 31/05/2007	Clients interrompibili al 01/06/2007	Potenza assegnata al 31/05/2007 [MW]	Nuova potenza assegnata [MW]	Cambio tipologia servizio [MW]	Potenza assegnata al 01/06/2007 [MW]
Istantanea	89	101	1.920	951		2.871
Con Preavviso	81	79	1.080		-292	788
Emergenza	0	7		47		47
Totale	170	187	3.000	998	-292	3.706

Qualità del servizio, energia non fornita e disservizi

Nel periodo in esame l'energia non fornita, riferita alla rete rilevante, è risultata, sulla base di dati provvisori, pari a circa 2.174 MWh, al netto delle interruzioni sul carico contrattualmente interrompibile. Tale valore è superiore rispetto a quello verificatosi nello stesso periodo del 2006 (1.004 MWh).

Con riferimento alle sole disalimentazioni attribuibili ai guasti degli elementi di rete RTN, il valore provvisorio di energia non fornita è risultato pari a circa 1.009 MWh (di cui circa 526 MWh dovuti ad incidenti rilevanti)

È stato fatto ricorso all'interrompibilità, con e senza preavviso, a fronte di eventi accidentali e al fine di ripristinare una riserva adeguata e le condizioni di sicurezza del sistema elettrico. Gli eventi di maggior rilievo da ricordare sono stati:

- il 19/01/2007 ore 10:51 intervento del sistema di difesa BMI EDA, su segnalazione scatto della linea a 380 kV Rondissone–Albertville 1;
- il 21/04/2007 alle ore 20:09 intervento del sistema di difesa BMI EDA, su segnalazione scatto della linea a 380 kV Venaus–Piossasco;
- il 27/05/2007 alle ore 05:32 intervento del sistema di difesa BMI EDA, su segnalazione scatto della linea a 380 kV Musignano–Lavorgo;
- il 04/06/2007 ore 18:37 intervento del sistema di difesa BMI EDA, su segnalazione scatto della linea a 380 kV Rondissone–Albertville 1;
- il 21/06/2007 ore 08:12 intervento del sistema di difesa BMI EDA, su segnalazione scatto della linea a 380 kV Rondissone–Albertville 1;
- il 21/06/2007 ore 14:18 intervento del sistema di difesa BMI EDA, su segnalazione scatto della linea a 380 kV Soazza–Sils;

- il 25/06/2007 alle ore 16:12 e alle ore 16:43 distacco delle utenze interrompibili con e senza preavviso per ripristinare una adeguata riserva terziaria a causa del fuori servizio di un gruppo di produzione rilevante in Sicilia.

Si riepilogano I valori progressivi, riscontrati al 30 giugno 2007, per i tre indici di riferimento della “qualità del servizio e del comportamento impianti RTN di Terna” valutati in accordo a quanto definito nella delibera 250/04 dell’Autorità per l’Energia Elettrica ed il Gas ed al Codice di Rete Terna:

- AIT (Durata media disalimentazioni di sistema, per cause attribuibili a Terna) = 0,708 min/periodo; Target annuale nazionale = 1,00 min/anno
- SAIFI + MAIFI (Numero medio interruzioni brevi e lunghe per Utente direttamente connesso a RTN Terna, per le cause attribuibili a Terna) = 0,093; Target annuale nazionale = 0,23
- ENS (Energia non fornita per le disalimentazioni degli Utenti, per le cause attribuibili a Terna) = 451,67 MWh. Target annuale nazionale = 550 MWh
- ASA (Disponibilità totale elementi di rete Terna) = 99,58 %; Target annuale nazionale = 99,050 %.

Rete di Trasmissione Nazionale

Piano di sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale

Ingressi in esercizio

Per quanto riguarda l’attuazione del Piano di Sviluppo 2007, si segnala che nel corso del primo semestre del 2007 sono stati completati i lavori con ingresso in esercizio dei seguenti principali impianti:

- nuova linea a 380 kV Matera – S.Sofia di proprietà Terna;
- nuova linea a 220 kV Acerra – Fibe (area territoriale di Napoli) di proprietà Terna. Il nuovo collegamento è realizzato attraverso una linea in cavo di lunghezza complessiva pari a 2,87 km;
- inserimento in entra esce sulla "Taurianova-Locri" della CP di Oppido;
- prima fase attività di rinnovo ed ampliamento della S/E a 380 kV di La Casella;
- inserita in entra-esce la nuova S/E di Francofonte di proprietà Terna finalizzata al collegamento di nuova C.le eolica;
- consegnati all’esercizio la linea 132 kV Cairo C.P. – C.le Cairo Edison (proprietà Terna) e la linea 132 kV C.P. Vetri Dego-Edison S. Giuseppe derivazione C.le Cairo Edison (proprietà Terna);
- linea RTN a 150 kV di proprietà Terna denominata C.P. Quartucciu – C.P. Quartu Sant’Elena (area di Montelargius);
- nella S/E a 220 kV di Somplago, è entrato in servizio il nuovo autotrasformatore ATR 201 220/132 kV da 160 MVA di proprietà Terna;
- connessione in entra-esce della C.P. di Rubiera Nord (area territoriale di Firenze) proprietà Enel Distribuzione, in precedenza alimentata in derivazione rigida dalla linea RTN a 132 kV Carpi Sud – Rubiera con derivazione Rubiera Nord di proprietà Terna.

Stato autorizzazioni

Nel primo semestre 2007 sono stati avviati in iter n.14 procedimenti, di questi n. 4 rientrano nel Piano di Sviluppo (PdS). Di seguito si riportano gli interventi rientranti nel PdS.

Interventi del PdS avviati in iter nel 1° Semestre 2007	Domanda di Autorizzazione
Villeneuve- Avise, 220 kV n. 319 (EL-83/2007)	Legge 239 16/03/2007
Variante in cavo interrato all'elettrodotto 132 kV "Boretto-S. Ilario" (EL-86/2007) (Raz. Area Reggio Emilia)	Legge 239 23/03/2007
SE 380 kV Troia (EL-87/2007)	Legge 239 26/04/2007
Nuova Stazione Elettrica 220/132 kV di Castegnero; Raccordo alla nuova S.E. degli elettrodotti a 220kV: "Cittadella-Este"(t.22.268),; 'Dugale - Marghera 1^' (t.22.209).	Legge 239 26/06/2007

Nello stesso semestre sono stati autorizzati 18 decreti, di cui 11 rientrano nel PdS e gli altri sono relativi a interventi di connessione alla rete. Di seguito si riportano gli interventi rientranti nel PdS.

Interventi del PdS autorizzati nel 1° Semestre 2007	Decreto Autorizzativo
Rifacimento con potenziamento direttrice a 132 kV: "Bussolengo S.Salvar-Bussolengo M.A.-Bussolengo CP.-Chievo CP-Chievo". (EL-19/2005)	02/02/2007 N°Decreto 239/EL-19/19/2007
Scambio linee a 132 kV "Fossano- Ut. Michelin Cuneo - S. Giacomo", T. 738 e "Magliano Alpi - Busca", T. 750 (EL-25/2005)	02/02/2007 N°Decreto 239/EL-25/20/2007
Nuova direttrice in cavo interrato a 132 kV: "Chievo - AGSM Verona Ricevitrice Sud" – Bussolengo (EL-45/2006)	02/02/2007 N°Decreto 239/EL-45/18/2007
Stazione elettrica di Smistamento a 220 kV + raccordi alla linea elettrica a 220 kV "Bussolengo - Marcaria", n. 254. Connessione in entra-esce della centrale termoelettrica Asm Del Mincio. (EL-51/2006)	03/04/2007 N°Decreto 239/EL-51/23/2007
S.E. a 380/150 kV di "Maida" e relativi raccordi elettrici alla linea a 380 kV "Rizziconi – Scandale" (intervento inserito in PDS, successivamente correlato al procedimento autorizzativo dell'iniziativa di produzione da fonte eolica SAV Energy di Girifalco da connettere alla sezione a 150 kV)	11/04/2007 N°Decreto 387/03 Regione Calabria
Linea elettrica a 220 kV "Casanova-Stura", T239. Collegamento in entra-esce alla centrale termoelettrica AEM Prod. di Moncalieri. (EL-32/2005)	04/06/2007 N°Decreto 239/EL-32/25/2007
S.E. a 150 kV di "Venturina" e relativi raccordi elettrici alla linea a 150 kV "piombino Cotone-Cafaggio" (intervento inserito in PDS, successivamente correlato al procedimento autorizzativo dell'iniziativa di produzione da bio masse S.E.C.A.)	4/06/2007 atto dirigenziale n. 132 Provincia di Livorno
Nuova stazione elettrica a 150 kV e raccordi per entra-esce alla linea "Foiano - Roseto Valfortore" per connessione C.le eolica di Energia & Servizi nel comune di Foiano.	15/06/2007 N°Decreto 387/03 n. 263 Regione Campania
Esecuzione di due raccordi per la realizzazione della direttrice a 132 kV: "Bussolengo S.Salvar-Garda-Rivoli-Lizzana" (EL-21/2005)	20/06/2007 N°Decreto 239/EL-21/26/2007
Elettrodotto a 132 kV "C.P. Cairo Montenotte - Ut. Imation", n. 814: collegamento alla Cabina di connessione UT "Cementilce". (EL-67/2006)	20/06/2007 N°Decreto 239/EL-67/27/2007
Razionalizzazione rete a 132 kV area di Lucca (EL-50/2006)	21/06/2007 N°Decreto 239/EL-50/29/2007

Di seguito si riportano gli interventi non rientranti nel PdS, ma autorizzati da terzi, per la connessione di iniziative eoliche.

Ulteriori interventi di sviluppo e connessione autorizzati nel 1° Semestre 2007	Decreto Autorizzativo
S.E. a 220 kV e relativi raccordi elettrici aerei ad una delle due terne a 220 kV della "Favara-Partanna", per la connessione alla RTN dell'iniziativa eolica API HOLDING denominata "Lago Arancio Rocca Ficuzza"	16/01/2007 D.R.S. n. 24
S.E. a 150 kV e relativi raccordi elettrici aerei a 150 kV alla linea "Castiglione Castoreale", per la connessione alla RTN dell'iniziativa eolica API HOLDING denominata "Alcantara Peloritani"	23/01/2007 D.R.S. 48
S.E. a 150 kV e relativi raccordi elettrici aerei a 150 kV alla linea "Bronte Ucria", per la connessione alla RTN dell'iniziativa eolica API HOLDING denominata "Nebrodi"	23/01/2007 D.R.S. 49
Stallo a 150 kV nella esistente s.e. a 150 kV di Fulgatore, per la connessione alla RTN dell'iniziativa WINDCO/Trapani e Salemi	08/03/2007 Decreto M.A.T.T.M. n. DDS_/DEC/2007/0187

Il processo di pianificazione integrata

Nell'ottica di migliorare la qualità e lo standard del servizio, Terna ha continuato ad investire nella integrazione volontaria della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) nel Piano di sviluppo (PdS) in linea con quanto previsto dalla direttiva europea 2001/42/CE^[1], con l'obiettivo di "garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi [...] che possono avere effetti significativi sull'ambiente" (art.1 Dir.).

Con la redazione, avvenuta nel corso del 2007, del Rapporto Ambientale che accompagna il PdS, Terna ha documentato le modalità con cui la dimensione ambientale è stata integrata nella pianificazione della Rete di Trasmissione Nazionale, richiamando, tra l'altro, le alternative individuate, la stima dei possibili effetti significativi sull'ambiente, le eventuali misure di mitigazione e quelle di monitoraggio. Questo sforzo è indirizzato a rendere il processo di sviluppo della rete elettrica sempre più trasparente, documentato, ripercorribile, favorendo la concertazione e la partecipazione.

Il processo di pianificazione integrata si avvale, come sempre, della stipula di Protocolli di Intesa e di Accordi di Programma tra Terna e le Regioni.

^[1] La direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, nota anche come "direttiva VAS" (Valutazione Ambientale Strategica), estende l'obbligo di valutazione ambientale ai processi di pianificazione e programmazione, in precedenza limitato alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) dei singoli progetti con potenziali impatti ambientali. Il suo recepimento è stato prorogato al 31 luglio 2007

Protocolli d'Intesa - prospetto riassuntivo		
Ante 2007	<u>Regioni</u>	Piemonte, Calabria, Emilia-Romagna, Lombardia, Sicilia, Campania, Basilicata, Umbria, Toscana, Marche, Sardegna
	<u>Province autonome</u>	Trento
in corso di definizione	<u>Regioni</u>	Lazio, Liguria, Abruzzo.
	<u>Province autonome</u>	Bolzano

Tra le attività correlate a tale processo di notevole importanza è quella che vede Terna impegnata al Tavolo VAS con Ministeri – Regioni, istituito nel 2005. Durante gli incontri periodici vengono affrontati i diversi aspetti legati all'applicazione della VAS nel caso specifico del Piano di Sviluppo della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale, con il fine di delineare e sperimentare il processo di VAS in modo condiviso e conforme alla Direttiva 2001/42/CE.

Nel corso del primo semestre 2007 il Tavolo ha sviluppato una fase determinante del Processo di VAS applicato al PdS di Terna, lo Scoping, che rappresenta il primo momento di partecipazione e di dialogo con i soggetti con competenze ambientali e con i settori del pubblico. È stato quindi messo a punto e condiviso un documento che intende fornire gli elementi necessari a comprendere il processo di pianificazione integrata della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in modo da mettere i soggetti interessati nelle condizioni di esprimere pareri e proporre contributi. Tale documento verrà diffuso con l'avvio della fase di consultazione per il nuovo processo VAS relativo al Piano 2008, previsto a settembre, con un momento di informazione pubblica tramite un workshop nazionale e successivi incontri regionali.

Accordi Istituzionali

Nel corso del 2007 sono stati siglati i seguenti accordi istituzionali:

- Accordo tra TERNA ed ENEL Distribuzione in merito alla riattivazione della linea a 132 KV "Prati di Vizzate- Steinach" attraverso il Brennero del 5 luglio 2007.
- Protocollo d'intesa ICRAM-TERNA del 24 maggio 2007.
- Agreement on Coordinated Implementation of Investments for Reducing problems related to Bottleneck in Electrical Power Transmission on the Slovenian-Italian Border, tra TERNA ed ELEKTRO-SLOVENIJA, d.o.o. del 2 luglio 2007.
- Protocollo d'Intesa tra Terna e il comune di Santa Paolina (AV) per la condivisione della variante di tracciato per l'Elettrodotto a 380 kV Matera Sofia (19 giugno 2007).

Iniziative intraprese per la riduzione dell'impatto ambientale

Nel corso del primo semestre 2007, Terna ha proseguito nella realizzazione di numerose iniziative per la riduzione dell'impatto ambientale dei propri impianti.

In particolare:

- attivata la fornitura dei nuovi sostegni Foster (vincitori del concorso “Sostegni per l’ambiente”) che verranno utilizzati per il nuovo elettrodotto 380 kV Tavarnuzze-Casellina; inoltre è stata avviata la gara d’appalto per l’effettuazione dei montaggi elettromeccanici comprensiva dello studio per l’ottimizzazione degli stessi;
- sono in corso di progettazione e realizzazione ampie razionalizzazioni quali la Val d’Ossola sud e la Valcamonica che prevedono la demolizione di vecchie linee esistenti e la realizzazione di nuove che utilizzano le attuali tecnologie e con tracciati e configurazioni ottimizzate, utilizzando, laddove necessario, anche soluzioni in cavo interrato;
- relativamente alla stazione di conversione di Fiumesanto del SAPEI, è stata condotta la bonifica di una vasta area facente parte del Sito Inquinato di interesse Nazionale di Porto Torres; l’attività è in linea con la politica di Terna di massima collaborazione con gli enti locali e con il ministero dei beni ambientali; a tal proposito è in corso una collaborazione con il CESI per la mappatura dei Siti Inquinati di interesse nazionale che ricadono all’interno o in prossimità di impianti TERNA;
- prosegue la sperimentazione di conduttori ad alta temperatura, che consentono il miglior utilizzo di linee esistenti senza bisogno di ulteriori occupazioni di territorio, modifica di tracciati o utilizzo di tralicci di dimensioni maggiori;
- sono allo studio nuove soluzioni d’emergenza (sostegni provvisori) per minimizzare il tempo di ripristino del servizio elettrico nel caso di eventi meteorologici eccezionali, con ciò razionalizzando la necessità di ricorrere a linee di soccorso.

Investimenti in impianti e macchinari

La ripartizione degli investimenti al 30 giugno 2007 per tipologia di impianti, confrontata con lo stesso periodo dell'anno precedente, è la seguente :

Totale Investimenti (Mln di euro)	Semestre 2007	Semestre 2006
- Linee di trasporto	56,3	63,8
- Stazioni di Trasformazione	112,0	52,6
- Altro	67,9	6,7
- Brasile	2,9	4,3
- Totale	239,1	127,4

Fra le principali realizzazioni del periodo gennaio-giugno, si evidenzia l'acquisto dal gruppo Wind dell'uso esclusivo per 20 anni di una coppia di fibra ottica, l'avanzamento dei lavori per la realizzazione del collegamento SAPEI, l'acquisto della stazione di Moncalieri da Iride Energia S.p.A., il potenziamento della stazione di Brindisi Pignicelle, la realizzazione della stazione di Gissi in previsione della costruzione dell'elettrodotto "Villanova-Gissi-Larino" e la razionalizzazione nell'area a sud di Pallanzeno (Val D'Ossola Sud).

Inoltre, nel corso dell'anno 2007 sono previsti i seguenti principali investimenti:

Investimenti di Sviluppo

Avviati gli studi per la realizzazione dell'interconnessione Italia - Albania e per la linea Sorgente – Rizziconi, la realizzazione di un nuovo elettrodotto a 380 KV tra le stazioni di Tavarnuzze e S.Barbara e l'installazione del PST nella stazione di Padriciano.

Investimenti di Mantenimento e Altro

Rinnovo stazioni varie (Pianezza, La Spezia e Rubiera), ristrutturazione rete internet/intranet e Office Automation.

Attività rilevanti O&M

Si segnalano le seguenti attività di esercizio e manutenzione avviate, eseguite o completate nel corso del primo semestre del 2007, rilevanti ai fini della sicurezza e qualità del servizio elettrico:

- Utilizzo a regime del sistema MBI, sia per le Stazioni che per le Linee, (sistema esperto a supporto delle attività di mantenimento) che consente l'ottimizzazione delle attività manutentive, eseguite quasi esclusivamente su condizione. In particolare nel primo semestre del 2007 sono in fase di rivisitazione e miglioramento i modelli diagnostici sulla base delle esperienze maturate, sia per le Linee che per le Stazioni Elettriche.
- Proseguimento del piano pluriennale di sostituzione di macchinario AT con elevata età, al fine di ridurre la vetustà del parco macchine.
- Proseguimento campagna di sostituzione isolatori in vetro con altri in materiali compositi o vetro preverniciato con resine silconiche ai fini della eliminazione della vulnerabilità in zone fortemente inquinate (salino – inquinamento industriale/agricolo).

- Incremento dei lavori di manutenzione o rinnovo da eseguire con tecnica Lavori Sotto Tensione.
- Sperimentazioni mirate ed analisi in laboratorio propedeutiche all'utilizzo a regime di tecniche predittive per la diagnostica dell'integrità degli isolatori in materiali compositi tramite apparecchiature a raggi ultravioletti per la misura "effetto corona".
- Inizio della campagna di remotizzazione delle informazioni relative la localizzazione di guasto sulle linee AT, utilizzando le potenzialità delle apparecchiature già installate nelle stazioni;
- Sono inoltre attivi gruppi di lavoro:
 - per la realizzazione di infrastrutture di comunicazioni locali, nelle stazioni elettriche, abilitanti per l'introduzione a livello di montante di tecnologie di monitoraggio e diagnostica.
 - per la messa in sicurezza delle linee da remoto, tramite modifiche alle apparecchiature di Stazione ed al Sistema di Controllo, al fine di remotizzare le manovre di messa in sicurezza sui sezionatori di linea e di terra e la funzione "Regime Speciale di Esercizio". Ciò al fine di effettuare lavori in Linea con metodiche tradizionali o Sotto tensione, in sicurezza, senza la necessità di inviare personale nelle Stazioni affacciate.

Consistenza impianti

Si evidenzia di seguito la consistenza degli impianti del Gruppo:

ITALIA	TERNA		RTL		RTM1		RTM2		RTT		TOTALE	
	N°	Km	N°	Km	N°	Km	N°	Km	N°	Km	N°	Km
Stazioni	315		1		30		12		4		362	
Trasformatori	582				18		1		5		606	
Stalli	4.071		18		207		55		46		4.397	
Linee	-	35.553	-	537		2.489		721		127		39.427
Terne	1.979	39.445	26	701	104	2.761	22	1.072	19	213	2.150	44.192

Di seguito le variazioni intervenute nel 1° semestre 2007.

TERNA SpA

Stazioni

Relativamente alle stazioni, il cui numero non è variato rispetto al 31.12.2006, si segnalano le seguenti variazioni:

- entrata in esercizio della nuova stazione di Francofonte (150 kV);
- eliminazione dalla consistenza dell'impianto di solo sezionamento di Domo Toce Smistamento, riclassificato come impianto non standard.

Nel complesso il numero totale di stalli in esercizio è aumentato nel semestre di 25 unità.

Trasformatori

Per quanto attiene il numero di trasformatori, aumentato di n. 6 unità, vanno evidenziate le seguenti variazioni:

- installazione di n. 3 nuovi autotrasformatori 380 / 220 kV da 400 MVA cadauno rispettivamente nelle stazioni di Vado Ligure, Colunga e Chiaramonte Gulfi;
- installazione di n. 1 nuovo autotrasformatore 380 / 132 kV da 250 MVA nella stazione di La Casella;
- installazione di n. 1 nuovo autotrasformatore 220 / 150 kV da 160 MVA nella stazione di Partinico;
- attivazione di n. 1 autotrasformatore 220 / 132 kV da 160 MVA, già disponibile, nella stazione di Somplago;
- attivazione di n. 1 trasformatore 150 / 60 kV da 75 MVA, già disponibile, nella stazione di Fratta;
- cessione ad Enel GEM di n. 1 trasformatore 220 / 132 kV da 50 MVA in esercizio nella stazione di Cardano.

Nel complesso la capacità di trasformazione totale è aumentata nel semestre di 1.828 MVA.

Elettrodotti

Relativamente agli elettrodotti, si segnala un incremento della lunghezza complessiva delle terne di circa 223 km rispetto al 31.12.2006. Tale incremento deriva principalmente dalle seguenti variazioni:

- realizzazione del collegamento 380 kV Matera - S. Sofia (circa 220 km);

- realizzazione delle derivazioni verso la futura stazione Gissi sulla linea 150 kV Villanova - Larino (circa 4,7 km);
- ricostruzione su nuovo tracciato della linea 150 kV Morino – Canistro (circa 1,5 km su 10,4 km totali);
- realizzazione delle varianti alle linee 150 kV nella zona dello Stagno di Molentargius con conseguente modifica del numero e del tracciato e riduzione della lunghezza complessiva delle stesse (circa 18 km in meno);
- realizzazione di nuovi collegamenti in entra-esce su linee esistenti delle cabine primarie Castione Andevenno, Monteviale (132 kV), Miglianico, Oppido Mamertina, Iglesias 2 (150 kV) e della nuova stazione elettrica di Francofonte (150 kV) (complessivamente circa 13 km);
- trasformazione in entra-esce delle esistenti derivazioni rigide verso la stazione Somplago, la centrale Cairo e la cabina primaria Rubiera Nord (tutte 132 kV) (complessivamente circa 0,6 km);
- demolizione della derivazione rigida verso la centrale Napoli Levante sulla linea 220 kV Casoria - Castelluccia (circa 2 km in meno).

Nel complesso il numero totale di terne in esercizio è aumentato nel semestre di 11 unità.

RTL SpA

Stazioni

Relativamente alle stazioni si segnala l'acquisizione da Iride Energia della stazione di smistamento a 220 kV di Moncalieri (TO), comprensiva di n. 10 stalli.

Trasformatori

Tra gli impianti RTL non sono comprese trasformazioni.

Elettrodotti

Il lieve decremento nella lunghezza totale delle terne (circa 2 km) non è dovuto ad alcuna modifica reale degli elettrodotti bensì a variazioni introdotte sulle lunghezze di alcuni di essi, conseguente a verifiche effettuate in campo.

RTM1 SpA

Stazioni

Nessuna variazione è intervenuta nel corso del semestre relativamente al numero di stazioni e di stalli in esercizio.

Trasformatori

Nessuna variazione è intervenuta nel corso del semestre relativamente al numero di trasformazioni e alla capacità di trasformazione in esercizio.

Elettrodotti

Il lieve incremento nella lunghezza totale delle terne (circa 5 km) non è dovuto ad alcuna modifica reale degli elettrodotti bensì a variazioni introdotte sulle lunghezze di alcuni di essi, conseguente a verifiche effettuate in campo; da dette verifiche deriva anche la diminuzione di 1 unità nel numero totale di terne in esercizio.

RTM2 SpA

Stazioni

Relativamente alle stazioni si segnala un decremento di n. 1 stallo rispetto al 31.12.2006. Tale decremento deriva dal collocamento a disponibile di uno stallo linea nella stazione 220 kV Ricevitrice Nord a fronte dall'ammazzettamento delle due terne che la collegano alla stazione di Verderio (TERNA).

Trasformatori

Nessuna variazione è intervenuta nel corso del semestre relativamente al numero di trasformazioni e alla capacità di trasformazione in esercizio.

Elettrodotti

Relativamente agli elettrodotti si segnala un decremento della lunghezza complessiva delle terne di circa 23 km rispetto al 31.12.2006. Tale decremento deriva dall'ammazzettamento delle due terne costituenti il collegamento 220 kV Ricevitrice Nord - Verderio (TERNA).

RTT Srl

La società, come meglio spiegato in precedenza, è stata acquisita il 30 giugno 2007, pertanto non vengono evidenziate variazioni verso il 31 dicembre 2007.

Nel seguito una breve descrizione degli impianti

Stazioni

Delle 4 stazioni, 2 di esse sono costituite da impianti di trasformazione, Martinetto e Rosone (220 kV), mentre le restanti 2 sono di smistamento, Villa (220 kV) e Sud Ovest (132 kV); nel complesso si contano 46 stalli, di cui 17 a 220 kV e 29 a 132 kV.

Trasformatori

Delle 5 trasformazioni, 4 di esse, per complessivi 460 MVA, sono in esercizio nella stazione di Martinetto, mentre la quinta, da 50 MVA, risiede nella stazione di Rosone.

Elettrodotti

Dei 213 km di terne, 45 km sono costituiti da elettrodotti a 220 kV (per complessivi 12 km di linee) mentre i restanti 168 km sono a 132 kV (per complessivi 115 km di linee).

Per quanto riguarda le società Brasiliane nel periodo di riferimento non ci sono state variazioni sulla consistenza degli impianti.

BRASILE	TSN		NOVATRANS		TOTALE	
	N°	Km	N°	Km	N°	Km
Stazioni	7		-		7	
Trasformatori	14		-		14	
Stalli	31		10		41	
Linee		1.183		1.278		2.461
Terne	12	1.077	5	1.278	17	2.355

Sintesi della Gestione economico finanziaria

Conto Economico riclassificato

Il conto economico consolidato gestionale di Terna per il primo semestre ed il secondo trimestre degli anni 2007 e 2006^a è sintetizzato nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati esposti nel Conto economico.

Il trimestre				euro milioni				I semestre			
2007	2006	Variazioni	%					2007	2006	Variazioni	%
Ricavi:											
284,6	311,7	-27,1	-8,7%	- Corrispettivo Utilizzo Rete (1)				580,4	578,5	1,9	0,3%
10,5	10,2	0,3	2,9%	- Altre partite energia (1)				21,2	20,6	0,6	2,9%
9,9	9,6	0,3	3,1%	- Altre Vendite e Prestazioni (1)				18,3	17,1	1,2	7,0%
12,6	11,7	0,9	7,7%	- Altri Ricavi e Proventi Diversi				22,5	24,9	-2,4	-9,6%
317,6	343,2	-25,6	-7,5%	Totale ricavi				642,4	641,1	1,3	0,2%
Costi operativi:											
44,5	49,6	-5,1	-10,3%	- Costo del lavoro (2)				96,4	99,9	-3,5	-3,5%
34,3	36,7	-2,4	-6,5%	- Servizi e godimento beni di terzi				61,2	65,2	-4,0	-6,1%
2,2	2,2	0,0	0,0%	- Materiali (2)				4,0	4,4	-0,4	-9,1%
4,9	3,1	1,8	58,1%	- Altri costi				9,4	11,4	-2,0	-17,5%
85,9	91,6	-5,7	-6,2%	Totale costi operativi				171,0	180,9	-9,9	-5,5%
231,7	251,6	-19,9	-7,9%	MARGINE OPERATIVO LORDO				471,4	460,2	11,2	2,4%
60,5	50,3	10,2	20,3%	Ammortamenti				118,7	98,9	19,8	20,0%
171,2	201,3	-30,1	-15,0%	RISULTATO OPERATIVO				352,7	361,3	-8,6	-2,4%
-4,2	-28,0	23,8	-85,0%	- Proventi (Oneri) finanziari netti (3)				-28,7	-46,6	17,9	-38,4%
167,0	173,3	-6,3	-3,6%	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE				324,0	314,7	9,3	3,0%
57,8	78,8	-21,0	-26,6%	- Imposte sul risultato del periodo				120,6	134,9	-14,3	-10,6%
109,2	94,5	14,7	15,5%	UTILE NETTO DEL PERIODO				203,4	179,8	23,6	13,1%
104,8	94,5	10,3	10,8%	- UTILE NETTO DI PERTINENZA DEGLI AZIONISTI DELLA CAPOGRUPPO				194,0	179,8	14,2	7,9%
4,4	0,0	4,4	100,0%	- UTILE NETTO DI PERTINENZA DEGLI AZIONISTI TERZI				9,4	0	9,4	100,0%

Nel primo semestre 2007 i ricavi aumentano di 1,3 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2006 (+0,2%) essenzialmente identificabili:

- nel corrispettivo di utilizzo della rete (+ 1,9 milioni di euro) per effetto dei seguenti fenomeni:

^a Con riferimento al 2006 i saldi sono stati rideterminati in base alle rettifiche apportate in applicazione dello IAS 8; si rimanda in proposito al paragrafo della Nota illustrativa "A. Principi contabili e criteri di valutazione".

Nei prospetti contabili consolidati semestrali:

(1) il saldo è incluso nella voce "Ricavi delle vendite e prestazioni"

(2) comprensivo della voce costi capitalizzati pari a euro 18 milioni alla voce "Costo del lavoro" ed euro 2 milioni alla voce "Materiali"

(3) corrisponde al saldo delle voci esplicitate ai punti 1, 2, 3 dei "Proventi ed oneri finanziari".

- maggiori ricavi per il trasporto di energia nella rete di trasmissione nazionale italiana (0,6 milioni di euro) principalmente attribuibili:
 - per la controllante (-27,1 milioni di euro), dati dalla somma algebrica di minori ricavi per conguagli netti anni pregressi per euro 51,5 milioni (nello stesso periodo dell'esercizio precedente furono rilevati euro 47,3 milioni derivanti dagli effetti della Delibera 162/06 dell'AEEG relativa all'integrazione del gettito tariffario dell'anno 2005), compensati da maggiori ricavi per 24,4 milioni di euro relativi all'evoluzione tariffaria;
 - per le società del gruppo RTL maggiori ricavi pari a 27,7 milioni di euro ed essenzialmente relativi alle società RTM1 e RTM2 (+28 milioni di euro) rientranti nel perimetro di consolidamento da dicembre 2006 e quindi non presenti al 30 giugno 2006;
- maggiori ricavi Brasile per euro 1,3 milioni (linearizzati per tutta la durata della concessione) per effetto dell'adeguamento annuale del canone di concessione (RAP) al tasso d'inflazione IGPM e delle minori penalità su disservizi rilevate nel corso del periodo;
- nella voce Altre Partite Energia (+0,6 milioni di euro). Tale voce si riferisce al corrispettivo, dovuto alla capogruppo, dagli operatori per la rilevazione delle misure (componente MIS), al corrispettivo riconosciuto per l'acquisizione delle risorse necessarie a fronteggiare i costi sostenuti per esigenze di dispacciamento (componente DIS) nonché al corrispettivo per la copertura dei costi amministrativo/gestionali (Del. 34/05) sostenuti per l'attività di ritiro energia dai produttori da fonti rinnovabili di potenza inferiore a 10MVA e similari connessi alla RTN;
- nella voce Altre vendite e prestazioni che aumenta di circa 1,2 milioni di euro essenzialmente per maggiori proventi derivanti dalle attività diversificate svolte nel semestre pari a 4,5 milioni di euro compensati da minori variazioni per lavori in corso su ordinazione pari a circa 3,3 milioni di euro;
- nella voce Altri ricavi e proventi che si decrementa di 2,4 milioni di euro principalmente per effetto delle minori quote di competenza dei contributi in c/impianti rilevate dalla Capogruppo (euro -4,3 milioni), e delle maggiori incentivazioni fiscali Ada e Adene (riduzione imposte sul reddito) riconosciute dal Ministero dell'Integrazione Nazionale alle società operative TSN e Novatrans per gli investimenti effettuati nelle aree interessate (euro +1,6 milioni).

Nel secondo trimestre 2007 i ricavi del Gruppo diminuiscono di 25,6 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2006 per effetto combinato dei seguenti fattori:

- minori ricavi per il trasporto di energia nella Rete per -27,1 milioni di euro attribuibili essenzialmente:
 - alla capogruppo per -43,0 milioni di euro, imputabili ai maggiori ricavi per conguagli rilevati nel 2° trimestre 2006;
 - alle controllate italiane per +13,2 milioni di euro, per i maggiori ricavi relativi alle società RTM1 e RTM2 (+13,6 milioni di euro) non presenti nel perimetro di consolidamento nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente;
 - alle società brasiliane per +2,7 milioni di euro;
- maggiori ricavi nella voce Altre partite energia per +0,3 milioni di euro;
- incremento delle voci Altre vendite e prestazioni ed Altri ricavi per +1,2 milioni di euro.

I costi operativi, pari a 171,0 milioni di euro nel primo semestre 2007, subiscono un decremento, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, di 9,9 milioni di euro pari al 5,5%, essenzialmente attribuibile a risparmi generalizzati posti in essere dalla capogruppo (-16,8 milioni di euro) e dalle società Brasiliane (-1,6 milioni di euro) compensati da maggiori costi del gruppo RTL (+8,5 milioni di euro) attribuibili principalmente alle società RTM1 e RTM2 non presenti al 30 giugno 2006.

In particolare, per la capogruppo la riduzione dei costi operativi si riferisce sostanzialmente ai costi del personale (euro -7,9 milioni) per effetto principalmente dei maggiori costi capitalizzati rispetto al semestre 2006 (+5,8 milioni di euro) ed alle prestazioni per servizi e per godimento beni di terzi (-8,3 milioni di euro); specificatamente, per la voce Servizi si registrano minori costi:

- per telefonia e spese di teletrasmissione per circa 3 milioni di euro;
- per noleggio, principalmente di autoveicoli, per circa 4,2 milioni di euro (dei quali per 2,8 milioni di euro relativi a sopravvenienze passive registrate nel semestre 2006);
- per costi informatici per circa 1,9 milioni di euro;
- per spese IPO Brasile registrate nel 2006 per circa 1,5 milioni di euro;
- per costi assicurativi per circa 0,6 milioni di euro.

Nel secondo trimestre 2007, i costi operativi del Gruppo diminuiscono di 5,7 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2006 essenzialmente identificabili negli stessi motivi di quanto sopraesposto ma con i seguenti valori:

- minor costo del lavoro per circa 5,1 milioni di euro;
- minori costi per servizi e godimento di beni per 2,4 milioni euro;
- un incremento della voce Altri costi per 1,8 milioni di euro.

Gli ammortamenti del semestre 2007 crescono di 19,8 milioni di euro rispetto allo stesso periodo 2006 e sono attribuibili, per circa 9,5 milioni di euro, alla controllante essenzialmente per l'entrata in esercizio di nuovi impianti e per circa 10,1 milioni di euro alle società RTM1 e RTM2 non presenti nello stesso periodo dell'esercizio precedente. Gli ammortamenti risultano maggiori (+10,2 milioni di euro) anche nel raffronto tra i due trimestri per le stesse motivazioni sopraelencate.

Il risultato operativo, pertanto, si attesta a 352,7 milioni di euro nel primo semestre 2007 con un decremento di 8,6 milioni di euro verso lo stesso periodo del 2006 (-2,4%); nel secondo trimestre 2007, il risultato operativo è pari a 171,2 milioni di euro con una riduzione di 30,1 milioni di euro verso lo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Gli oneri finanziari netti del semestre pari a 28,7 milioni di euro (dei quali 16,7 milioni di euro relativi alla capogruppo e 11,9 milioni di euro alle società brasiliane) subiscono un decremento pari a 17,9 milioni di euro principalmente così attribuibile:

- alla capogruppo per euro 11 milioni essenzialmente così identificato:
 - un decremento per 16,9 milioni di euro per effetto di maggiori proventi finanziari (per 14,3 milioni di euro per l'adeguamento al fair value dei derivati di trading e -2,6 milioni di euro riferito al decremento sugli oneri finanziari degli stessi);
 - un decremento di 2,3 milioni di euro riferito principalmente alla componente finanziaria positiva dell'uplift rilevata nel semestre;

- un incremento netto per 10,0 milioni di euro derivante dalla valutazione al fair value dei prestiti obbligazionari e delle relative coperture (-2,3 milioni di euro) al netto dell'incremento degli oneri finanziari inerenti l'indebitamento a medio e lungo termine e relative coperture (+12,3 milioni di euro)
- alle società brasiliane un decremento per euro 6,9 milioni di euro sostanzialmente riconducibile ai maggiori proventi per interessi attivi sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+6,7 milioni di euro).

Le imposte sul reddito a carico del periodo sono pari a 120,6 milioni di euro dei quali 105,8 milioni di euro per la capogruppo (di cui -2,0 milioni di euro per imposte differite nette) e 10,3 milioni di euro relativi alle controllate brasiliane (di cui -7,4 milioni di euro per imposte differite nette) e euro 4,5 milioni al gruppo RTL (di cui -1,0 milioni di euro per imposte differite nette) .

L'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato ante imposte è del 38,4% (al netto delle rettifiche di imposte riferite ad anni precedenti, pari a euro +3,8 milioni), rispetto al 42,8% dello stesso periodo del 2006. Tale decremento dell'incidenza fiscale è essenzialmente riconducibile alla capogruppo per effetto delle maggiori imposte registrate nel 2006 derivanti dalla tassazione (8,3 milioni di euro) della plusvalenza fiscale originata dal conferimento alla controllata brasiliana Terna Participações, delle partecipazioni azionarie in TSN e Novatrans (IRES – ai sensi art.110 DPR n.917/86).

L'utile del periodo si attesta a 203,4 milioni di euro con un incremento di 23,6 milioni di euro (+13,1%) verso lo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Risultati economici per area geografica e per settore di attività

La ripartizione dei dati essenziali dei risultati del Gruppo per le attività in Italia ed in Brasile e per settore di attività sono dettagliate in uno specifico paragrafo della Nota Illustrativa, cui si rimanda.

Situazione Patrimoniale riclassificata

La situazione patrimoniale gestionale consolidata per gli anni 2007 e 2006^a è sintetizzata nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati esposti nello Stato Patrimoniale.

<i>euro milioni</i>			
	al 30.06.2007	al 31.12.2006	Variazione
Immobilizzazioni Nette			
- Attività immateriali (1)	362,4	340,5	21,9
- Immobili, impianti e macchinari	5.352,3	5.159,2	193,1
- Attività finanziarie (2)	12,9	12,8	0,1
Totale	5.727,6	5.512,5	215,1
Capitale Circolante Netto			
- Crediti commerciali	1.401,6	1.182,1	219,5
- Rimanenze	33,4	25,6	7,8
- Altre attività (3)	28,8	26,4	2,4
- Debiti commerciali	1.452,2	1.280,6	171,6
- Debiti tributari netti (4)	66,3	115,5	-49,2
- Altre Passività (5)	420,5	385,1	35,4
Totale	-475,2	-547,1	71,9
Capitale Investito lordo			
Fondi diversi (6)	540,9	565,9	-25,0
Capitale Investito netto	4.711,5	4.399,5	312,0
Patrimonio netto di Gruppo	2.055,8	2.006,9	48,9
Patrimonio netto di pertinenza delle minoranze	116,6	109,8	6,8
Indebitamento finanziario netto (7)	2.539,1	2.282,8	256,3
Totale	4.711,5	4.399,5	312,0

^a Con riferimento al 31 dicembre 2006 i saldi sono stati rideterminati in base alle rettifiche apportate in applicazione dello IAS 8; si rimanda in proposito al paragrafo della Nota illustrativa "A. Principi contabili e criteri di valutazione".

Nei prospetti contabili consolidati corrispondono:

(1) alle voci "Avviamento" e "Attività immateriali";

(2) alle voci "Partecipazioni valutate metodo PN" e "Altre attività non correnti"

(3) alla voce "Altre attività correnti" al netto dei crediti tributari (euro 104,2 milioni) ed alla voce "Attività finanziarie correnti" per il valore dei ratei attivi su proventi finanziari (euro 0,4 milioni);

(4) alle voci "Altre attività correnti" per il valore dei crediti tributari (euro 104,2 milioni), "Altre passività correnti" per l'importo dei debiti tributari diversi da debiti per imposte sul reddito (euro 51,4 milioni), "Passività per imposte anche differite" per il valore del Fondo per imposte correnti (euro 117,4) e "Debiti per imposte sul reddito";

(5) alle voci "Attività finanziarie correnti" per il valore dei ratei attivi su contratti derivati su Prestito obbligazionario (euro 32,8 milioni), "Altre passività non correnti", "Passività finanziarie correnti" ed "Altre passività correnti" al netto dei debiti tributari diversi da debiti per imposte sul reddito (euro 51,4 milioni);

(6) alle voci "TFR ed altri fondi relativi al personale", "Fondo rischi ed oneri futuri", "Passività per imposte anche differite", al netto del Fondo per imposte correnti (euro 117,4 milioni), ed "Attività per imposte anticipate".

(7) alle voci "Finanziamenti a lungo termine", "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine", "Finanziamenti a breve termine", "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", "Attività finanziarie non correnti", "Passività finanziarie non correnti".

L'incremento delle immobilizzazioni nette pari a 215,1 milioni di euro, rispetto ai valori del 31 dicembre 2006, è essenzialmente attribuibile all'incremento delle immobilizzazioni materiali (euro 193,1 milioni) derivante principalmente da:

- un incremento pari a circa 105,9 milioni di euro relativi all'effetto netto dei nuovi investimenti, degli ammortamenti del periodo, della rilevazione di contributi afferenti gli impianti e delle dismissioni della capogruppo;
- un incremento pari a circa 43,9 milioni di euro per le controllate italiane identificabili essenzialmente nell'acquisizione degli asset della società RTT (pari ad euro 24,6 milioni) e della stazione di Moncalieri da Iride Energia (euro 10,6 milioni);
- un incremento pari a 43,5 milioni di euro per le società brasiliane imputabile essenzialmente alle differenze cambio positive registrate sul valore delle immobilizzazioni per effetto dell'apprezzamento del rapporto di cambio R\$/Euro (passato da 2,81 al 31 dicembre 2006 a 2,59 R\$ per euro al 30 giugno 2007).

Gli investimenti nelle immobilizzazioni materiali del primo semestre sono pari a 239,1 milioni di euro (di cui per euro 206,3 milioni relativi alla capogruppo) in crescita del 87,7% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Il capitale circolante netto è negativo per 475,2 milioni di euro (di cui circa 348,1 milioni di euro relativi alla capogruppo) registrando una variazione rispetto ai valori del 31 dicembre 2006 pari a 71,9 milioni di euro essenzialmente identificabile in:

- incremento dei crediti verso clienti (euro 219,5 milioni) riconducibile interamente alle partite passanti originate con l'attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica svolta dalla capogruppo;
- incremento dei debiti verso fornitori (euro 171,6 milioni) derivante dall'effetto algebrico tra i maggiori debiti per energia di natura passante della capogruppo (euro 229,4 milioni) ed la minore esposizione verso fornitori per partite non energia (euro 57,8 milioni);
- decremento dei debiti tributari netti (euro 49,2 milioni) derivante essenzialmente dalla stima delle imposte della capogruppo al netto degli acconti versati;
- incremento delle altre passività (euro 35,4 milioni) riconducibile principalmente al differimento della quota di ricavi del Brasile relativi al semestre, in applicazione della linearizzazione degli stessi sulla durata complessiva della concessione.

La variazione del capitale investito lordo si attesta pertanto a 287,0 milioni di euro.

Il decremento dei fondi per 25,0 milioni di euro è principalmente attribuibile alla rilevazione delle imposte anticipate sul differimento dei ricavi del Brasile relativi al semestre per effetto della linearizzazione degli stessi sulla durata della concessione (euro 12,4 milioni).

Il capitale investito netto, che si attesta a 4.711,5 milioni di euro con un incremento di 312,0 milioni di euro verso il 31.12.2006, è coperto dal patrimonio netto per 2.172,4 milioni di euro, di cui 2.055,8 milioni di euro quale patrimonio netto di Gruppo, (a fronte dei 2.116,7 milioni di euro al 31 dicembre 2006, di cui 2.006,9 milioni di euro del Gruppo) e dall'indebitamento finanziario netto per 2.539,1 milioni di euro (euro +256,3 milioni verso il 31.12.2006).

La riconciliazione del patrimonio netto e del risultato di periodo consolidati rispetto ai saldi della capogruppo, è di seguito illustrata:

<i>euro milioni</i>	Utile 30/06/2007	Patrimonio netto al 30/06/2007
Bilancio della Capogruppo	192,8	1.924,2
Risultato e Patrimonio apportato dalle società consolidate	91,2	248,1
Storno dividendi	-79,2	-
Valutazione Cesi con il metodo del Patrimonio netto	0,4	2,2
Altre rettifiche	-1,8	-2,1
Bilancio consolidato totale	203,4	2.172,4
Quota di terzi	9,4	116,6
Bilancio consolidato del Gruppo Terna	194,0	2.055,8

Indebitamento finanziario netto

Si riporta nel seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto:

<i>euro milioni</i> ⁴	30.06.2007	31.12.2006	Variazione
A. Indebitamento a medio e lungo termine			
- Prestito Obbligazionario (1)	1.322,4	1.406,6	-84,2
- Mutui e finanziamenti da BEI (1)	526,1	540,9	-14,8
- Mutui e finanziamenti Brasile (1)	429,9	420,4	9,5
- Strumenti finanziari derivati (2)	50,9	-5,8	56,7
Totale	2.329,3	2.362,1	-32,8
B. Indebitamento (disponibilità) a breve:			
- Prestito Obbligazionario (quota corrente)	0,0	0,0	0,0
- Mutui e finanziamenti da BEI (quote correnti) (3)	29,5	29,5	0,0
- Mutui e finanziamenti Brasile (quote correnti) (3)	45,1	41,6	3,5
- Finanziamenti a breve	340,0	50,0	290,0
- Disponibilità liquide Italia (4)	-8,2	-15,3	7,1
- Disponibilità liquide Brasile (4)	-196,6	-185,1	-11,5
Totale	209,8	-79,3	289,1
Totale A + B	2.539,1	2.282,8	256,3

Cash flow

Il cash flow consolidato del primo semestre 2007 e 2006 è riportato nel seguente prospetto, con evidenza della riconciliazione dei dati esposti rispetto ai prospetti contabili del bilancio semestrale.

Nei prospetti contabili consolidati

(1) il saldo è incluso nella voce "Finanziamenti a lungo termine";

(2) corrisponde al saldo algebrico delle voci "Attività finanziarie non correnti" e "Passività finanziarie non correnti";

(3) il saldo è incluso nella voce "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine";

(4) il saldo è incluso nella voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti".

<i>euro milioni</i>	Cash flow 30.06.2007	Riconciliaz. prospetti contabili	Cash flow 30.06.2006	Riconciliaz. prospetti contabili	Variazione
Saldo iniziale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	200,4		76,6		123,8
- Utile Netto di periodo	203,4		179,8		23,6
- Ammortamenti	118,7		98,9		19,8
- Variazioni nette dei fondi	-25,1		5,4		-30,5
<i>Attività per imposte anticipate</i>		-11,1		-0,2	
<i>TFR ed altri fondi relativi al personale</i>		-1,6		1,4	
<i>Fondo rischi ed oneri futuri</i>		-6,7		8,2	
<i>Fondo per imposte anche differite (escluso Fondo per imposte correnti)</i>		-5,7		-4,0	
- Perdite (Utili) su dismissioni cespiti nette (1)	-0,4		0,2		
Autofinanziamento	296,6		284,3		12,3
- Variazione del capitale circolante netto:	-71,9		72,3		-144,2
<i>Rimanenze</i>		-7,8		-4,8	
<i>Crediti commerciali</i>		-219,5		-30,4	
<i>Attività finanziarie correnti</i>		-30,9		-28,3	
<i>Altre attività correnti</i>		-98,6		-78,4	
<i>Altre passività non correnti</i>		34,3		20,7	
<i>Debiti commerciali</i>		171,6		46,6	
<i>Debiti per imposte sul reddito (incluso Fondo per imposte correnti)</i>		43,7		114,1	
<i>Passività finanziarie correnti</i>		32,1		31,6	
<i>Altre passività correnti</i>		3,2		1,2	
Cash Flow operativo	224,7		356,6		-131,9
Investimenti					
- Immobilizzazioni materiali (2)	-239,1		-127,4		-111,7
- Immobilizzazioni immateriali (3)	-11,1		-6,2		-4,9
- Altre variazioni delle Immobilizzazioni	-49,2		-23,5		-25,7
<i>Avviamento</i>		-19,1		-1,9	
<i>Immobili impianti e macchinari</i>		-63,9		-23,3	
<i>Altre attività non correnti</i>		0,3		0,0	
<i>Partecipazioni valutate PN</i>		-0,4		0,3	
<i>Conversione bilanci società estere (Patrimonio netto)(4)</i>		33,9		1,4	
Totale flusso monetario da (per) attività di investimento	-299,4		-157,1		-142,3
- Variazione dei finanziamenti	260,7		-66,7		327,4
<i>Attività finanziarie non correnti</i>		-11,8		106,1	
<i>Passività finanziarie non correnti</i>		68,5		-8,2	
<i>Finanziamenti a lungo termine</i>		-89,5		-120,3	
<i>Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine</i>		3,5		10,7	
<i>Finanziamenti a breve termine</i>		290		-55,0	
- Altre movimenti patrimonio netto Gruppo	3,8		7,6		-3,8
<i>PN di Gruppo - Altre riserve (4)</i>		3,8		7,6	
- Dividendi (4)	-185,4		-160,0		-25,4
Totale flusso monetario da (per) attività finanziarie	79,1		-219,1		298,2
Totale flusso monetario del periodo	4,4		-19,6		24,0
Saldo finale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	204,8		57,0		147,8

Note:

(1) vedi note al bilancio 2 e 7

(2) vedi nota al bilancio 13

(3) vedi nota al bilancio 15

(4) vedi prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato

Attività di Ricerca e Sviluppo

Terna focalizza la Ricerca e Sviluppo con lo scopo di introdurre soluzioni tecnologiche impiantistiche, strumentazione e metodologie finalizzate al miglioramento dell'affidabilità degli impianti stessi, e quindi della Qualità del Servizio, ma anche all'efficientamento dei processi aziendali.

Nell'ambito dell'Ingegneria opera un gruppo di esperti che, attraverso un attento monitoraggio del comportamento delle apparecchiature, anche con il supporto di un sistema informativo esperto sviluppato all'interno dell'azienda, è alla continua ricerca di migliorie da apportare alle stesse.

In particolare nel corso della prima parte del 2007 sono stati individuati ed attuati, o in fase di attuazione, i seguenti interventi:

- Nuova morsetteria alta tensione di stazione per correnti più elevate, e quindi per ridurre le limitazioni, ma anche per correnti di corto circuito più alte fino a 63kA;
- Ottimizzazione degli standard progettuali con aggiornamento alla normativa antisismica oltre che a correnti di corto circuito superiori;
- Impiego di trasformatori di corrente ad alta affidabilità e sicurezza (isolamento in silicone, per ridurre gli effetti dei guasti e quindi i danni verso persone o cose, valvole di sicurezza e tenuta all'arco interno);
- Sperimentati nuovi metodi di trattamento olio dei trasformatori per eliminare lo "zolfo corrosivo" recentemente scoperto e causa di guasti disastrosi all'estero;
- Specificazione di nuovi sistemi integrati per regolazione della tensione (PST – Phase Shift Transformer, integrati ad impianti blindati isolati in gas esafluoruro e sistemi di controllo digitali per gestione);
- Nuovo software di progettazione elettrodotti.

Tali attività sono state sviluppate con risorse interne, che operano anche attraverso gruppi di lavoro consentendo così anche la diffusione delle conoscenze in ambito aziendale, e con il supporto specialistico dei costruttori, delle Università e soprattutto della partecipata Cesi S.p.A.; i relativi costi sostenuti nel corso del periodo ammontano a circa 3 milioni di euro (di cui euro 2,4 milioni ad investimento).

Per la seconda parte del 2007, sono invece pianificati i seguenti progetti, comprensivi anche di iniziative per l'ambiente:

- Sperimentazione di sistemi mirati per monitoraggio "on-line" di trasformatori ed interruttori, sia per sorvegliare continuamente lo stato di integrità delle apparecchiature stesse che per la localizzazione dei guasti;
- Riduzione dei consumi dei servizi ausiliari delle stazioni elettriche, per contribuire a ridurre le emissioni di CO₂;
- Individuazione di soluzioni per ridurre le emissioni percentuali di gas esafluoruro di zolfo;
- Piano di trattamento chimico dell'olio dei trasformatori per eliminare gli effetti dello zolfo corrosivo;
- Piano di sostituzione dei trasformatori di corrente a scarsa affidabilità.

E' previsto inoltre l'avvio di un progetto più ampio con lo scopo di individuare soluzioni tecniche finalizzate ad elevare gli standard di qualità del servizio e/o interventi di rinforzo, anche oltre la norma tecnica, con l'obiettivo di contrastare anche guasti riconducibili a situazioni particolarmente avverse.

Organizzazione e Risorse Umane

Nuova struttura organizzativa

Con decorrenza 1° febbraio 2007 è stata creata la nuova Direzione Sicurezza Aziendale con l'obiettivo di assicurare un coordinamento centrale delle attività di sicurezza e definire un'interfaccia unica verso il vertice aziendale. Nella Direzione è confluita la Funzione Risk Management e Business Continuity Processi Operativi precedentemente posta a diretto riporto della Direzione Operation Italia.

A completamento degli interventi sui processi conseguenti l'acquisizione del ramo d'azienda GRTN, il 1° marzo 2007 è stata avviata la nuova struttura organizzativa della Direzione Dispacciamento e Conduzione. Sono confluite in tale Direzione, nella Funzione Tecnologie e Sistemi di Processo, parte delle risorse della precedente Direzione Sistemi e Tecnologie.

Integrazione del personale delle società RTM1 e RTM2

Nel corso del primo semestre è inoltre stata realizzata l'integrazione nelle strutture organizzative di Terna S.p.A. di tutto il personale delle società RTM1 e RTM2.

Acquisizioni

Il 30/06/2007 Terna, tramite la controllata RTL ha acquisito la società AEM TE s.r.l., con una consistenza di 8 risorse.

Evoluzione consistenza del personale

Di seguito si riporta l'andamento della consistenza del personale del Gruppo Terna.

Evoluzione forza lavoro	Italia		Brasile		Totale		
	30.06.2007	31.12.2006	30.06.2007	31.12.2006	30.06.2007	31.12.2006	Variazioni
Totale	3.483	3.475	81	80	3.564	3.555	+9
Dirigenti	73	75			73	75	-2
Quadri	445	439			445	439	+6
Impiegati	1.866	1.857	81	80	1.947	1.937	+10
Operai	1.099	1.104			1.099	1.104	-5

I dati di consistenza finale di periodo sono al netto delle cessazioni aventi decorrenza il giorno stesso di fine periodo (cessazioni pari a 27 il 30/06/2007, 44 il 31/12/2006).

Il lieve incremento delle consistenze finali rispetta le previsioni di budget, che prevede, parallelamente alla gestione del turn-over con sostituzione selettiva delle risorse core, il potenziamento delle strutture organizzative orientate alla realizzazione del consistente piano di investimenti di sviluppo.

Formazione e Sviluppo

Nel corso del primo semestre 2007 sono state realizzate alcune rilevanti iniziative di formazione e sviluppo volte a conseguire l'obiettivo di "valorizzare le competenze" in coerenza con il quadro strategico aziendale.

In particolare: un business game competitivo a squadre sulle dinamiche di generazione del valore in azienda che ha coinvolto un gruppo di quadri professionali in fasi di lavoro residenziali ed a distanza; un Development Center rivolto ai laureati assunti nel triennio 2003-05 con l'obiettivo di conoscere le "potenzialità" di sviluppo della popolazione destinataria, fornendo elementi utili per la sua valorizzazione attraverso successive azioni di sviluppo/formazione mirate e personalizzate.

Durante l'intero semestre è proseguita l'attività di formazione prevista per i neoassunti, sia laureati che diplomati, è stata inoltre progettata un'iniziativa dedicata a supportare il processo di internazionalizzazione che sarà realizzata a partire dal luglio 2007.

People Satisfaction

All'inizio del 2007 è stata realizzata in azienda l'indagine di People Satisfaction che ha coinvolto tutti i dipendenti utilizzando la duplice modalità cartacea e on line.

I risultati sono stati oggetto di successivi focus group ai quali ha partecipato il management dell'azienda a tutti i livelli.

E' in fase di completamento un piano d'azione scaturito dall'analisi dei risultati dell'indagine.

Sistemi di incentivazione manageriale

In tema di incentivazione manageriale di breve termine, è stato definito il Piano MBO per l'anno 2007, con la definizione degli obiettivi annuali per il top ed il middle management.

Per quanto riguarda l'incentivazione di lungo termine, nel corso del primo semestre sono state esercitate n. 171.100 opzioni relative al Piano di Stock Option 2006, le cui caratteristiche sono riportate nella relazione sulla gestione al 31 dicembre 2006 (le opzioni complessivamente in circolazione al 30 giugno 2007 sono pari a n. 9.820.900, di cui 2.826.500 esercitabili a tale data).

E' tuttora in corso il piano di incentivazione di lungo termine *cash* (LTI) per i dirigenti non coinvolti nel Piano di Stock Option.

Parti Correlate

In data 19 aprile 2007, Cassa Depositi e Prestiti SpA, che possiede una partecipazione pari al 29,99% del capitale di Terna SpA, ha comunicato alla Consob di aver accertato l'esistenza di una situazione di controllo di fatto nei confronti di Terna SpA. La verifica effettuata, da cui è emersa l'esistenza di siffatto controllo, si è basata in particolare sui seguenti elementi:

- la composizione e il grado di frazionamento della compagine societaria;
- l'andamento delle Assemblee di particolare significatività;
- la composizione del Consiglio di Amministrazione.

In considerazione di quanto premesso, le operazioni con parti correlate compiute dal gruppo Terna nel semestre sono rappresentate oltre che dai rapporti con la società collegata Cesi SpA e con i fondi pensione per i dipendenti del Gruppo, Fondenel e Fopen, anche dai rapporti intrattenuti con società appartenenti:

- al gruppo GSE (Gestore dei Servizi Elettrici SpA, Acquirente Unico SpA e Gestore del Mercato Elettrico SpA);
 - al gruppo Enel (Enel Distribuzione SpA, Enel Produzione SpA, Enel Servizi SpA, Enel Trade SpA, Enel Energia SpA);
 - al gruppo Eni (Eni SpA, EniPower SpA, EniServizi SpA);
 - al gruppo Ferrovie dello Stato (Rete Ferroviaria Italiana SpA, TAV SpA);
- e con la società ANAS SpA.

Eventi successivi al 30 giugno 2007

EMTN (European Medium Term Notes) Programme

Il Consiglio di Amministrazione di Terna SpA, ha previsto l'emissione, da parte di Terna SpA, di un prestito obbligazionario, per un importo complessivo massimo di 500 milioni di euro, da collocare entro l'anno in relazione alle condizioni di mercato, al fine di garantire parte delle risorse finanziarie necessarie alla copertura del fabbisogno previsto dal piano industriale della società.

L'emissione si colloca nell'ambito del Programma di emissioni obbligazionarie denominato "Euro Medium Term Notes" (EMTN) di complessivi 2 miliardi di euro, sottoscritto e annunciato al mercato il 12 luglio 2006.

L'emissione, denominata in Euro, avrà una durata minima di 10 anni e massima di 20 e sarà destinata esclusivamente ad investitori qualificati. E' altresì previsto che i titoli siano quotati presso la Borsa di Lussemburgo.

Picco assoluto dei consumi elettrici

Il 20 luglio alle ore 11,45 il fabbisogno di energia in Italia ha raggiunto i 56.589 megawatt, nuova punta massima richiesta. Il valore, che rappresenta per la prima volta il terzo record storico assoluto in tre giorni consecutivi è superiore di 1.000 MW a confronto con il record assoluto del 2006 (27 giugno, 55.619 MW).

Acquisizioni in Brasile

GTESA S.A. e PATESA S.A.

TSN - Transmissora Sudeste Nordeste S.A ("TSN"), ha firmato in data 21 Agosto 2007 l'accordo per l'acquisto dell'intero capitale sociale delle società Goiana Transmissora de Energia S.A. ("GTESA") e Paraíso-Açu Transmissora de Energia S.A. ("PATESA"), società concessionarie di linee di trasmissione. Le società sono proprietarie di complessivi 186 km di linee a 230 Kv. Il corrispettivo dell'operazione è pari a 89,8 milioni di Reais (circa 34,9 milioni di euro).

Il closing dell'operazione è soggetto all'approvazione da parte dell'Autorità di regolazione locale (ANEEL, Agência Nacional de Energia Elétrica) e della banca finanziatrice (BNDES, Banco Nacional de Desenvolvimento Econômico e Social).

Deliberazione n. 177/07

Alla luce di una prima analisi che ha consentito di individuare come origine dell'energia non attribuita riscontrata nel primo trimestre del 2007 l'errata rilevazione e registrazione da parte delle imprese distributrici dei dati di misura relativi ai prelievi dalla RTN, l'Autorità con la delibera n. 177/07 ha avviato una istruttoria conoscitiva in merito alle anomalie riscontrate al fine di chiarirne cause e responsabilità.

Tale l'istruttoria è estesa anche agli anni precedenti il 2007, con l'obiettivo di individuare se i medesimi errori possano essersi verificati anche precedentemente.

Il termine previsto per la chiusura dell'istruttoria è il 31 ottobre 2007.

Documento di consultazione atto 34/07 tariffe per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo 2008-2011

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas in data 3 agosto 2007 ha pubblicato sul proprio sito internet il primo documento di consultazione per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo 2008-2011 (atto n. 34/07). Il termine per le osservazioni è fissato al 1° ottobre 2007.

Prevedibile evoluzione della gestione

Sulla base dei risultati conseguiti nel primo semestre e delle attuali previsioni sull'andamento della gestione, si prevede anche per l'intero esercizio 2007 risultati del Gruppo positivi, tenendo comunque conto che l'esercizio 2006 era stato caratterizzato da eventi straordinari (plusvalenza per la quotazione di Terna Part. e riconoscimento del deficit tariffario 2005).

In particolare, per quanto riguarda la gestione economica dei prossimi sei mesi, è previsto, un trend del margine operativo lordo e del risultato operativo inferiore rispetto al 1° semestre, essenzialmente per i maggiori costi operativi previsti per il secondo semestre, prevalentemente legati alla concentrazione delle attività di esercizio e manutenzione degli impianti nei mesi estivi e ad un costo del personale stimato in crescita per via di un maggiore numero medio di risorse.

Si prevede anche un incremento degli ammortamenti in conseguenza alla prevista entrata in esercizio di nuovi impianti sia per il concludersi di alcuni rilevanti lavori in corso che per acquisti di cespiti.

Continuerà inoltre lo scouting della società alla ricerca di opportunità di investimento all'estero con particolare attenzione alla redditività ed al limitato profilo di rischio.

Altre informazioni

Azioni proprie

La società non possiede, né ha acquistato o ceduto nel corso dell'esercizio, neanche indirettamente, azioni proprie, né azioni della Società controllante.



Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2007

Prospetti contabili consolidati

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Consolidato Gruppo - TERNA CONTO ECONOMICO <i>euro milioni</i>	Note	1° semestre 2007	1° semestre 2006 rideterminato*	Variazioni
A RICAVI				
1 Ricavi delle vendite e prestazioni	1	619,9	616,2	3,7
<i>di cui verso parti correlate</i>		436,4	0,0	436,4
2 Altri ricavi	2	22,5	24,9	-2,4
<i>di cui verso parti correlate</i>		0,1	0,0	0,1
Totale ricavi		642,4	641,1	1,3
B COSTI OPERATIVI				
1 Materie prime e materiali di consumo utilizzati	3	6,0	7,6	-1,6
2 Servizi	4	61,2	65,2	-4,0
<i>di cui verso parti correlate</i>		6,0	0,2	5,8
3 Costo del personale	5	114,4	112,1	2,3
<i>di cui verso parti correlate</i>		1,4	0,8	0,6
4 Ammortamenti e svalutazioni	6	118,7	98,9	19,8
5 Altri costi operativi	7	9,4	11,4	-2,0
<i>di cui verso parti correlate</i>		0,2	0,0	0,2
6 Costi per lavori interni capitalizzati	8	-20,0	-15,4	-4,6
Totale costi		289,7	279,8	9,9
A-B Risultato operativo		352,7	361,3	-8,6
C Proventi/oneri finanziari				
1 Proventi finanziari	9	42,3	16,7	25,6
2 Oneri finanziari	9	-71,4	-63,0	-8,4
3 Quota dei proventi /(oneri) derivanti da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	10	0,4	-0,3	0,7
D Risultato prima delle imposte		324,0	314,7	9,3
E Imposte del periodo	11	120,6	134,9	-14,3
F Risultato del periodo		203,4	179,8	23,6
<i>Utile di pertinenza degli Azionisti dellaCapogruppo</i>		<i>194,0</i>	<i>179,8</i>	<i>14,2</i>
<i>Utile di pertinenza degli Azionisti Terzi</i>		<i>9,4</i>	<i>0,0</i>	<i>9,4</i>
Utile per azione	12	0,097	0,090	0,007
Utile diluito per azione	12	0,097	0,089	0,007

*dati rideterminati in base alle rettifiche apportate in applicazione dello IAS 8; si rimanda in proposito al paragrafo della Nota illustrativa "A. Principi contabili e criteri di valutazione".

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Consolidato Gruppo - TERNA STATO PATRIMONIALE ATTIVO <i>euro milioni</i>	Note	al 30.06.2007	al 31.12.2006 rideterminato*	Variazioni
A- Attività non correnti				
1 Immobili, impianti e macchinari	13	5.352,3	5.159,2	193,1
2 Avviamento	14	200,4	181,3	19,1
3 Attività immateriali	15	162,0	159,2	2,8
4 Attività per imposte anticipate	16	166,3	155,2	11,1
5 Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	17	6,8	6,4	0,4
6 Attività finanziarie non correnti	18	23,8	12,0	11,8
7 Altre attività non correnti	21	6,1	6,4	-0,3
Totale attività non correnti		5.917,7	5.679,7	238,0
B- Attività correnti				
1 Rimanenze	19	33,4	25,6	7,8
2 Crediti commerciali	20	1.401,6	1.182,1	219,5
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>107,9</i>	<i>0,0</i>	<i>107,9</i>
3 Attività finanziarie correnti	18	33,1	2,2	30,9
4 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	204,8	200,4	4,4
5 Altre attività correnti	21	132,6	34,0	98,6
Totale attività correnti		1.805,5	1.444,3	361,2
TOTALE ATTIVITA'		7.723,2	7.124,0	599,2

Consolidato Gruppo - TERNA STATO PATRIMONIALE PASSIVO <i>euro milioni</i>	Note	al 30.06.2007	al 31.12.2006 rideterminato*	Variazioni
C- Patrimonio netto di Gruppo				
1 Capitale sociale		440,0	440,0	0,0
2 Riserve		823,3	819,5	3,8
3 Utili a nuovo		598,5	459,4	139,1
4 Acconto dividendo		0,0	-106,0	106,0
5 Risultato del periodo		194,0	394,0	-200,0
Totale patrimonio netto di Gruppo		2.055,8	2.006,9	48,9
D- Patrimonio netto delle minoranze		116,6	109,8	6,8
Totale patrimonio netto Gruppo e minoranze	23	2.172,4	2.116,7	55,7
E- Passività non correnti				
1 Finanziamenti a lungo termine	24	2.278,4	2.367,9	-89,5
2 TFR ed altri fondi relativi al personale	25	164,5	166,1	-1,6
3 Fondo rischi e oneri futuri	26	52,4	59,1	-6,7
4 Passività per imposte anche differite	27	607,6	495,9	111,7
5 Passività finanziarie non correnti	24	74,7	6,2	68,5
6 Altre passività non correnti	28	340,6	306,3	34,3
Totale passività non correnti		3.518,2	3.401,5	116,7
F- Passività correnti				
1 Finanziamenti a breve termine	24	340,0	50,0	290,0
2 Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	24	74,6	71,1	3,5
3 Debiti commerciali	29	1.452,2	1.280,6	171,6
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>25,3</i>	<i>4,5</i>	<i>20,8</i>
4 Debiti per imposte sul reddito	29	1,7	75,3	-73,6
5 Passività finanziarie correnti	24	48,1	16,0	32,1
6 Altre passività correnti	29	116,0	112,8	3,2
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>1,4</i>	<i>0,7</i>	<i>0,7</i>
Totale passività correnti		2.032,6	1.605,8	426,8
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		7.723,2	7.124,0	599,2

*dati rideterminati in base alle rettifiche apportate in applicazione dello IAS 8; si rimanda in proposito al paragrafo della Nota illustrativa "A. Principi contabili e criteri di valutazione".

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO*

31 dicembre 2006** - 30 giugno 2007

	Capitale sociale e riserve del Gruppo								Patrim. Netto Gruppo	Capitale e riserve Terzi	Utile Terzi	Patrim. Netto Terzi	Patrim. Netto Totale
	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Effetti convers. valuta		Utili accum.	Acconto dividendo	Risultato periodo					
				Avviamento	Altro								
Al 31 dic 2006	440,0	88,0	731,5	23,0	23,4	413,0	-106,0	394,0	2.006,9	102,3	7,5	109,8	2.116,7
Destinazione del risultato dell'esercizio 2006:													
- Utili a nuovo						114,0		-114,0	0,0	-3,9	3,9	-	-
- Dividendi							106,0	-280,0	-174,0		-11,4	-11,4	-185,4
Movimenti rilevati direttamente a Patrimonio Netto													
- Conversione bilanci società estere				8,3	19,0	-2,2			25,1	8,8		8,8	33,9
- Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari			3,0						3,0				3,0
- Esercizio Stock option			0,8						0,8				0,8
Risultato di periodo								194,0	194,0		9,4	9,4	203,4
Al 30 giugno 2007	440,0	88,0	735,3	31,3	42,4	524,8	0,0	194,0	2.055,8	107,2	9,4	116,6	2.172,4

* Per il commento del prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato si rimanda alla nota di bilancio n. "23. PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO"

**dati rideterminati in base alle rettifiche apportate in applicazione dello IAS 8; si rimanda in proposito al paragrafo della Nota illustrativa "A. Principi contabili e criteri di valutazione".

31 dicembre 2005* - 30 giugno 2006*

Capitale sociale e riserve del Gruppo													
	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Effetti convers. estera Avviamento	valuta Altro	Utili accum.	Acconto sul dividendo	Risultato del periodo	Patrimonio Netto Gruppo	Capitale e riserve Terzi	Utile Terzi	Patrim. Netto Terzi	Patrim. Netto Totale
Al 31 dicembre 2005	440,0	88,0	719,3	38,7	28,6	352,7	-100,0	323,5	1.890,8	-	-	-	1.890,8
Destinazione del risultato dell'esercizio 2005:													
- Utili a nuovo						63,5		-63,5	-				-
- Dividendi							100,0	-260,0	-160,0				-160,0
Movimenti rilevati direttamente a Patrimonio Netto													
- Conversione bilanci società estere				-0,8	0,5	1,7			1,4				1,4
- Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari			7,1						7,1				7,1
- Esercizio Stock option			0,5						0,5				0,5
Risultato di periodo								179,8	179,8				179,8
Al 30 giugno 2006	440,0	88,0	726,9	37,9	29,1	417,9	0,0	179,8	1.919,6	-	-	-	1.919,6

*dati rideterminati in base alle rettifiche apportate in applicazione dello IAS 8; si rimanda in proposito al paragrafo della Nota illustrativa "A. Principi contabili e criteri di valutazione".

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO*

GRUPPO TERNA RENDICONTO FINANZIARIO	30 giugno 2007	30 giugno 2006 rideterminato (a)
Risultato del periodo	203,4	179,8
Rettifiche per:		
Ammortamenti, perdite di valore/(rivalutazioni) di attività materiali e immateriali non correnti**	115,1	90,8
Effetti adeguamento cambi attività e passività in valuta	-2,7	2,4
Accantonamenti ai fondi (incluso fondi personale)	8,4	17,5
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione di attività materiali	-0,4	-0,2
(Proventi)/Oneri finanziari	33,8	51,9
Imposte sul reddito	120,6	134,9
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del CCN	478,2	477,1
Decremento fondi (incluso fondi personale e imposte)	-31,1	-11,2
(Incremento)/decremento di rimanenze	-7,8	-4,8
(Incremento)/decremento di crediti commerciali ed altre attività correnti	-345,4	-136,0
Incremento/(decremento) di altre passività non correnti	37,9	11,8
Incremento/(decremento) di altre attività non correnti	-30,3	-1,3
Incremento/(decremento) di debiti commerciali ed altre passività	307,7	191,5
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati	7,4	4,2
Interessi passivi ed altri oneri finanziari pagati	-53,3	-51,0
Imposte pagate	-166,0	-141,8
Cash flow da attività operativa [a]	197,3	338,5
Investimenti in attività materiali non correnti al netto dei contributi incassati	-228,9	-112,6
Acquisizione asset Munirah e RTT	-24,5	-36,9
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali non correnti	0,9	2,9
Investimenti in attività immateriali non correnti	-11,1	-6,2
Goodwill acquisizione Munirah e RTT***	-10,6	-2,8
Cash flow da attività d'investimento [b]	-274,2	-155,6
Variazioni delle Riserve	0,8	0,6
Accensioni (Rimborsi) dei debiti finanziari a medio/lungo termine (compresa quota a breve)****	-38,2	-10,9
Acquisizione finanziamento Munirah	0,0	23,1
Accensione (Rimborsi) dei debiti finanziari a breve termine e linee di credito termine	290,0	-55,0
Dividendi pagati	-185,4	-160,0
Cash flow da attività di finanziamento [c]	67,2	-202,2
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti [d]	14,1	-0,3
Incremento/(decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti [a+b+c+d]	4,4	-19,6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	200,4	76,6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	204,8	57,0

* Per il commento del rendiconto finanziario consolidato si rimanda allo specifico paragrafo delle note al bilancio "NOTE ESPLICATIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO"

** Al netto dei contributi in conto impianti accreditati al conto economico del periodo

*** L'importo corrisponde alla differenza tra corrispettivo pagato e le attività nette acquisite

**** Al netto dei derivati di FVH

(a) dati rideterminati in base alle rettifiche apportate in applicazione dello IAS 8; si rimanda in proposito al paragrafo della Nota Integrativa al paragrafo "A. Principi contabili e criteri di valutazione".

Nota illustrativa

A. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Premessa

La società Terna S.p.A. ha sede in Italia, Via Arno, 64 Roma. Il bilancio consolidato della società per il primo semestre 2007 comprende i bilanci della società e delle sue controllate ("il Gruppo") e la quota di partecipazione del Gruppo in società collegate. L'elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento è riportato nel seguito.

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 è disponibile su richiesta presso la sede della società Terna S.p.A. in via Arno, 64 Roma o sul sito internet www.terna.it.

Conformità agli IAS/IFRS

Il Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2007 è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) ed alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea (in seguito "IFRS-EU") alla suddetta data ed utilizzati nel bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

In particolare, il bilancio consolidato del Gruppo del primo semestre, è stato predisposto in conformità al principio contabile internazionale IAS 34 ed ai criteri di redazione della relazione semestrale previsti dall'art. 81 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Principi contabili

I principi contabili adottati per la formazione del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2007 sono omogenei a quelli utilizzati in sede di bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2006, cui si rimanda fatti salvi gli adattamenti richiesti dalla natura delle rilevazioni semestrali. Il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2007 non comprende tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31.12.2006.

Nella redazione del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2007 si è provveduto a rideterminare il saldo di alcune voci dei dati comparativi al 31 dicembre 2006 e al 30 giugno 2006 sulla base di una più puntuale applicazione di alcuni principi contabili. In particolare, i ricavi da attività di trasmissione delle società controllate brasiliane sono stati iscritti su base lineare lungo la durata complessiva del contratto di concessione, anziché su base contrattuale, e le attività per imposte anticipate sono state calcolate in modo più puntuale. Il valore della plusvalenza realizzata nell'esercizio 2006 in sede di trasferimento alle minoranze di una quota di partecipazione detenuta nella controllata Terna Participações S.A. è stata conseguentemente rideterminata.

L'impatto complessivo di tali rettifiche è comunque considerato immateriale, e tali nuove valutazioni pur riflettendosi anche sui futuri esercizi nella esposizione a bilancio di minori ricavi non incidono comunque sui flussi di cassa delle società brasiliane e del Gruppo Terna.

L'effetto complessivo delle suddette rettifiche, contabilizzato in accordo con lo IAS 8, comporta:

- un maggior utile di Gruppo ed un minor Patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2006 rispettivamente di euro 27,7 milioni e di euro 2 milioni. Conseguentemente l'utile per azione e l'utile diluito per l'esercizio 2006 risultano entrambi superiori di 0,014 euro rispetto a quanto esposto nel bilancio al 31 dicembre 2006;
- un minore utile di Gruppo ed un minor Patrimonio netto di Gruppo al 30 giugno 2006 rispettivamente di euro 10,2 milioni e di euro 25,9 milioni.

Gli effetti sulle singole voci del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2007 sono rappresentati nelle note illustrative di riferimento.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Analogamente, le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei Fondi per benefici ai dipendenti vengono normalmente elaborate in occasione della predisposizione del bilancio annuale. A questo proposito si precisa che il Gruppo ha comunque rilevato gli effetti contabili ("curtailment") derivanti dalle modifiche apportate alla regolamentazione della passività per il Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007.

Si precisa che come più avanti descritto, alcuni saldi del bilancio semestrale del Gruppo al 30 giugno 2006, al fine di una più corretta esposizione sono stati riclassificati, senza peraltro modificare i valori del patrimonio netto e del conto economico del primo semestre 2006.

Società controllate e area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende la capogruppo Terna SpA e le società nelle quali la stessa ha il potere di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo ovvero di determinare le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività, a prescindere da rapporti di natura

azionaria. Nel valutare l'esistenza del controllo, si tiene conto dei diritti di voto potenziali che risultano effettivamente esercitabili o convertibili.

I valori delle società controllate sono consolidati integralmente linea per linea a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato di seguito:

Denominazione	Sede legale	Attività	Capitale sociale	Valuta	% di possesso	Metodo di consolidamento
Controllo diretto Terna SpA						
Terna Participacoes SA	Rio de Janeiro (Brasile)	Possesso di partecipazioni in altre società che svolgono attività nel settore di trasmissione dell'energia elettrica	1.309.403.148	R\$	66%	Integrale
R.T.L. Rete Trasmissione Locale SpA	Roma	Realizzazione e manutenzione di reti di trasmissione dell'energia elettrica	20.600.000	euro	100%	Integrale
Controllo indiretto tramite RTL SpA						
Rete Trasmissione Milano1 SpA	Roma	Realizzazione e manutenzione di reti di trasmissione dell'energia elettrica	106.778.200	euro	100%	Integrale
Rete Trasmissione Milano2 SpA	Roma	Realizzazione e manutenzione di reti di trasmissione dell'energia elettrica	76.596.900	euro	100%	Integrale
Rete Trasmissione Torino Srl	Roma	Realizzazione e manutenzione di reti di trasmissione dell'energia elettrica	23.990.000	euro	100%	Integrale
Controllo indiretto tramite Terna Participacoes SA						
T.S.N. - Transmissora Sudeste Nordeste SA (Brasile)	Rio de Janeiro (Brasile)	Realizzazione e manutenzione di reti di trasmissione dell'energia elettrica	250.000.000	R\$	66%	Integrale
Novatrans Energia SA	Rio de Janeiro (Brasile)	Realizzazione e manutenzione di reti di trasmissione dell'energia elettrica	373.135.465	R\$	66%	Integrale

Rispetto al 31 dicembre 2006, la variazione del perimetro di consolidamento si riferisce all'acquisizione della partecipazione in Rete Trasmissione Torino Srl (nel seguito anche "RTT") da parte della controllata RTL, avvenuta in data 30 giugno 2007.

Nuovi principi contabili

Nel corso del primo semestre 2007 non sono stati omologati nuovi principi contabili o interpretazioni, né modifiche a principi contabili ed interpretazioni già in vigore, aventi efficacia dal 1° gennaio 2007, che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2007. Si segnala tuttavia l'applicazione delle disposizioni previste dall' [IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative](#).

[IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative](#)

L'IFRS 7 richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alla performance e alla posizione finanziaria di un'impresa. Tali informazioni incorporano alcuni requisiti precedentemente inclusi nel principio contabile IAS 32 - *Strumenti finanziari: esposizione in bilancio e informazioni integrative*. Il nuovo principio contabile richiede altresì informazioni relative al livello di esposizione di rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari e una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal *management* al fine di gestire tali rischi. L'IFRS 7 ha efficacia a decorrere dagli esercizi che hanno inizio dal **1° gennaio 2007** o da data successiva.

Per tutti gli emendamenti, i principi e le interpretazioni di nuova emissione, il Gruppo sta valutando gli eventuali impatti che tali cambiamenti potrebbero determinare sui bilanci, tenendo in considerazione la decorrenza della loro efficacia, con particolare riferimento a:

[IFRS 8 - Operating Segments](#)

L'IFRS 8 stabilisce come un'entità deve fornire informazioni in merito ai segmenti operativi in un bilancio annuale e, come emendamento allo IAS 14 - *Informativa di settore*, richiede le medesime informazioni anche sui bilanci intermedi. Definisce inoltre i requisiti informativi in merito ai prodotti e servizi, alle aree geografiche in cui opera ed ai maggiori clienti dell'entità. Il nuovo principio deriva dalla comparazione dello IAS 14 con lo SFAS 131 - *Disclosures about segments of an enterprise and related information*, nell'ambito del progetto di convergenza degli IFRS con i principi contabili statunitensi (US GAAP) al fine di ridurre le differenze.

L'IFRS 8 sostituisce lo IAS 14 e l'applicazione decorre dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il **1° gennaio 2009**. E' comunque consentita un'applicazione anticipata. Alla data di emissione della presente relazione semestrale, non è ancora stato concluso il processo di omologazione del principio da parte degli organi competenti dell'Unione Europea e il Gruppo sta valutando gli effetti che potrebbero derivare dall'adozione di tale principio.

[IFRIC 12 - Service Concession Arrangements](#)

L'IFRIC 12 sostanzialmente conferma i metodi di contabilizzazione previsti dalle precedenti tre bozze di interpretazioni (D12, D13 e D14) in merito alle attività (beni gratuitamente devolvibili), alle passività (fondi di ripristino), ai ricavi e ai costi connessi ai servizi forniti in regime di concessione tra un ente pubblico ed un'impresa privata, mentre sono escluse le concessioni tra imprese private.

L'applicazione dell'interpretazione decorre dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il **1° gennaio 2008**. E' comunque consentita un'applicazione anticipata. Alla data di emissione della presente relazione semestrale, non è ancora stato concluso il processo di omologazione del principio da parte degli organi competenti dell'Unione Europea e il Gruppo sta valutando gli effetti che potrebbero derivare dall'adozione di tale principio.

Si ricorda infine che nel corso del 2006 e nel corso del 2007 sino alla redazione della presente relazione semestrale sono state emesse le seguenti interpretazioni che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo o se presenti, che non hanno avuto un effetto significativo sul bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2007:

IFRIC 8 – *Ambito di applicazione dell'IFRS 2* (applicabile dal 1° gennaio 2007);

IFRIC 11 – *IFRS 2-Transazioni su azioni del Gruppo e azioni proprie* (applicabile dal 1° gennaio 2007);

IFRIC 9 – *Valutazione successiva dei derivati impliciti* (applicabile dal 1° gennaio 2007);

IFRIC 14 – *Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura* (applicabile dal 1° gennaio 2008);

IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes* (applicabile dal 1° gennaio 2009);

IAS 23 – *Oneri finanziari* (applicabile dal 1° gennaio 2009).

Risk Management

Terna ha definito nell'ambito delle proprie policies per la gestione dei rischi finanziari, approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 25 gennaio 2006, le responsabilità e le modalità operative per le attività di gestione del rischio di tasso di interesse, del rischio di cambio e del rischio di liquidità, con specifico riferimento agli strumenti da utilizzare e a precisi limiti operativi nella gestione degli stessi.

Rischio di tasso di interesse

Nell'esercizio della sua attività Terna è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse. La principale fonte di rischio tasso di interesse deriva dalle componenti dell'indebitamento finanziario netto e delle relative posizioni in strumenti derivati che generano oneri finanziari. La strategia di indebitamento finanziario è stata indirizzata verso strumenti di ricorso al debito aventi maturità lunghe che riflettono la vita utile dell'attivo aziendale ed è stata perseguita una politica di copertura del rischio tasso di interesse volta a coniugare tali scelte con il contesto regolatorio che a cicli quadriennali stabilisce il costo di riferimento del debito nell'ambito della formula adottata per fissare la remunerazione della RAB.

Gli strumenti utilizzati per le coperture comprendono quindi, su scadenze diverse, sia derivati che portano il debito da tasso fisso a tasso variabile (*fair value hedge*), che i derivati che portano il debito da tasso variabile a tasso fisso (*cash flow hedge* e *trading*).

Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e di ridurre il costo della provvista, sono state utilizzate, prevalentemente tipologie di contratti derivati plain vanilla quali *interest rate swaps* e *interest rate collars*.

Gli *interest rate swaps* sono utilizzati allo scopo di ridurre l'ammontare del debito soggetto alle fluttuazioni dei tassi di interesse e per ridurre la variabilità del costo dell'indebitamento. Mediante un *interest rate swap* Terna si accorda con una controparte per scambiare, ad intervalli di tempo specificati, flussi di interesse a tasso variabile contro flussi di interesse a tasso fisso (concordato tra le parti), entrambi calcolati su un nozionale di riferimento.

Gli *interest rate collars* sono utilizzati allo scopo di ridurre l'impatto della volatilità dei tassi di interesse sul costo del debito e sono considerati appropriati nei periodi di incertezza sul futuro andamento dei tassi di interesse. Terna normalmente utilizza *zero-cost collar* che non richiedono il pagamento di un premio.

Tutti questi contratti vengono posti in essere con nozionale e data di scadenza minori o uguali a quelli della passività finanziaria sottostante, cosicché ogni variazione nel *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi di tali contratti è bilanciata da una corrispondente variazione del *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante. Il *fair value* dei derivati finanziari riflette l'importo stimato che Terna dovrebbe pagare o ricevere per estinguere i contratti alla data di chiusura contabile.

Relativamente alle partecipazioni in Brasile, la principale fonte di rischio di tasso di interesse deriva dall'indicizzazione del tasso variabile ad un tasso d'interesse agevolato concesso dalla Banca BNDES. Su tale indebitamento non è stata posta in essere alcuna copertura in considerazione del fatto che il tasso agevolato concesso da BNDES (TJLP) è caratterizzato da una ridotta volatilità e risulta essere vantaggioso se confrontato sia con i tassi domestici a breve (CDI) che con analoghi parametri di tasso per indebitamenti di durate simili.

Sensitivity riferita al rischio di tasso di interesse

Nelle tabelle seguenti vengono forniti, alla data del 30 giugno 2007, il *fair value* dei derivati detenuti in portafoglio e vengono indicati i flussi finanziari netti attesi nei prossimi anni, nonché il relativo ammontare atteso risultante da un incremento e da un decremento del 10% dei tassi di interesse di mercato. La metodologia applicata per l'analisi di sensitivity è quella del calcolo del fair value determinato attualizzando i flussi di cassa attesi con una curva dei tassi di interesse ipotizzata rispettivamente maggiore e minore del 10% rispetto alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento.

Derivati di Fair value hedge

Euro milioni	Fair value	Quota con scadenza entro 12 mesi	Quota con scadenza oltre 12 mesi	01.07.2008 31.12.2008	2009	2010	2011	2012	Oltre
Tassi correnti + 10%	-130,1	-5,2	-174,2	-7,0	-13,3	-13,9	-13,3	-14,1	-112,5
Tassi correnti al 30/06/07	-73,0	-2,0	-90,8	-3,8	-6,7	-7,4	-6,7	-7,5	-58,7
Tassi correnti - 10%	-12,0	1,2	-7,4	-0,5	-0,1	-0,8	-0,2	-0,9	-4,9

Derivati di Cash flow hedge

Euro milioni	Fair value	Quota con scadenza entro 12 mesi	Quota con scadenza oltre 12 mesi	01.07.2008 31.12.2008	2009	2010	2011	2012	Oltre
Tassi correnti + 10%	0,3	-0,5	0,7	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1
Tassi correnti al 30/06/07	-1,7	-0,7	-1,3	-0,2	-0,3	-0,2	-0,2	-0,2	-0,2
Tassi correnti - 10%	-3,7	-1,0	-3,3	-0,4	-0,8	-0,6	-0,5	-0,4	-0,6

Derivati di Trading

Euro milioni	Fair value	Quota con scadenza entro 12 mesi	Quota con scadenza oltre 12 mesi	01.07.2008 31.12.2008	2009	2010	2011	2012	Oltre
Tassi correnti + 10%	47,2	3,6	50,2	6,4	12,3	12,6	12,3	6,5	0,0
Tassi correnti al 30/06/07	23,8	1,9	24,9	3,3	6,0	6,3	6,0	3,3	0,0
Tassi correnti - 10%	0,1	0,4	-0,4	0,2	-0,3	0,0	-0,3	0,1	0,0

Per quanto riguarda i Prestiti Obbligazionari nella tabella seguente è riportata la variazione netta delle cedole rispetto a quelle di un debito analogo contratto a tasso variabile, nonché il relativo ammontare atteso risultante da un incremento ed un decremento del 10% dei tassi di interesse di mercato.

Euro milioni	Fair value	Quota con scadenza entro 12 mesi	Quota con scadenza oltre 12 mesi	01.07.2008					
				31.12.2008	2009	2010	2011	2012	Oltre
Tassi correnti + 10%	1.263,3	-5,5	8,9	-0,4	-0,1	0,5	-0,1	0,6	8,5
Tassi correnti al 30/06/07	1.322,4	-5,5	97,5	6,2	6,6	7,2	6,6	7,4	63,5
Tassi correnti - 10%	1.385,3	-5,5	186,3	12,8	13,3	14,0	13,3	14,1	118,8

Gli effetti sul conto economico delle variazioni di fair value dei derivati *di fair value hedge* sono compensati dal delta fair value del sottostante. Nella tabella seguente vengono forniti, alla data del 30 giugno 2007, le variazioni di fair value dei prestiti obbligazionari, le variazioni di fair value dei relativi derivati di copertura e dei derivati di trading, nonché l'impatto netto di tali variazioni a Conto Economico e Stato Patrimoniale. Le stesse informazioni vengono fornite ipotizzando un incremento ed un decremento del 10% dei tassi di interesse di mercato.

Euro milioni	Delta Fair value Bond	Delta Fair value Derivati FVH	Delta Fair value Derivati di Trading	Impatto netto a Conto Economico
Tassi correnti + 10%	143	-141	47	49
Tassi correnti al 30/06/07	84	-84	23	23
Tassi correnti - 10%	21	-23	-1	-3

Rischio di cambio

Al fine di ridurre il rischio di cambio, Terna utilizza contratti *forward* e opzioni in valuta allo scopo di coprire i flussi di cassa in valute diverse dall'euro. Infatti, le partite che potrebbero determinare rischi di cambio in capo a Terna S.p.A. riguardano i flussi finanziari provenienti dal Brasile relativi a rimpatri di capitale e/o pagamenti di dividendi e interessi sul capitale proprio per i quali viene analizzata, di volta in volta, l'opportunità di effettuare o meno specifiche operazioni di copertura.

Generalmente Terna copre il rischio di cambio attraverso la vendita o l'acquisto di valuta a termine (contratti *forward*) o di opzioni. Le opzioni in valuta danno a Terna il diritto o l'obbligo di acquistare o vendere importi predeterminati di valuta ad un tasso di cambio specifico e alla fine di un certo periodo di tempo. Normalmente, sia i contratti *forward* che le opzioni hanno una scadenza non superiore a 12 mesi.

Tali contratti vengono normalmente posti in essere con nozionale e data di scadenza minori o uguali a quelli dell'esposizione sottostante, o del flusso di cassa atteso, cosicché ogni variazione nel *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi di tali contratti, derivante da un possibile apprezzamento o deprezzamento dell'euro verso le altre valute, è interamente bilanciata da una corrispondente variazione del *fair value* e/o dei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Rischio di credito

Il Gruppo Terna eroga le proprie prestazioni essenzialmente nei confronti di controparti considerate solvibili dal mercato, e quindi con elevato standing creditizio, e non presenta concentrazioni del rischio di credito. Rilevano in proposito accantonamenti al fondo svalutazione crediti effettuati al 31 dicembre 2006, per un importo pari ad euro 13,2 milioni e pari allo 0,9% dei crediti commerciali iscritti al 30 giugno 2007.

Il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati viene considerato di entità marginale in quanto le controparti, in osservanza a quanto stabilito dalle policy di gestione dei rischi finanziari, sono primari istituti di credito internazionali dotati di un alto livello di rating e la gestione delle predette operazioni viene frazionata nel rispetto di specifici limiti di concentrazione.

Rischio di liquidità

La gestione del rischio di liquidità assicura un'adeguata copertura dei fabbisogni finanziari (attraverso la sottoscrizione di idonee linee di credito e la stipula di programmi per l'emissione di obbligazioni) ed un'opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità. Considerando, infatti, il differenziale negativo normalmente esistente fra il tasso attivo relativo agli impieghi e quello passivo relativo al debito, l'attività di ottimizzazione finanziaria è stata volta alla minimizzazione della posizione di liquidità compatibilmente con le esigenze della gestione aziendale. Al 30 giugno 2007 Terna ha a disposizione linee di credito per 1.696 milioni di euro, utilizzate per 340 milioni di euro.

B. INFORMATIVA DI SETTORE

L'individuazione dei settori e la definizione di settore primario e secondario del gruppo Terna è stata effettuata tenuto conto della struttura organizzativa e del sistema di rendicontazione interna. In particolare, essendo i rischi ed i benefici degli investimenti del Gruppo influenzati esclusivamente da differenze nei servizi resi, lo schema primario di informativa di settore è stato individuato in quello per attività (trasmissione/dispacciamento/misura), mentre l' informativa per settore geografico è stata fornita per l'attività di trasmissione in quanto svolta in Italia ed in Brasile. Per proventi/oneri e attività/passività non specificatamente attribuibili ai singoli settori (in particolare attività/passività finanziarie, crediti/debiti per imposte sul reddito, attività/passività per imposte differite/anticipate) , sono stati individuati specifici parametri di attribuzione. Tali proventi/oneri e attività/passività sono indicate separatamente nello schema.

Si precisa, inoltre, che i trasferimenti infrasettoriali sono valutati alle condizioni correnti di mercato.

Si riporta di seguito l'informativa per settore di attività e per area geografica rispettivamente per il primo semestre 2006 e 2007:

1 gennaio - 30 giugno 2007

Descrizione	Attività regolamentate - Italia				Attività non regolamentate	Totale
	Trasmissione		Dispacciamento	Misura		
	Italia	Brasile	Italia	Italia		
Ricavi	483,3	78,5	52,1	5,0	23,5	642,4
Risultato di settore	308,8	54,1	13,7	4,4	11,0	392,0
Spese non allocate						39,3
Risultato operativo						352,7
Proventi/(oneri) finanziari						-29,1
Quota degli oneri/proventi di partecipazioni valutate ad equity	0,4					0,4
Imposte						120,6
Utile/(perdita) d'esercizio						203,4
Altre informazioni						
Attività di settore (al netto di attività fiscali)	4.597,1	1.007,3	1.622,2	2,6	231,0	7.460,2
Passività di settore (al netto di passività fiscali)	2.656,9	660,8	1.388,8	0,4	234,7	4.941,6
Investimenti	187,3	2,9	60,0	-	-	250,2
Ammortamenti e svalutazioni	98,0	9,8	10,8	0,1	-	118,7

1 gennaio - 30 giugno 2006*

Descrizione	Attività regolamentate				Attività non regolamentate	Totale
	Trasmissione		Dispacciamento	Misura		
	Italia	Brasile	Italia	Italia		
Ricavi	488,1	75,4	50,1	4,6	22,9	641,1
Risultato di settore	332,9	49,9	4,8	4,1	8,2	399,9
Spese non allocate						38,6
Risultato operativo						361,3
Proventi/(oneri) finanziari						-46,3
Quota degli oneri/proventi di partecipazioni valutate ad equity	-0,3					-0,3
Imposte						134,9
Utile/(perdita) d'esercizio						179,8
Altre informazioni						
Attività di settore (al netto di attività fiscali)	4.039,0	887,0	1.129,8	5,2	183,4	6.244,4
Passività di settore (al netto di passività fiscali)	2.019,9	628,7	1.042,1	1,0	244,7	3.936,4
Investimenti	123,7	4,3	5,5	0,1		133,6
Ammortamenti e svalutazioni	77,7	9,3	11,7	0,2		98,9

*dati rideterminati in base alle rettifiche apportate in applicazione dello IAS 8; si rimanda in proposito al paragrafo della Nota illustrativa "A. Principi contabili e criteri di valutazione".

Stagionalità dei ricavi

Il Gruppo svolge attività che nel complesso non presentano significativi fenomeni ciclici o stagionali che abbiano effetto sui ricavi del semestre.

C. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

RICAVI

1 – RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI – euro 619,9 milioni

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei ricavi del periodo:

<i>euro milioni</i>	2007	2006¹	Variazione
Corrispettivo CTR utilizzo rete	584,6	530,9	53,7
Conguagli CTR esercizi pregressi	-4,2	47,6	-51,8
Altri ricavi energia	21,2	20,6	0,6
Altre vendite e prestazioni	18,3	17,1	1,2
Totale	619,9	616,2	3,7

Corrispettivo utilizzo rete

Per la gran parte sono riferibili (euro 448,3 milioni) al corrispettivo di competenza della capogruppo per la remunerazione della rete di trasmissione nazionale e comprendono altresì la quota dei corrispettivi CTR (delibera AEEG n.15/2005) riconosciuti in qualità di TSO - Operatore del Sistema di Trasmissione (euro 35,0 milioni); mentre i ricavi realizzati dalle società brasiliane, pari a euro 70,4 milioni, si riferiscono al canone fisso stabilito dalla concessione per l'esercizio delle linee di trasmissione rilasciata dall'Autorità locale per l'energia (ANEEL); sono compresi anche i ricavi di competenza delle controllate del Gruppo RTL SpA (euro 31,0 milioni) afferenti le relative porzioni di RTN. L'incremento netto (euro 1,9 milioni) deriva dai seguenti fattori:

- maggiori ricavi afferenti la remunerazione della rete elettrica nazionale di Terna (euro +23,2 milioni) per effetto delle nuove tariffe in vigore dall'esercizio corrente, in presenza di un andamento costante dei volumi di energia trasportata (+0,1%);
- maggiore corrispettivo CTR riconosciuto in qualità di TSO (euro +1,2 milioni);
- minori conguagli CTR anni pregressi (-51,8 milioni); il semestre precedente infatti recepisce gli effetti della delibera AEEG 162/06 che sanava il "deficit tariffario" 2005 per i proprietari di porzioni di RTN, mentre il semestre corrente risente di conguagli negativi pregressi per euro -4,2 milioni complessivi;
- incremento, pari ad euro +1,3 milioni, dei ricavi attribuibili alle controllate Brasiliane (pur in presenza di un lieve deprezzamento della moneta locale);
- apporto di ricavi da parte delle società controllate del gruppo RTL per la propria quota di proprietà della RTN (euro +28,0 milioni).

Altri ricavi energia

Si riferiscono al corrispettivo, pari ad euro 5,0 milioni, riconosciuto alla capogruppo dagli operatori del mercato elettrico per la rilevazione delle misure (componente MIS) ed al corrispettivo, pari ad euro 16,1

¹ Dati rideterminati in base alle rettifiche apportate in applicazione dello IAS 8; si rimanda in proposito al paragrafo della Nota illustrativa "A. Principi contabili e criteri di valutazione".

milioni, riconosciuto per l'acquisizione delle risorse necessarie per le esigenze di dispacciamento (componente DIS).

La voce in esame rileva altresì il corrispettivo, per euro 0,1 milioni, di cui alla delibera AEEG 34/05 a copertura dei costi amministrativi e gestionali sostenuti per l'attività di ritiro energia dai produttori da fonti rinnovabili di potenza inferiore a 10MVA e similari connessi alla RTN. Complessivamente le tre voci rilevano un incremento, rispetto al primo semestre 2006, pari ad euro +0,6 milioni.

Altre partite energia – ricavi/costi passanti

La voce in esame rileva le partite economiche di ricavo e di costo di natura “passante” per il Gruppo (il cui saldo risulta pertanto pari a zero) di competenza esclusiva della capogruppo che si originano dalle transazioni di acquisto e vendita di energia, perfezionate quotidianamente con gli operatori del mercato elettrico, effettuate per svolgere le funzioni di trasmissione e dispacciamento.

Di seguito un maggiore dettaglio delle componenti di tali operazioni:

<i>euro milioni</i>	2007	2006	Variazioni
Ricavi perimetro Borsa:			
- mercato estero - esportazioni	5,2	0,6	4,6
- vendite energia su MGP, MA, MSD e altre minori	465,6	375,7	89,9
- sbilanciamento ed altre minori	608,7	432,9	175,8
- approvvigionamento risorse MSD	800,3	870,2	-69,9
- altre partite perimetro borsa	2,5	1,7	0,8
Totale ricavi perimetro Borsa	1.882,3	1.681,1	201,2
Ricavi componenti del. n.168/04 - 237/04 e altri	404,1	422,9	-18,8
Altre partite (rendita, CBT, DCT del.288/06)	429,8	113,8	316,0
Ricavi CTR altri proprietari e quota GRTN cip/6	13,4	51,8	-38,4
Totale ricavi fuori perimetro Borsa	847,3	588,5	258,8
Totale ricavi energia passanti	2.729,6	2.269,6	460,0
Acquisto energia:			
- sul mercato MGP e MA	191,4	173,8	17,6
- per l'erogazione del servizio di dispacciamento	1.338,0	1.264,5	73,5
- per sbilanciamento	346,4	212,7	133,7
- sul mercato estero - importazioni	0,0	24,4	-24,4
- canoni GME	3,4	4,0	-0,6
- altre partite perimetro borsa	3,1	1,7	1,4
Totale costi perimetro Borsa	1.882,3	1.681,1	201,2
Acquisto servizi relativi al Mercato elettrico	404,1	422,9	-18,8
Altre partite (rendita, CBT, DCT del.288/06)	429,8	113,8	316,0
Canoni da riconoscere ai proprietari RTN, al GRTN e altri	13,4	51,8	-38,4
Totale servizi e canoni	847,3	588,5	258,8
Totale costi energia passanti	2.729,6	2.269,6	460,0

Altre vendite e prestazioni

La voce altre vendite e prestazioni ammonta a euro 18,3 milioni (euro 17,1 milioni al 30 giugno 2006) e si riferisce in massima parte a ricavi originati da attività diversificate specialistiche nel campo dell'alta e altissima tensione che la capogruppo fornisce a clienti terzi; l'importo di cui sopra evidenzia ricavi per:

- manutenzione impianti AT (euro 9,4 milioni), in particolare riferiti al contratto di manutenzione delle linee AT di proprietà di Enel Distribuzione SpA (euro 8,3 milioni, in aumento rispetto al 2006 per euro +0,9 milioni);
- l'esercizio e la manutenzione della fibra ottica di proprietà del Gruppo Wind residente su impianti (funi di guardia) di Terna SpA (euro 1,0 milioni);
- lavori, prestazioni e servizi specialistici di vario genere nel campo dell'AT verso una pluralità di clienti per euro 6,6 milioni;
- richiesta di connessioni alla RTN di cui alla Delibera AEEG n.281/05 (euro 1,3 milioni).

2 - ALTRI RICAVI – euro 22,5 milioni

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi sono in massima parte apportati dalla capogruppo; di seguito un maggior dettaglio:

<i>euro milioni</i>	2007	2006 ²	Variazioni
Affitti attivi	6,1	5,8	0,3
Incentivi fiscali Brasile (Ada, Adene)	7,6	6,0	1,6
Contributi da terzi per allacciamenti AT	3,5	7,8	-4,3
Rimborsi assicurativi per danni ad impianti	0,5	0,1	0,4
Plusvalenze da alienazioni parti d'impianto	0,5	1,2	-0,7
Sopravvenienze attive	2,6	1,9	0,7
Vendite a terzi	0,3	0,7	-0,4
Penalità per inadempienze contrattuali da fornitori	0,3	0,7	-0,4
Ricavi di altra natura	1,1	0,7	0,4
Totale	22,5	24,9	-2,4

Per quanto attiene la Capogruppo, rilevano in generale affitti attivi (per la maggior parte verso il Gruppo Wind per l'housing della fibra ottica sulle reti di proprietà della capogruppo - euro 5,9 milioni - rilevata nel semestre 2006 nella voce "ricavi delle vendite e prestazioni"), rimborsi assicurativi per danni ad impianti, plusvalenze originate dalla cessione a terzi di parti d'impianto e, in particolare, il rilascio delle quote di competenza dei contributi da terzi per allacciamenti pregressi alla Rete di Trasmissione Nazionale. La flessione registrata fa riferimento in particolare a quest'ultima voce.

² Dati rideterminati in base alle rettifiche apportate in applicazione dello IAS 8; si rimanda in proposito al paragrafo della Nota illustrativa "A. Principi contabili e criteri di valutazione".

Fra i ricavi di pertinenza del Brasile sono rilevate in particolare le incentivazioni fiscali Ada e Adene riconosciute dal Ministero dell'Integrazione Nazionale alle società operative TSN e Novatrans per gli investimenti effettuati nelle aree interessate (euro +1,6 milioni).

COSTI OPERATIVI

3 – MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI – euro 6,0 milioni

<i>euro milioni</i>	2007	2006	Variazioni
Approvvigionamento netto di magazzino	2,4	3,5	-1,1
Forniture materiali e apparecchi	1,9	2,6	-0,7
Altre forniture	1,7	1,5	0,2
Totale	6,0	7,6	-1,6

La voce comprende i costi sostenuti per l'acquisto di materiali ed apparecchi vari utilizzati per le ordinarie attività di esercizio e manutenzione degli impianti in massima parte attribuibili alla società capogruppo e sostanzialmente in linea con il semestre 2006.

4 - SERVIZI – euro 61,2 milioni

<i>euro milioni</i>	2007	2006	Variazioni
Appalti su impianti	16,0	12,8	3,2
Manutenzioni e servizi vari	24,6	22,6	2,0
Assicurazioni	2,4	2,8	-0,4
Teletrasmissione e telefonia	6,4	9,4	-3,0
Servizi informatici	4,2	5,2	-1,0
Godimento beni di terzi	7,6	12,4	-4,8
Totale	61,2	65,2	-4,0

La voce “servizi” rileva un decremento (euro -4,0 milioni) rispetto all’analogo periodo dell’esercizio precedente essenzialmente imputabile a risparmi generalizzati nelle varie tipologie dei servizi acquistati.

Le spese per prestazione di servizi rilevate dalla capogruppo ammontano complessivamente a circa euro 49 milioni.

La voce in esame, rileva principalmente costi per manutenzioni e riparazioni relativi ad appalti e prestazioni per le ordinarie attività di manutenzione e il mantenimento dello stato di efficienza degli impianti (unica voce che registra un incremento, +3,2 milioni di euro, rispetto al semestre precedente); comprende altresì servizi di teletrasmissione e telefonia, informatici, locazioni e noleggi e servizi generali.

5 – COSTO DEL PERSONALE – euro 114,4 milioni

<i>euro milioni</i>	2007	2006	Variazioni
Benefici a breve termine:			
- salari e stipendi	78,4	76,5	1,9
- oneri sociali	25,2	22,6	2,6
- altri costi	2,7	1,9	0,8
- amministratori	0,8	0,5	0,3
Benefici successivi al rapporto di lavoro:			
Piani a benefici definiti			
- sconto energia	0,6	1,0	-0,4
- asem-acem	0,0	0,3	-0,3
Piani a contributi definiti			
- fopen	0,7	0,6	0,1
- fondenel	0,2	0,2	0,0
Benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro			
- incentivo all'esodo	3,1	3,6	-0,5
Stock options relativi ai dipendenti	0,3	0,4	-0,1
Trattamento fine rapporto	2,4	4,5	-2,1
Totale	114,4	112,1	2,3

La voce rileva i costi per salari e stipendi, oneri sociali e altri costi del personale, tra i quali l'onere a carico della capogruppo per esodo incentivato del personale e i benefici riconosciuti ai dipendenti in costanza di rapporto di lavoro e successivamente alla cessazione del medesimo, come previsto dal vigente CCNL del settore elettrico. Tali costi registrano una variazione incrementativa pari ad euro 2,3 milioni attribuibile, in linea di massima, a:

- effetti economici del rinnovo del contratto di lavoro di settore per i dipendenti, siglato nel mese di luglio anno 2006;
- costo del personale delle controllate RTM1 e RTM2 (circa euro 4,1 milioni) non presenti nel perimetro di consolidamento del semestre 2006;
- riduzione ("curtailment") del TFR per euro -2,7 milioni quale differenza di calcolo attuariale in applicazione della nuova normativa in vigore dall'esercizio corrente. Si fa presente, tuttavia, che tale valore non è stato determinato in modo puntuale ma sulla base di una stima effettuata da uno Studio attuariale indipendente.

Si riporta nel prospetto seguente la consistenza media dei dipendenti per categoria di appartenenza del primo semestre 2007 e 2006:

	Consistenza media 1° semestre 2007	Consistenza media 1° semestre 2006	variazione
Dirigenti	74	74	-
Quadri	442	410	32
Impiegati	1.940	1.884	56
Operai	1.100	1.087	13
Totale	3.556	3.454	102

La variazione positiva registrata rispetto alla consistenza media del primo semestre del 2006 è dovuta all'acquisizione, nel corso della seconda metà del 2006 e nel primo semestre 2007, delle società RTM1, RTM2 e RTT.

6 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI – euro 118,7 milioni

Rilevano gli stanziamenti dell'esercizio calcolati in base alle aliquote di ammortamento rappresentative della vita utile degli impianti delle società del Gruppo; evidenziano valori in crescita (euro +19,8 milioni) rispetto al medesimo periodo del 2006, riferibili alla capogruppo (euro 9,5 milioni), per via essenzialmente dei nuovi impianti, entrati in esercizio nel corso del periodo, ed all'ampliamento del perimetro delle controllate del gruppo RTL (euro 10,1 milioni). Anche le controllate brasiliane registrano una lievitazione degli ammortamenti (euro 0,5 milioni) con minimi effetti originati dal differente rapporto di cambio tra i due periodi (euro -0,1 milioni).

7 - ALTRI COSTI OPERATIVI – euro 9,4 milioni

euro milioni	2007	2006	Variazioni
Imposte tasse e tributi locali	4,6	7,6	-3,0
Sopravvenienze passive e insussistenze attivo	1,0	1,4	-0,4
Altri costi operativi	3,8	2,4	1,4
Totale	9,4	11,4	-2,0

La voce comprende principalmente imposte indirette locali diverse oltre a sopravvenienze ed altri costi operativi, incluse minusvalenze per dismissione impianti (euro 0,1 milioni); la variazione in diminuzione rispetto al semestre 2006 trae origine principalmente dalle minori imposte e tributi locali (euro -3,6 milioni) rilevate dalle controllate brasiliane nel 1° semestre 2007 per effetto del riallineamento sui periodi precedenti delle imposte PIS/Cofins sulla RAP (Canone Annuo di Concessione), le cui aliquote dal mese di giugno 2006 sono state riadeguate in diminuzione.

8 – COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI – euro 20,0 milioni

Le capitalizzazioni si riferiscono in massima parte al costo del lavoro per le attività costruzione di impianti in economia della capogruppo; registrano un incremento pari ad euro 4,6 milioni.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

9 – PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI – euro -29,1 milioni

Il dettaglio della voce è di seguito indicato:

<i>euro milioni</i>	2007	2006	Variazione
Proventi finanziari			
Adeguamento debito (P.O.) parte coperta e relative coperture	0,1	-	0,1
Proventi da derivati di trading	23,6	6,7	16,9
Altri proventi finanziari	13,9	4,5	9,4
Differenze di cambio	4,7	5,5	-0,8
Totale proventi	42,3	16,7	25,6
Oneri finanziari			
Adeguamento debito (P.O.) parte coperta e relative coperture	-	-2,2	2,2
Interessi passivi su finanziamenti	-66,3	-57,5	-8,8
Attualizzazione TFR ed altri fondi del personale	-2,8	-3,3	0,5
Altri oneri finanziari	-2,3	-	-2,3
Totale oneri	-71,4	-63,0	-8,4
<hr/>			
Totale proventi/(oneri) finanziari	-29,1	-46,3	17,2

La gestione finanziaria del periodo rileva un saldo negativo pari ad euro 29,1 milioni con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 17,2 milioni. Tale variazione è attribuibile principalmente all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- maggiori proventi finanziari maturati sulle maggiori disponibilità liquide detenute dalle controllate brasiliane (euro +6,7 milioni) ed ulteriori proventi finanziari pari a euro 2,3 milioni principalmente attribuibili alla rilevazione della componente finanziaria dell'uplift di competenza del primo trimestre 2007 fatturata a maggio agli operatori del sistema;
- maggiori proventi da derivati di trading (euro +16,9 milioni) derivanti dal generale incremento dei tassi di interesse che ha comportato sia l'incremento del fair value dei derivati di trading (euro +14,3 milioni), sia il decremento degli oneri finanziari netti sul totale dei derivati stessi (euro +2,6 milioni);
- effetti economici netti positivi derivanti dall'adeguamento al fair value dei prestiti obbligazionari e delle relative coperture rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (euro +2,3 milioni);
- un impatto negativo (pari a euro -0,8 milioni) dovuto alla riduzione delle differenze di cambio positive rilevate nel periodo per effetto del deprezzamento del Real nei confronti del Dollaro, rispetto a quanto rilevato nel corso del primo semestre 2006;
- un incremento degli oneri finanziari inerenti l'indebitamento a lungo termine e relative coperture (euro +8,4 milioni) imputabile essenzialmente al rialzo dei tassi di interesse per la componente domestica

(euro +12,3 milioni), soltanto parzialmente compensata dalla riduzione, degli oneri finanziari a carico delle controllate brasiliane (euro -3,9 milioni) dovuta all'abbassamento dei tassi in Reais;

- incremento degli altri oneri finanziari (euro +2,3 milioni) dovuto principalmente alla rilevazione dell'interest on Equity a beneficio dei terzi azionisti di Terna Participações (euro +2,2 milioni);
- la componente finanziaria derivante dall'attualizzazione dei benefici dovuti ai dipendenti che rileva oneri decrescenti per il periodo (euro -0,5 milioni).

10 - QUOTA DEI PROVENTI/(ONERI) DERIVANTI DA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO – euro +0,4 milioni

L'importo si riferisce all'adeguamento al patrimonio netto al 30 giugno 2007 della quota di partecipazione relativa alla società collegata Cesi Spa.

11 - IMPOSTE DELL'ESERCIZIO – euro 120,6 milioni

Le imposte sul reddito a carico del periodo ammontano ad euro 120,6 milioni con un'incidenza sul risultato ante imposte del 38,4% (al netto delle rettifiche di imposte riferite ad anni precedenti); nel primo semestre del 2006 le imposte erano pari ad euro 134,9 milioni con un'incidenza sul risultato ante imposte del 42,8%.

Di seguito si rappresenta il dettaglio delle imposte rilevate nel periodo:

<i>euro milioni</i>	2007	2006 ³	Variazione
Imposte dell'esercizio			
Imposte correnti:			
- IRES	97,0	108,1	-11,1
- IRAP	20,1	20,4	-0,3
- società brasiliane	17,7	12,9	4,8
Insorgenza differenze temporanee:			
- anticipate	-12,5	-8,3	-4,2
- differite	2,3	42,8	-40,5
Riversamento differenze temporanee:			
- anticipate	9,7	5,5	4,2
- differite	-9,9	-46,7	36,8
Rettifiche imposte anni precedenti	-3,8	0,2	-4,0
Totale	120,6	134,9	-14,3

La variazione in diminuzione rispetto al semestre 2006, pari ad euro -14,3 milioni, è originata in linea di massima dalle minori imposte correnti rimaste a carico del Gruppo (euro -6,6 milioni) nel periodo; in particolare:

- il semestre 2006 risulta caratterizzato dalla tassazione della plusvalenza fiscale da conferimento, da parte della capogruppo, delle partecipazioni azionarie delle controllate TSN e Novatrans alla sub-holding brasiliana Terna Participações; operazione che determinò maggiori imposte di periodo (euro +8,3 milioni) con impatto negativo sul tax rate pari al 2,5% circa;
- le controllate brasiliane registrano un incremento delle imposte di periodo (euro +4,8 milioni);

³ Dati rideterminati in base alle rettifiche apportate in applicazione dello IAS 8 (si rimanda in proposito al paragrafo della Nota illustrativa "A. Principi contabili e criteri di valutazione").

- il semestre corrente rileva proventi per le maggiori imposte accantonate in esercizi precedenti essenzialmente dalla capogruppo (euro -3,8 milioni).

Le imposte differite attive e passive, pari ad euro -10,4 milioni, che registrano un decremento netto pari ad euro -3,7 milioni, sono riconducibili principalmente ai seguenti fenomeni:

- imposte anticipate nette (euro -2,8 milioni) rilevate in relazione alla linearizzazione dei ricavi Brasile per tutta la durata della concessione e al riversamento di differenze temporanee sorte in esercizi precedenti per incentivazione al personale (esodo e premi) e per l'utilizzo di fondi rischi e oneri inerenti contenzioso legale;
- utilizzo netto di imposte differite (euro -7,6 milioni) rilevato principalmente per gli effetti dell'introduzione della normativa sulla limitazione della deducibilità degli ammortamenti (legge n.266 del 23.12.2005).

12 - UTILE PER AZIONE

L'ammontare dell'utile base per azione è pari a euro 0,097 in cui il numeratore e il denominatore sono pari rispettivamente a euro 194,0 milioni e 2.000.171,1 mila.

L'ammontare dell'utile diluito per azione è pari a euro 0,097 in cui il numeratore ed il denominatore sono pari rispettivamente a euro 194,0 milioni e 2.009.992,0 mila.

D. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

13. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI – euro 5.352,3 milioni

Le immobilizzazioni materiali ammontano a euro 5.352,3 milioni (euro 5.159,2 milioni al 31.12.2006). La consistenza e la movimentazione per singola categoria sono evidenziate nel prospetto di seguito riportato:

<i>euro milioni</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industr. commerc.	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo al 01.01.2007	25,3	618,3	8142,7	44,8	47,1	377,3	9255,5
Investimenti	2,2	14,3	36,4	1,1	6,3	178,8	239,1
Passaggi in esercizio	0,1	6,6	130,3			-137,0	0,0
Apporto RTT			22,9			1,6	24,5
Differenze cambio		1,4	54,5		0,1	0,2	56,2
Disinvestimenti		-0,1	-1,6	-0,2			-1,9
Altri movimenti			-3,3			-6,9	-10,2
Costo al 30.06.2007	27,6	640,5	8.381,9	45,7	53,5	414,0	9.563,2
Amm.ti accumulati e svalutazioni al 01.01.2007		-228,2	-3.811,6	-31,6	-24,9		-4.096,3
Ammortamenti dell'anno		-7,4	-98,0	-1,2	-3,7		-110,3
Differenze cambio		-0,1	-5,6				-5,7
Disinvestimenti			1,3	0,1			1,4
Amm.ti accumulati e svalutazioni al 30.06.2007	0,0	-235,7	-3.913,9	-32,7	-28,6		-4.210,9
Valore contabile							
Al 30 giugno 2007	27,6	404,8	4.468,0	13,0	24,9	414,0	5.352,3
Al 31 dicembre 2006	25,3	390,1	4.331,1	13,2	22,2	377,3	5.159,2

La voce impianti e macchinari include la Rete di Trasporto dell'energia, le Stazioni di Trasformazione in Italia e in Brasile, i sistemi centrali per la teleconduzione e il Sistema Nazionale di controllo dell'energia.

Gli impianti situati in Brasile si riferiscono alla linea di trasmissione Sudest – Nordest con tensione nominale di kV 500 ed una estensione di circa km 1.062, con origine nella sotto-stazione di Serra da Mesa, nello Stato di Goiás, ed arrivo nella sotto-stazione di Sapeaçu, nello Stato di Bahia; e alla linea Nord – Sud II con tensione nominale di kV 500 ed una estensione di circa km 1.280, con origine nella sotto-stazione di Imperatriz, nello Stato di Maranhão, ed arrivo nella sotto-stazione di Samambaia, nel Distretto Federale. Attraverso l'acquisizione di Munirah (marzo 2006), TSN ha acquisito ulteriori 107 km di linee trasmissive a 500 kv e la sottostazione di Camaçari II (Bahia) chiudendo così il circuito trasmissivo nord-nordest.

Una sintesi della movimentazione della voce intervenuta nel corso del 1° semestre 2007 è riportata di seguito:

euro milioni

Investimenti	
- Linee di trasporto	56,3
- Stazioni di trasformazione	112,0
- Altro	67,9
- Brasile	2,9
Totale Investimenti	239,1
Ammortamenti	-110,3
Dismissioni ed altri movimenti	-10,7
Apporto RTT	24,5
Differenze cambio	50,5
TOTALE	193,1

Fra le principali realizzazioni del periodo gennaio-giugno, si evidenzia:

- l'acquisto dal gruppo Wind dell'uso esclusivo per 20 anni di una coppia di fibra ottica;
- l'avanzamento dei lavori per la realizzazione del collegamento SAPEI (Sardegna - Penisola Italiana);
- l'acquisto della stazione di Moncalieri da Iride Energia S.p.A.;
- il potenziamento della stazione di Brindisi Pignicelle;
- la realizzazione della stazione di Gissi in previsione della costruzione dell'elettrodotto "Villanova-Gissi-Larino";
- la razionalizzazione nell'area a sud di Pallanzeno (Val D'Ossola Sud).

Gli investimenti effettuati in Brasile (euro 2,9 milioni) sono relativi, in massima parte, ai lavori per la realizzazione di una nuova sede a Brasilia (euro 0,6 milioni), per la costruzione di un nuovo deposito per materiali ed attrezzature a Paraiso (euro 0,6 milioni) e per l'attività di sostituzione di olio corrosivo (euro 0,6 milioni).

Nel corso dell'anno 2007 sono previsti i seguenti principali investimenti:

Investimenti di Sviluppo

Avviati gli studi per la realizzazione dell'interconnessione Italia - Albania e per la linea Sorgente – Rizziconi, la realizzazione di un nuovo elettrodotto a 380 KV tra le stazioni di Tavarnuzze e S.Barbara e l'installazione del PST nella stazione di Padriciano.

Investimenti di Mantenimento e Altro

Rinnovo stazioni varie (Pianezza, La Spezia e Rubiera), ristrutturazione rete internet/intranet e Office Automation.

14. AVVIAMENTO – euro 200,4 milioni

L'avviamento ammonta a euro 200,4 milioni (euro 181,3 milioni al 31.12.2006). L'incremento rilevato al 30 giugno 2007 (euro 19,1 milioni) si riferisce principalmente alle differenze cambio (euro 8,5 milioni) sull'ammontare dell'avviamento delle controllate estere e all'acquisizione, in data 30 giugno, della controllata RTT (euro 10,6 milioni).

<i>euro milioni</i>	TSN	NVT	RTL	RTM1	RTM2	RTT	Munirah	Totale
Saldo al 31.12.2006	68,3	31,0	0,2	49,7	29,5	-	2,6	181,3
Variazione area di consolidamento						10,6		10,6
Differenze cambio	5,6	2,6					0,3	8,5
Saldo al 30.06.2007	73,9	33,6	0,2	49,7	29,5	10,6	2,9	200,4

Si fa presente che, a seguito del completamento del processo di allocazione dell'*excess cost* pagato per l'acquisizione delle controllate RTM1 e RTM2, è emerso che gli aggiustamenti del fair value della rete di trasmissione generano differenze fiscali temporanee che hanno determinato la rilevazione di imposte differite passive con conseguente incremento dell'avviamento iscritto. Pertanto, sono stati rideterminati i corrispondenti valori comparativi al 31 dicembre 2006.

15. ATTIVITÀ IMMATERIALI – euro 162,0 milioni

I movimenti del periodo delle attività immateriali sono di seguito esposti:

<i>euro milioni</i>	Concessioni	Altre attività	Immobilizzazioni in corso e acconti immateriali	Totale
Saldo al 31.12.2006	128,9	14,7	15,6	159,2
Investimenti	0,0	2,0	9,1	11,1
Passaggi in esercizio	0,0	3,8	-3,8	0,0
Ammortamento	-2,8	-5,5	0,0	-8,3
Saldo al 30.06.2007	126,1	15,0	20,9	162,0
Costo	135,4	59,4	20,9	215,7
Fondo ammortamento	-9,3	-44,4	0,0	-53,7
Saldo al 30.06.2007	126,1	15,0	20,9	162,0

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 162,0 milioni (euro 159,2 milioni al 31.12.2006); l'incremento del periodo (euro 2,8 milioni) è relativo alle movimentazioni dell'esercizio riferite ad investimenti (euro 11,1 milioni) ed ammortamenti (euro 8,3 milioni).

La voce, in particolare, rileva la concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale.

Le altre attività immateriali si riferiscono essenzialmente a:

- sviluppo ed evoluzioni di software applicativo finalizzati alla difesa del sistema elettrico;
- applicazioni software legate allo sviluppo della borsa elettrica con particolare riguardo al registro degli operatori, alle unità di consumo e allo sviluppo delle procedure estero.

Tali software sono ammortizzati in un arco di tempo rappresentativo della vita utile residua, normalmente entro i tre anni, considerata l'alta obsolescenza di tali beni.

16. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE – euro 166,3 milioni

I crediti per imposte anticipate si riferiscono alle seguenti voci:

<i>euro milioni</i>	31.12.2006⁴	Altri movimenti	accantonamenti	utilizzi	30.06.2007
Fondo rischi ed oneri	16,3	0	1	-3,2	14,1
Fondo svalutazione crediti TFR e altri oneri del personale	2,1	0	0	0	2,1
Derivati	30,6	1,1	0,6	-1,7	30,6
Ricavi e oneri finanziari	5,7	0	0	-1,5	4,2
brasile	93,3	8,2	8,2	-0,8	108,9
Apporto RTT	0	0,5	0	0	0,5
Incentivo all'esodo ed altri	7,2	0	2,7	-4	5,9
Imposte anticipate	155,2	9,8	12,5	-11,2	166,3

La variazione incrementativa netta (euro 11,1 milioni), rispetto al 31 dicembre 2006, è essenzialmente riconducibile all'effetto combinato di:

- variazione dell'area di consolidamento per euro 0,5 milioni in seguito all'acquisizione della controllata RTT ;
- rilevazione degli effetti fiscali, pari a euro 8,2 milioni, sulla quota di ricavi del brasiliano relativi al semestre, differita in applicazione della linearizzazione degli stessi sulla durata complessiva della concessione;
- rilevazione di euro +8,2 milioni rispetto al saldo di dicembre 2006, imputabili all'apprezzamento del reais nei confronti dell'euro;
- utilizzo netto per euro 2,2 milioni inerenti la movimentazione del fondo rischi ed oneri non deducibile;
- utilizzo per euro 1,5 milioni per l'adeguamento al fair value di fine periodo degli strumenti finanziari di cash flow hedge;
- utilizzo di crediti netti pari a euro 1,3 milioni inerenti principalmente la voce incentivi all'esodo.

17. PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO – euro 6,8 milioni

La voce partecipazioni in imprese collegate, che ammonta a euro 6,8 milioni (euro 6,4 milioni al 31 dicembre 2006), è relativa alla società Cesi SpA e rappresenta una quota di proprietà del capitale sociale pari al 24,4%.

Tale società opera nella realizzazione e gestione di laboratori ed impianti per prove, collaudi, studi e ricerche sperimentali interessanti l'elettrotecnica in generale ed il progresso tecnico e scientifico in tale ambito.

⁴ Dati rideterminati in base alle rettifiche apportate in applicazione dello IAS 8 (si rimanda in proposito al paragrafo della Nota illustrativa "A. Principi contabili e criteri di valutazione").

Di seguito si riportano i dati principali al 30 giugno 2007 relativi alla società collegata in oggetto, esposti secondo i criteri di rappresentazione e valutazione utilizzati dal Gruppo Terna:

Società	Attività		Passività		Patrimonio netto	Ricavi	Risultato di periodo
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti			
CESI	71,2	53,6	60,6	36,4	27,8	19,4	1,5

18. ATTIVITA' FINANZIARIE

Nella tabella seguente è riportata la composizione delle attività finanziarie iscritte nel bilancio consolidato:

<i>euro milioni</i>	Valore contabile		
	30.06.2007	31.12.2006	Variazione
Derivati FVH	0,0	11,3	-11,3
Derivati di trading	23,8	0,7	23,1
Attività finanziarie non correnti	23,8	12,0	11,8
Attività differite su contratti derivati FVH	32,7	1,5	31,2
Altre attività finanziarie correnti	0,4	0,7	-0,3
Attività finanziarie correnti	33,1	2,2	30,9
Totale	56,9	14,2	42,7

Il valore contabile riportato nella tabella corrisponde al *fair value* delle attività finanziarie determinato, come nel 2006, attualizzando i flussi di cassa attesi con la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento.

La voce "Attività finanziarie non correnti" pari a euro 23,8 milioni, accoglie al 30 giugno 2007 la valorizzazione al fair value dei derivati di trading. La variazione positiva (euro 11,8 milioni) rispetto al 31 dicembre 2006 è imputabile al rialzo della curva dei tassi di interesse che ha comportato un decremento del valore dei derivati di FVH pari ad euro 84,3 milioni (euro 11,3 milioni quale riduzione delle attività finanziarie non correnti ed euro 73,0 milioni quale variazione in aumento delle passività finanziarie non correnti commentata nella sezione "passività finanziarie non correnti") ed una variazione positiva del valore dei derivati di trading di euro 23,1 milioni, attribuibile sostanzialmente ai derivati stipulati nel corso del primo trimestre 2007 (euro +22,0 milioni).

La voce "Attività finanziarie correnti", pari euro 33,1 milioni (euro 2,2 milioni al 31 dicembre 2006), è riferibile principalmente ai seguenti elementi:

- "attività differite sui contratti derivati FVH" che rileva gli interessi maturati e non ancora incassati inerenti i contratti derivati (swap) stipulati a copertura dei prestiti obbligazionari (euro 32,7 milioni), il cui pagamento è semestrale a fronte di un incasso annuale coincidente con il pagamento delle cedole delle obbligazioni con scadenza 28 ottobre;

- "altre attività finanziarie correnti", che comprende gli interessi maturati e non ancora incassati sui saldi attivi dei conti correnti bancari del Gruppo (euro 0,4 milioni).

19. RIMANENZE – euro 33,4 milioni

Le rimanenze dell'attivo circolante pari ad euro 33,4 milioni (euro 25,6 milioni al 31 dicembre 2006) sono costituite da materiali e apparecchi destinati alle attività di funzionamento, manutenzione e costruzione di impianti; l'incremento di euro 7,8 milioni è da attribuire, principalmente, alle ordinarie esigenze di manutenzione degli impianti sia in Italia che in Brasile.

20. CREDITI COMMERCIALI – euro 1.401,6 milioni

I crediti commerciali si compongono come segue:

<i>euro milioni</i>	30.06.2007	31.12.2006	Variazione
Crediti partite non energia	285,5	285,3	0,2
Crediti partite energia	1.116,1	896,8	219,3
Crediti commerciali	1.401,6	1.182,1	219,5

I crediti commerciali ammontano nel primo semestre 2007 a euro 1.401,6 milioni rilevando un incremento di euro 219,5 milioni rispetto al 31.12.2006, riconducibile principalmente alle partite passanti originate con l'attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica svolta da Terna.

Sono valorizzati al netto delle perdite di valore per partite di dubbia esigibilità ed iscritte, a rettifica, nel Fondo svalutazione crediti (euro 12,8 milioni per partite energia ed euro 0,4 milioni per altre partite).

Crediti partite non energia - euro 285,5 milioni.

Il credito inerente il corrispettivo CTR, relativo alla remunerazione riconosciuta alla capogruppo per l'utilizzo della rete di trasmissione nazionale da parte di distributori e produttori, ammonta ad euro 230,1 milioni. In particolare risulta in massima parte riferito alla competenza degli ultimi due mesi del periodo, con naturale scadenza nei mesi di luglio e agosto del 2007. Il credito inerente i canoni per esercizio delle linee brasiliane per la parte fatturata ammonta ad euro 22,1 milioni.

Gli altri crediti commerciali (euro 33,3 milioni) si riferiscono principalmente ai clienti Italia e comprendono crediti per lavori in corso su ordinazione (euro 1,9 milioni) di durata pluriennale a beneficio di clienti terzi.

Crediti partite energia – euro 1.116,1 milioni

Rilevano in gran parte i crediti per le cosiddette "partite passanti" inerenti l'attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia; sono altresì compresi i crediti per i corrispettivi a margine fatturati agli operatori del mercato per remunerare l'attività di misura (corrispettivo MIS – dlb.05/04) e crediti per il corrispettivo a copertura dei costi amministrativi e gestionali sostenuti per attività di ritiro di energia da produttori di fonti rinnovabili di potenza inferiore a 10MVA connessi alla rete di trasmissione nazionale (Dlb 34/05).

21. ALTRE ATTIVITA'

<i>euro milioni</i>	30.06.2007	31.12.2006	Variazione
Crediti verso altri:			
- prestiti ed anticipazioni ai dipendenti	4,5	4,6	-0,1
- depositi presso terzi	1,4	1,3	0,1
- anticipo imposta TFR	0,2	0,5	-0,3
Altre attività non correnti	6,1	6,4	-0,3
Crediti tributari	104,0	8,0	96,0
Crediti verso altri:			
- anticipi a dipendenti	0,2	0,2	0,0
- altri	28,4	25,8	2,6
Altre attività correnti	132,6	34,0	98,6

I crediti per attività non correnti (euro 6,1 milioni), la cui composizione è riportata nel precedente prospetto, rilevano un saldo sostanzialmente in linea con i valori dell'esercizio precedente e fanno riferimento in particolare a prestiti ed anticipazioni erogate ai dipendenti dalla capogruppo.

La voce altre attività correnti mostra un saldo di euro 132,6 milioni (euro 34,0 milioni al 31 dicembre 2006) riferibile principalmente ai seguenti fattori:

- crediti tributari (euro 104,0 milioni) relativi sostanzialmente a:
 - crediti verso l'erario della capogruppo e delle controllate italiane per IVA (euro 4,0 milioni) per acconti d'imposta Ires (euro 80,3 milioni) ed acconti d'imposta Irap (euro 16,4 milioni);
 - altri crediti della capogruppo e della controllata RTL verso l'erario (euro 2,7 milioni);
 - crediti verso l'erario brasiliano (euro 0,6 milioni) per l'adeguamento, con efficacia retroattiva, delle vecchie aliquote Pis/Cofins (Istruzione Normativa SRF n. 658 del 4/7/2006 del Ministero delle Finanze Brasiliano);
- crediti verso altri (euro 28,4 milioni) riferibili principalmente a:
 - credito verso l'erario greco per imposte indirette (Vat – euro 9,1 milioni) relativo alle attività svolte dalla branch di Terna;
 - attività per euro 8,5 milioni riferite a quote di costi già pagati, ma di competenza di esercizi successivi principalmente imputabili a costi del personale (euro 4,8 milioni), oneri inerenti contratti attivi per godimento beni cui la capogruppo è subentrata a seguito della cessione di impianti da parte di Enel Distribuzione (euro 1,4 milioni) ed a premi assicurativi (euro 0,5 milioni);
 - anticipi a vario titolo erogati a dipendenti (euro 0,2 milioni).

22. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI – euro 204,8 milioni

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2007 della capogruppo ammontano ad euro 5,4 milioni, di cui euro 5,3 milioni quale liquidità su conti correnti bancari (remunerati ad un tasso del 4,05%) ed euro 0,1 milioni quale fondo cassa in dotazione delle aree operative territoriali.

Le controllate in Italia rilevano disponibilità liquide per euro 2,8 milioni e si riferiscono interamente alla società Rete Trasmissione Torino (RTT) acquisita a fine giugno 2007 ed integrata nella Tesoreria di Gruppo a partire dal mese di luglio 2007.

Le disponibilità liquide delle controllate brasiliane al 30 giugno 2007 ammontano ad euro 196,6 milioni di cui euro 148,4 milioni relativi a conti disponibili ed euro 48,2 milioni a conti accesi al servizio dei finanziamenti erogati.

PASSIVO

23. PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO⁵ – euro 2.055,8 milioni

Capitale sociale – euro 440,0 milioni

Il capitale sociale di TERNA SpA al 30 giugno 2007 risulta rappresentato da n. 2.000.171.100 di azioni ordinarie dal valore nominale pari a euro 0,22 ciascuna.

Riserve – euro 823,3 milioni

Riserva legale – euro 88,0 milioni

La riserva legale rappresenta il 20% del capitale sociale della capogruppo.

Altre Riserve – euro 735,3 milioni

Le altre riserve registrano una variazione incrementativa pari a euro 3,8 milioni, per effetto dei seguenti movimenti:

- adeguamento al *fair value* degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti BEI - cash flow hedge (euro +4,5 milioni) al netto del relativo effetto fiscale (euro -1,5 milioni);
- rilevazione del costo (euro +0,8 milioni) relativo ai piani di remunerazione con azioni (stock options) del Gruppo descritti nei paragrafi successivi.

Utili (perdite) portati a nuovo – euro 598,5 milioni

Le movimentazioni del periodo della voce utili portati a nuovo sono pari a euro +139,1 milioni e si riferiscono essenzialmente ai seguenti eventi:

- destinazione ad utili a nuovo del risultato conseguito dal Gruppo nell'esercizio 2006 (pari a euro +114,0 milioni);
- incremento della riserva di traduzione (euro +25,1 milioni) per effetto delle differenze di conversione rilevate con il consolidamento dei bilanci delle controllate estere e conseguenza essenzialmente dell'apprezzamento del Real Brasiliano nel corso del periodo. In tale ambito, l'adeguamento dell'avviamento al tasso di cambio di fine periodo ha comportato un incremento della voce in esame pari a euro 8,3 milioni.

⁵ Con riferimento al 31 dicembre 2006 i saldi sono stati rideterminati in base alle rettifiche apportate in applicazione dello IAS 8; si rimanda in proposito al paragrafo della Nota illustrativa "A. Principi contabili e criteri di valutazione".

Patrimonio netto di Terzi – euro 116,6 milioni

Il Patrimonio netto di terzi è relativo alle controllate brasiliane e registra una variazione incrementativa pari a euro 6,8 milioni, per effetto dei seguenti movimenti:

- attribuzione della quota di competenza del risultato (euro 9,4 milioni) e delle differenze cambio (euro 8,8 milioni) maturati nel semestre;
- distribuzione del dividendo 2006 pari a 11,4 milioni di euro.

Piani di remunerazione con azioni (Stock Options) - Terna SpA

In data 21 dicembre 2005, il Consiglio di Amministrazione della capogruppo ha deliberato l'adozione del piano di *stock options*, destinato ai dirigenti del gruppo TERNA che ricoprono le funzioni più rilevanti ai fini del conseguimento dei risultati strategici di Gruppo.

Tale piano è volto a dotare il gruppo Terna – in linea con la prassi internazionale e delle maggiori società italiane quotate in Borsa – di uno strumento di incentivazione e di fidelizzazione del management, in grado a sua volta di sviluppare per le risorse chiave il senso di appartenenza all'azienda e di assicurare per esse nel tempo una costante tensione alla creazione di valore, determinando in tal modo una convergenza tra gli interessi degli azionisti e quelli del management.

Con riferimento alle caratteristiche del piano, si rimanda a quanto descritto in proposito nel bilancio del gruppo Terna al 31 dicembre 2006. Si precisa che la verifica positiva del rispetto delle condizioni di esercizio è stata effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione della capogruppo in occasione dell'approvazione del progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006.

Le opzioni assegnate al 30 giugno 2007 risultano movimentate come segue.

In circolazione ad inizio esercizio	9.992.000
Assegnate durante il primo semestre 2007	-
Non optate durante il primo semestre 2007	9.820.900
Esercitate durante il primo semestre 2007	171.100
Scadute durante il primo semestre 2007	-
In circolazione alla fine del primo semestre 2007	9.820.900
Esercitabili alla fine del primo semestre 2007	2.826.500

Il prezzo medio ponderato delle azioni alla data di esercizio è stato pari a:

- euro 2,812 al 25 maggio 2007;
- euro 2,848 al 31 maggio 2007.

Si riporta di seguito la vita utile residua (*vesting period residuo*) delle stesse alla data del 30 giugno 2007 ed il relativo fair value:

<i>Opzioni assegnate (al 21 dicembre 2005)</i>	<i>Scadenza periodo di maturazione delle opzioni</i>	<i>Fair value* alla data di assegnazione (euro)</i>
2.997.600	2008	0,121
3.996.800	2009	0,115
6.994.400		

* fattore di probabilità assegnato pari al 100%

Il metodo di *pricing* utilizzato è il Cox-Rubinstein che tiene conto del valore del titolo Terna alla data di assegnazione, della volatilità del titolo, della curva dei tassi di interesse alla data di assegnazione e coerenti con la durata del piano. I parametri utilizzati per il pricing sono i seguenti:

- Prezzo di chiusura (underlying o spot price) dell'azione alla data di assegnazione (fonte Bloomberg), pari a 2,058 euro;
- Strike price, pari a 2,072 euro;
- Curva dei tassi per il calcolo dei discount factor alla data di assegnazione (fonte Reuters);
- Volatilità storica del titolo rilevata alla data di assegnazione (fonte Bloomberg) pari a 14,860%.

Piani di remunerazione con azioni (Stock Options) - Terna Participações SA

In data 14/12/2006 il Consiglio di Amministrazione di Terna Participações SA, facendo seguito a quanto approvato dall'Assemblea Generale straordinaria in data 5/10/2006, ha deliberato l'adozione del primo piano di Stock Option destinato ai tre Direttori di Terna Participações SA.

Con riferimento alle caratteristiche del piano, si rimanda a quanto descritto in proposito nel bilancio del gruppo Terna al 31 dicembre 2006.

Le opzioni assegnate da tale piano di remunerazione, al 30 giugno 2007, risultano tutte in circolazione.

In circolazione ad inizio esercizio	163.472
Assegnate durante il primo semestre 2007	-
Non optate durante il primo semestre 2007	163.472
Esercitate durante il primo semestre 2007	-
Scadute durante il primo semestre 2007	-
In circolazione alla fine del primo semestre 2007	163.472
Esercitabili alla fine del primo semestre 2007	49.041

Si riporta di seguito la vita utile residua (*vesting period residuo*) delle stesse alla data del 30 giugno 2007 ed il relativo fair value:

<i>Opzioni assegnate (al 14 dicembre 2006)</i>	<i>Scadenza periodo di maturazione delle opzioni</i>	<i>Fair value* alla data di assegnazione (reais)</i>
49.041	I semestre 2007	3,17
49.041	II semestre 2007	3,17
65.390	2008	3,17
<i>163.472</i>		

* fattore di probabilità assegnato pari al 80%

Il metodo di *pricing* utilizzato è il binomiale che tiene conto del valore del titolo Terna Participações alla data di assegnazione, della volatilità del titolo, della curva dei tassi di interesse alla data di assegnazione e coerenti con la durata del piano. I parametri utilizzati per il pricing sono i seguenti:

- Prezzo di chiusura (underlying o spot price) dell'azione alla data di assegnazione (fonte Bloomberg), pari a 24,10 reais;
- Strike price, pari a 21,00 reais;
- Curva dei tassi per il calcolo dei discount factor alla data di assegnazione (fonte Reuters);
- Volatilità storica del titolo rilevata alla data di assegnazione pari a 13,62% .

24. FINANZIAMENTI E PASSIVITA' FINANZIARIE

Nella tabella seguente è riportata la composizione dei Finanziamenti e delle passività finanziarie iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo Terna al 30 giugno 2007.

<i>euro milioni</i>	Valore contabile		Variazione	Fair Value		Variazione
	30.06.07	31.12.06		30.06.07	31.12.06	
Obbligazioni	1.322,4	1.406,6	-84,2	1.349,12	1.427,1	-78,0
Prestiti bancari						
- Italia	526,1	540,9	-14,8	526,1	540,9	-14,8
- Brasile	429,9	420,4	9,5	429,9	420,4	9,5
Totale prestiti bancari	956,0	961,3	-5,3	956,0	961,3	-5,3
Finanziamenti a lungo termine	2.278,4	2.367,9	-89,5	2.305,1	2.388,4	-83,3
Derivati CFH	1,7	6,2	-4,5	1,7	6,2	-4,5
Derivati FVH	73,0	-	73,0	73,0	-	73,0
Passività finanziarie non correnti	74,7	6,2	68,5	74,7	6,2	68,5
Finanziamenti a breve termine	340,0	50,0	290,0	340,0	50,0	290,0
Quote correnti finanziamenti a lungo termine	74,6	71,1	3,5	74,6	71,1	3,5
Finanziam.a breve e quote a breve di finanziam. m/l	414,6	121,1	293,5	414,6	121,1	293,5
Totale	2.767,7	2.495,2	272,5	2.794,4	2.515,7	278,7

Il valore contabile espresso in tabella coincide con il fair value, ad eccezione dei Prestiti Obbligazionari per i quali la determinazione del valore contabile è effettuata attualizzando i flussi di cassa attesi in base alla curva dei tassi di interesse di mercato al 30 giugno 2007, mentre il fair value è calcolato utilizzando le quotazioni ufficiali registrate alla Borsa del Lussemburgo di seguito dettagliate:

- bond scadenza 2024 prezzo al 29 giugno 2007: 96,55(*) e prezzo al 31 dicembre 2006: 103,56;
- bond scadenza 2014 prezzo al 29 giugno 2007: 96,12(*) e prezzo al 31 dicembre 2006: 99,77.

(*) Fonte Bloomberg

Finanziamenti a lungo termine

Nella tabella che segue viene esposto il valore contabile dell'indebitamento a lungo termine e il piano di rimborsi al 30 giugno 2007 con distinzione *per tipologia di finanziamento*, comprensiva delle quote in scadenza entro i dodici mesi.

<i>euro milioni</i>	Periodo di scadenza	31.12.06	30.06.07	Quota con scadenza entro 12 mesi	Quota con scadenza oltre 12 mesi	01.07.2008 31.12.2008	2009	2010	2011	2012	Oltre
Prestiti Obb.	2014-2024	1.406,6	1.322,4	-	1.322,4	-	-	-	-	-	1322,4
<u>Totale tasso fisso</u>		1.406,6	1.322,4	-	1.322,4	-	-	-	-	-	1.322,4
BEI n. 20271	2014	54,6	51,1	6,8	44,3	3,4	6,8	6,8	6,8	6,8	13,7
BEI n. 21159	2016	215,9	204,5	22,7	181,8	11,4	22,7	22,7	22,7	22,7	79,6
BEI n. 22947	2020	100,0	100,0	-	100,0	-	4,5	9,1	9,1	9,1	68,2
BEI n. 22947	2018	200,0	200,0	-	200,0	-	10,6	21,0	21,0	21,0	126,4
BNDES UNIBANCO SINDACATO	2016 2018 2008 2013	461,9	475,0	45,1	429,9	19,2	40,7	44,1	47,7	51,8	226,4
<u>Totale tasso variabile</u>		1.032,4	1.030,6	74,6	956,0	34,0	85,3	103,7	107,3	111,4	514,3
Totale		2.439,0	2.353,0	74,6	2.278,4	34,0	85,3	103,7	107,3	111,4	1.836,7

Per i Prestiti Obbligazionari si mostra il fair value al 30 giugno 2007 calcolato come descritto nel precedente paragrafo. Il rimborso del valore nominale pari a 1.400 milioni di euro, prevede l'estinzione per euro 600 milioni il 28 ottobre 2014 e per euro 800 milioni il 28 ottobre 2024.

Per tutte le altre componenti dell'indebitamento finanziario si mostra il loro valore nominale ed il relativo piano di rimborso.

Il valore complessivo dei finanziamenti del gruppo Terna al 30 giugno 2007 è pari ad euro 2.353,0 milioni, di cui euro 2.278,4 milioni con scadenza oltre i 12 mesi ed euro 1.836,7 milioni con scadenza successiva al quinto esercizio.

Nella tabella che segue viene esposta la situazione dell'indebitamento a lungo termine con distinzione *per valuta e tasso medio di interesse*, comprensiva delle quote in scadenza entro i dodici mesi.

Euro milioni	Periodo di scadenza	Valuta originaria	30.06.07	Quota con scadenza entro 12 mesi	Quota con scadenza oltre 12 mesi	Tasso effettivo di interesse al 30.06.2007
Prestiti Obb.	2014-2024	Euro	1.322,4	0,0	1.322,4	4,62%
Tasso fisso			1.322,4	0,0	1.322,4	
BEI n. 20271	2014	Euro	51,1	6,8	44,3	3,87%
BEI n. 21159	2016	Euro	204,5	22,7	181,8	3,97%
BEI n. 22947	2020	Euro	100,0	0,0	100,0	4,00%
BEI n. 22947	2018	Euro	200,0	0,0	200,0	3,91%
BNDES UNIBANCO SINDACATO	2016 - 2018 2008 2013	Real	475,0	45,1	429,9	10,27%
Tasso variabile			1.030,6	74,6	956,0	
Totale			2.353,0	74,6	2.278,4	

Nella tabella si dà evidenza del tasso medio di interesse per singola tipologia di indebitamento finanziario e di seguito si commenta lo stesso anche in relazione alle operazioni finanziarie di copertura poste in essere per tutelare l'azienda dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

Relativamente ai Prestiti Obbligazionari, la cui cedola media è pari a 4,62%, qualora si tenga conto delle operazioni di copertura FVH, il tasso medio di interesse è pari al 4,28% e che si attesta al 4,22% tenendo conto anche dei derivati di trading negoziati per fini di "copertura gestionale".

Per quanto riguarda i due prestiti Bei coperti dalle oscillazioni dei tassi di interesse, tenendo conto dell'effetto degli strumenti derivati contabilizzati come Cash flow hedge, si evidenzia per BEI n. 20271 un tasso medio di 4,71% e per BEI n. 21159 un tasso medio del 4,12%.

Nella tabella che segue viene rappresentata la movimentazione dell'indebitamento a lungo termine intervenuta nel corso dell'anno:

<i>euro milioni</i>	Debito nozionale 31.12.06	Valore contabile 31.12.06	Rimborsi e Capitalizzazioni	Nuove emissioni	Differenze cambio	Delta Fair Value 31.12.06 30.06.07	Delta valore contabile	Debito nozionale 30.06.07	Valore contabile 30.06.07
Obbligazioni a tasso fisso quotate	1.400,0	1.406,6	-	-	-	(84,2)	(84,2)	1.400,0	1.322,4
Totale obbligazioni	1.400,0	1.406,6	-	-	-	(84,2)	(84,2)	1.400,0	1.322,4
Finanziamenti bancari Controllate	461,9	461,9	(23,4)	-	36,5	-	13,1	475,0	475,0
Finanziamenti bancari capogruppo	570,5	570,5	(14,9)	-	-	-	(14,9)	555,6	555,6
Totale finanziamenti bancari	1.032,4	1.032,4	(38,3)	-	36,5	-	(1,8)	1.030,6	1.030,6
Tot. Indebitamento Finanziario	2.432,4	2.439,0	(38,3)	-	36,5	(84,2)	(86,0)	2.430,6	2.353,0

Rispetto al 31 dicembre 2006 l'indebitamento a lungo termine presenta nel complesso un decremento pari a 86,0 milioni di euro, dovuto per 84,2 milioni di euro alla variazione in diminuzione del fair value dei Prestiti Obbligazionari determinata dall'aumento dei tassi di interesse, per circa 15 milioni di euro al rimborso della quota dei finanziamenti BEI, per 13,1 milioni di euro alla variazione in aumento dei finanziamenti delle società controllate (euro 36,5 milioni quale variazione in aumento per differenze cambio ed euro 23,4 milioni quale variazione in diminuzione per rimborsi di debito).

Al 30 giugno 2007 la società capogruppo dispone di una capacità addizionale del debito pari ad oltre 1.350 milioni di euro, di cui oltre 600 milioni di euro per linee di credito a breve e 750 milioni di euro relativi alla linea sindacata revolving a 5 anni.

Passività finanziarie non correnti

Con riferimento alle Passività finanziarie non correnti nella tabella si riporta l'ammontare, il relativo periodo di scadenza e la variazione rispetto ai valori di fine esercizio:

Euro milioni	Periodo di scadenza	Fair value 31.12.06	Fair value 30.06.07	Variazione
Derivati FVH	2014-2024	0,0	73,0	73,0
Derivati CFH	2014-2016	6,2	1,7	-4,5
Totale		6,2	74,7	68,5

La voce passività finanziarie non correnti accoglie la valorizzazione al fair value dei derivati di Fair Value hedge e Cash flow hedge. Il calcolo del fair value è stato determinato attualizzando i flussi di cassa attesi in base alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. Il delta fair value dei derivati FVH

sostanzialmente neutralizza l'impatto a Conto Economico del delta fair value dei Prestiti Obbligazionari, mentre il delta fair value dei derivati di Cash flow hedge non ha impatto a Conto Economico ma movimentata un'apposita riserva di patrimonio netto. La variazione della curva dei tassi d'interesse ha generato una variazione positiva del fair value dei derivati Cash flow hedge pari a 4,5 milioni di euro e una variazione negativa dei derivati di fair value hedge di complessivi 84,3 milioni di euro (73,0 milioni di euro come aumento delle passività e 11,3 milioni di euro come riduzione delle attività finanziarie correnti rispetto al 31 dicembre 2006, come già commentato nella sezione "attività finanziarie non correnti").

Finanziamenti a breve termine

Per far fronte alle esigenze di cassa, al 30 giugno 2007 sono state utilizzate linee di credito a breve termine per complessivi 340 milioni di euro, ad un tasso di interesse medio pari al 4,2%. Tale finanziamento è stato estinto nel corso del successivo mese di luglio.

Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti, dovute all'ammontare degli oneri finanziari maturati sui relativi debiti ma non ancora liquidati, mostrano una variazione in aumento di euro 32,1 milioni dovuta principalmente ai Prestiti Obbligazionari che pagano una cedola annuale il 28 ottobre.

Di seguito è riportato il dettaglio delle passività differite in base alla natura delle passività finanziarie cui si riferiscono:

<i>euro milioni</i>	30.06.07	31.12.06	Variazione
Passività differite su:			
. Contratti derivati			
- di copertura	0,1	0,2	-0,1
- di trading	-0,2	0,0	-0,2
	<u>-0,1</u>	<u>0,2</u>	<u>-0,3</u>
. Prestito obbligazionario			
- a 10 anni	17,2	4,5	12,7
- a 20 anni	26,4	7,0	19,4
	<u>43,6</u>	<u>11,5</u>	<u>32,1</u>
. Finanziamenti	4,6	4,3	0,3
Totale	<u>48,1</u>	<u>16,0</u>	<u>32,1</u>

Di seguito viene illustrata la posizione finanziaria netta riportando il dettaglio delle sue principali componenti:

<i>euro milioni</i>	Valore contabile 30.06.2007
A. Disponibilità liquide Italia	8,2
B. Disponibilità liquide Brasile	196,6
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	204,8
E. Crediti finanziari correnti	-
F. Debiti bancari correnti	340
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	74,6
H. Altri debiti finanziari correnti	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	414,6
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	209,8
K. Debiti bancari non correnti	956,0
L. Obbligazioni emesse	1322,4
M. Strumenti finanziari derivati in portafoglio	50,9
N. Indebitamento finanziario netto non corrente (K) + (L) + (M)	2.329,3
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	2.539,1

Relativamente alle parti correlate non sussistono debiti e crediti finanziari.

Con riferimento alle clausole contrattuali dei finanziamenti in essere al 30 giugno 2007 i "*negative pledges*" e gli "*events of default*" esistenti possono essere considerati market standard (e quindi non significativi), mentre non esistono "*covenants*" finanziari sulle posizioni debitorie esistenti.

25. TFR ED ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE – euro 164,5 milioni

Il Gruppo riconosce benefici ai propri dipendenti durante la vita lavorativa (es. premio fedeltà), al momento della cessazione del rapporto di lavoro (es. TFR, Indennità mensilità aggiuntive, Indennità sostitutiva di preavviso) e successivamente al rapporto di lavoro (es. Sconto energia, Fondo sanitario ASEM).

I benefici attribuiti durante la vita lavorativa (premio fedeltà) spettano ai dipendenti del Gruppo cui viene applicato il CCNL (dirigenti inclusi) al raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda (25° e 35° anno di servizio).

I benefici riconosciuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro spettano a tutti i lavoratori dipendenti (TFR), ai dirigenti assunti o nominati fino alla data del 28 febbraio 1999 (Indennità sostitutiva del preavviso), e ai dipendenti (operai, impiegati e quadri) cui è applicato il CCNL elettrico, assunti fino al 24 luglio 2001 (Indennità per mensilità aggiuntive).

I benefici riconosciuti successivamente al rapporto di lavoro consistono in :

- riduzione tariffaria sull'energia consumata per usi familiari, che viene concessa a tutti i lavoratori del Gruppo cui viene applicato il CCNL elettrico, assunti entro il 30 giugno 1996 (sconto energia);
- forma di assistenza sanitaria integrativa a quella del SSN come prevista dal contratto collettivo nazionale dei dirigenti industriali (Assistenza sanitaria Asem).

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti sono le medesime utilizzate per il bilancio 2006. La composizione e la movimentazione del TFR e degli altri fondi del personale al 30 giugno 2007 è la seguente:

Euro milioni	31.12.2006	Apporto RTT	Accanton.	Interest cost	Utilizzi ed altri movimenti	30.06.2007
Benefici dovuti durante il rapporto di lavoro:						
- Premio fedeltà	4,0	0,0	0,5	0,1	0,0	4,6
Totale	4,0	0,0	0,5	0,1	0,0	4,6
Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro:						
- Trattamento di fine rapporto	85,4	0,3	4,8	1,5	-8,1	83,9
- IMA	7,0	0,0	0,2	0,2	-0,1	7,3
Indennità sostitutive e altre simili	3,9	0,0	0,0	0,0	-0,3	3,6
Totale	96,3	0,3	5,0	1,7	-8,5	94,8
Benefici successivi al rapporto di lavoro						
- Sconto energia	52,9	0,0	0,0	0,9	-1,4	52,4
- ASEM	12,9	0,0	0,0	0,1	-0,3	12,7
Totale	65,8	0,0	0,0	1,0	-1,7	65,1
	166,1	0,3	5,5	2,8	-10,2	164,5

Le voci, pari a euro 164,5 milioni al 30 giugno 2007 (euro 166,1 milioni al 31 dicembre 2006), rileva un decremento pari a euro 1,6 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è essenzialmente riferibile all'adeguamento delle stime attuariali sul TFR per effetto della riforma previdenziale Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti (c.d. "curtailment"), rilevato a conto economico.

26 - FONDO RISCHI E ONERI FUTURI – euro 52,4 milioni

La composizione e la movimentazione del Fondo rischi e oneri futuri al 30 giugno 2007 è la seguente:

	Fondo vertenze e contenzioso	Fondo per rischi ed oneri diversi	Oneri per incentivo all'esodo	Totale
Valore al 31.12.2006	13,7	33,1	12,3	59,1
Accantonamenti	0,0	2,9	0,0	2,9
Utilizzi	-2,1	-4,0	-3,5	-9,6
Valore al 30.06.2007	11,6	32,0	8,8	52,4

Il decremento netto del Fondo rischi e oneri futuri è pari a euro 6,7 milioni ed è imputabile essenzialmente alla capogruppo. In particolare si riferisce principalmente a:

- adeguamento netto dell'onere stimato a carico della società per obblighi contributivi INPS (euro -2,0 milioni);
- utilizzi degli accantonamenti per esodo incentivato (-3,5 milioni di euro) e fondo vertenze (-2,1 milioni di euro);
- piano di incentivazione di lungo termine (LTI) a favore del personale dirigente non destinatario del piano di stock option (euro 0,8 milioni).

27. PASSIVITA' PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE – euro 607,6 milioni

La movimentazione del fondo in oggetto è di seguito esposta:

<i>euro milioni</i>	31.12.2006	Impatti riconosciuti a conto economico		Riclassifiche e altri	30.06.2007
		Accantonamenti	Utilizzi	movimenti	
Fondo imposte differite					
Terreni di pertinenza	3,7			-2,0	1,7
Strumenti derivati	1,3			-0,7	0,6
Ammortamenti	446,5	2,3	-8,9	3,8	443,7
Delta fair value immobili ex TSO	2			-0,1	1,9
Variazione area di consolidamento RTM1 e RTM2	42,4		-1,0		41,4
Variazione area di consolidamento RTT	-			0,9	0,9
	495,9	2,3	-9,9	1,9	490,2
Fondo per imposte correnti					
Fondo per imposte correnti	-	117,2		0,2	117,4
Totale	495,9	119,5	-9,9	2,1	607,6

Le passività per imposte differite, rispetto al 31 dicembre 2006, rilevano una riduzione di euro 5,7 milioni, essenzialmente per effetto del rilascio netto (per euro 6,6 milioni) degli accantonamenti pregressi effettuati dalla capogruppo, per ammortamenti aggiuntivi rispetto alle quote economico-tecniche. La voce rileva altresì lo stanziamento di periodo effettuato per IRES (euro 92,4 milioni dalla capogruppo ed euro 4,9 milioni dalle controllate del gruppo RTL) e per IRAP (euro 19,3 milioni dalla capogruppo ed euro 0,8 milioni dalle controllate del gruppo RTL).

Si evidenzia che, come già commentato nella nota 14 – Avviamento cui si rimanda per maggiori dettagli, a seguito del completamento del processo di allocazione dell'excess cost per l'acquisizione di RTM1 e RTM2 che ha generato differenze fiscali temporanee, è stato rideterminato il valore comparativo delle imposte differite passive al 31 dicembre 2006 per euro 41,4 milioni.

28. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI⁶ – euro 340,6 milioni

La voce (euro 340,6 milioni), rileva un incremento di euro 34,3 milioni rispetto all'esercizio precedente imputabile essenzialmente al differimento della quota di ricavi del Brasile relativi al semestre, in applicazione della linearizzazione degli stessi sulla durata complessiva della concessione (complessivamente pari a euro 172,0 milioni al 30 giugno 2007).

Il saldo accoglie altresì le partite a risconto afferenti i contributi in c/impianti (euro 153,9 milioni) nonché le quote parti, rinviate agli esercizi successivi, del corrispettivo CTR destinate a remunerare i costi futuri da sostenere per il Piano di sicurezza della RTN (euro 14,7 milioni).

29. PASSIVITÀ CORRENTI

La composizione delle passività correnti al 30 giugno 2007 è la seguente:

<i>euro milioni</i>	30.06.2007	31.12.2006	Variazione
Finanziamenti a breve termine*	340,0	50,0	290,0
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine*	74,6	71,1	3,5
Debiti commerciali	1.452,2	1.280,6	171,6
Debiti per imposte sul reddito	1,7	75,3	-73,6
Passività finanziarie correnti*	48,1	16,0	32,1
Altre passività correnti	116,0	112,8	3,2
Totale	2.032,6	1.605,8	426,8

(*) Per tali voci si rimanda a quanto commentato nell'ambito della nota 24. FINANZIAMENTI E PASSIVITÀ FINANZIARIE

⁶ Con riferimento al 31 dicembre 2006 i saldi sono stati rideterminati in base alle rettifiche apportate in applicazione dello IAS 8 (si rimanda in proposito al paragrafo della Nota illustrativa "A. Principi contabili e criteri di valutazione").

Debiti commerciali – euro 1.452,2 milioni

La composizione dei debiti commerciali al 30 giugno 2007 è la seguente:

<i>euro milioni</i>	30.06.2007	31.12.2006	Variazione
Debiti verso fornitori			
Debiti v/fornitori:			
<i>debiti partite non energia</i>	170,8	228,4	-57,6
<i>debiti partite energia</i>	1.276,3	1.046,9	229,4
Debiti verso collegate - Cesi	3,6	4,4	-0,8
Debiti per lavori in corso su ordinazione			
Debiti per lavori in corso su ordinazione	1,5	0,9	0,6
Totale	1.452,2	1.280,6	171,6

Debiti verso fornitori

- Debiti partite non energia

L'esposizione nei confronti dei fornitori è riferita a fatture ricevute e da ricevere per appalti, prestazioni, servizi ed acquisti di materiali ed apparecchiature.

La variazione in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2006 (euro 57,6 milioni) è conseguenza dei maggiori acquisti e prestazioni per le ordinarie attività di investimento ed esercizio consuntivate nell'ultimo periodo del 2006. La voce accoglie altresì debiti per prestazioni di servizi ricevuti dalle società del gruppo Enel (euro 11,8 milioni); quest'ultimi ricomprendono principalmente i seguenti saldi:

- il debito nei confronti di Enel Distribuzione (euro 2,1 milioni) relativo allo sconto energia (riduzione tariffaria sull'energia consumata per usi familiari, prevista dal CCNL elettrico per i dipendenti);
- il debito nei confronti di Enel Servizi (euro 9,4 milioni) per i servizi di edificio, per amministrazione del personale e prestazioni informatiche.

- Debiti partite energia

Tale voce, pari ad euro 1.276,3 milioni, accoglie gli effetti relativi alle partite dei cosiddetti costi passanti, principalmente riferite alle attività di trasmissione/dispacciamento nonché al corrispettivo di trasporto riconosciuto agli altri proprietari di porzioni di RTN. L'incremento (euro 229,4 milioni) rispetto all'esercizio precedente è imputabile in gran parte:

- per euro 96,2 milioni a debiti riferiti a costi sostenuti per l'assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto per le interconnessioni con l'estero derivanti dagli effetti della delibera dell'AEEG 288/06;
- per euro 74,3 milioni alla maturazione del semestre di partite debitorie, già in attesa di definizione da parte dell'Autorità al 31.12.2006, per capacity payment (euro 30,8 milioni), interconnessione (euro 8,9 milioni), rendita CCT (euro 34,6 milioni).

- Debiti verso imprese collegate

La voce, pari a euro 3,6 milioni, rileva essenzialmente i debiti verso la società Cesi per prestazioni ricevute in ordine alla realizzazione e gestione di laboratori ed impianti per prove, collaudi, studi e ricerche sperimentali interessanti l'elettrotecnica in generale ed il progresso tecnico e scientifico. Il lieve decremento (euro 0,8 milioni) rispetto al 31 dicembre 2006 è ascrivibile alle maggiori prestazioni consumivate nell'ultimo periodo dell'esercizio precedente.

Gli impegni assunti verso fornitori sono pari a 1.487,6 milioni di euro e si riferiscono agli impegni di acquisto legati al normale "ciclo operativo" previsto per gli anni 2007-2012.

Debiti per lavori in corso su ordinazione

I debiti per lavori in corso su ordinazione, pari a euro 1,5 milioni al 30 giugno 2007, risultano sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2006 e sono costituiti come segue:

	Acconti	Valore di commessa	Saldo al 30.06.2007	Acconti	Valore di commessa	Saldo al 31.12.2006
Committenti diversi	(3,5)	2,0	(1,5)	(2,8)	1,9	(0,9)

Debiti per imposte sul reddito – euro 1,7 milioni

La voce rileva una riduzione di euro 73,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2006 essenzialmente riferibile al regolare versamento a saldo delle imposte sui redditi del 2006, avvenuto nel corso del mese di giugno 2007.

Altre passività correnti – euro 116,0 milioni

Le altre passività correnti sono di seguito dettagliate:

<i>euro milioni</i>	30.06.2007	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	31.12.2006	Variazione
Acconti	12,1	0,6	11,5	19,7	-7,6
Altri debiti tributari	51,3	51,3		48,4	2,9
Debiti verso istituti di previdenza	15,2	15,2		12,6	2,6
Debiti verso il personale	28,4	28,4		26,0	2,4
Altri debiti verso terzi	9,0	6,2	2,8	6,1	2,9
Totale	116,0	101,7	14,3	112,8	3,2

Acconti

Tale voce (euro 12,1 milioni) accoglie i contributi in conto impianti incassati dalla capogruppo a fronte di immobilizzazioni ancora in corso al 30 giugno 2007.

Rispetto al valore riferito al 2006 (euro 19,7 milioni) si registra un decremento di euro 7,6 milioni essenzialmente riconducibile all'effetto netto di:

- nuovi contributi ricevuti da terzi per lavori di allacciamento alla RTN per euro 2,6 milioni;
- riclassifica dei contributi portati direttamente a riduzione del valore contabile dei relativi cespiti (-10,2 milioni di euro).

Altri debiti tributari

Gli altri debiti tributari, pari a euro 51,3 milioni, sono riferiti per euro 47,5 milioni alla capogruppo e riguardano essenzialmente il debito IVA derivante dalla liquidazione del mese di giugno (euro 38,3 milioni), i debiti per le ritenute d'imposta in qualità di sostituto (euro 6,3 milioni), nonché i debiti per imposte di registro inerenti il contratto di acquisizione del ramo TSO (euro 2,8 milioni).

La restante quota, pari ad euro 3,8 milioni, è relativa:

- al gruppo RTL per il debito IVA (euro 0,2 milioni);
- alle controllate brasiliane relativamente ad imposte e trattenute locali (euro 3,6 milioni).

L'incremento, pari ad euro 2,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2006, è essenzialmente riconducibile alla maggiore esposizione debitoria della capogruppo per l'IVA (euro 2,9 milioni).

Debiti verso istituti di previdenza

Ammontano a euro 15,2 milioni (euro 12,6 milioni al 31 dicembre 2006) e sono relativi essenzialmente ai debiti della capogruppo (euro 13,5 milioni) verso l'INPS riferiti al mese di giugno; in tale ambito, la voce rileva altresì il debito relativo al Fondo Previdenza Elettrici - F.P.E. (euro 5 milioni).

Debiti verso il personale

I debiti verso il personale, pari a euro 28,4 milioni (euro 26,0 milioni al 31 dicembre 2006), sono riferiti essenzialmente alla capogruppo (euro 27,9 milioni) e si riferiscono principalmente:

- alla esposizione verso i dipendenti per le quote di TFR da erogare ai cessati entro la data del 30 giugno 2007 (euro 8,3 milioni);
- agli importi per l'incentivazione del personale da liquidarsi nell'esercizio in corso (euro 4,8 milioni);
- ai debiti per i dipendenti per lavoro straordinario e per il controvalore di ferie e festività abolite maturate e non godute da liquidare entro il mese successivo (euro 7,8 milioni); nonché
- a debiti verso i dipendenti per passività differite relative alla tredicesima mensilità (euro 5,5 milioni).

Altri debiti

Gli altri debiti, pari a euro 9,0 milioni (euro 6,1 milioni al 31.12.2006), sono relativi per euro 7,2 milioni alla capogruppo e si riferiscono essenzialmente a:

- depositi cauzionali versati a garanzia degli obblighi contrattuali degli operatori del mercato elettrico a fronte dei contratti di dispacciamento (euro 2,8 milioni);
- quote di incentivo all'unificazione della RTN spettante ai proprietari di rete che hanno ceduto a Terna la loro quota (delibera AEEG 73/06 per euro 1,3 milioni).

La voce rileva altresì il debito per "interest on equity" da erogare da parte delle società brasiliane agli azionisti terzi (euro 2,0 milioni).

E. IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Contenzioso in materia ambientale

Il contenzioso in materia ambientale è relativo all'installazione ed all'esercizio di impianti elettrici, ed in particolare agli effetti dei campi elettrici e magnetici.

La capogruppo è infatti convenuta in diversi giudizi, civili ed amministrativi, nei quali vengono richiesti lo spostamento o la modifica delle modalità di esercizio di linee elettriche sulla base della presunta dannosità delle stesse, anche se installati nel pieno rispetto della normativa vigente in materia. Soltanto in un numero molto limitato di casi sono state avanzate richieste di risarcimento dei danni alla salute per effetto dei campi elettromagnetici .

Sull'argomento è da rilevare che l'emanazione del DPCM 08/07/2003, di completamento della disciplina della legge quadro 22/02/2001 n.36, che ha fissato in concreto i valori dei tre parametri (limiti di esposizione, valori di attenzione ed obiettivi di qualità), previsti dalla legge ed ai quali dovranno attenersi gli impianti elettrici, ha assunto una incidenza favorevole sul contenzioso in corso, in quanto sino ad ora la portata della legge quadro era limitata ai soli principi di carattere generale.

Sotto il profilo delle decisioni intervenute in materia, si evidenzia che solo in sporadici casi sono state emanate pronunce sfavorevoli alla capogruppo, peraltro impugnate, i cui relativi giudizi sono allo stato ancora pendenti, mentre in nessun caso è stata accolta domanda di risarcimento danni alla salute.

Normativa in materia di campi elettrici e magnetici

La legge quadro in materia, promulgata in data 22 febbraio 2001, assegna allo Stato il compito di fissare i parametri di riferimento (limiti di esposizione, valori di attenzione ed obiettivi di qualità) cui devono attenersi gli impianti tramite specifici provvedimenti.

A tale riguardo si evidenzia che la legge quadro in materia di risanamenti prevede un meccanismo di recupero dei relativi oneri secondo criteri determinati dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, ai sensi della legge n.481/95, trattandosi di costi sopportati nell'interesse generale.

In data 29 Agosto 2003 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 luglio 2003 per la "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti", che ha fissato in concreto i valori dei tre parametri previsti dalla legge quadro.

Contenzioso relativo al ramo d'azienda del GSE (ex GRTN)

Va segnalato che, per quanto attiene il contenzioso riferito ad eventi intervenuti sino alla data del trasferimento ed afferente il ramo d'azienda del GSE dedicato alle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia ("Ramo d'azienda"), secondo quanto previsto dall'art. 1 del DPCM 11 maggio 2004, nonché dal contratto di trasferimento stipulato tra Terna e il GSE in data 28 febbraio 2005 tale contenzioso non è stato oggetto di trasferimento, rimanendo pertanto in capo al GSE ogni responsabilità, onere o passività dallo stesso derivante o connessa. Di tale previsione la capogruppo si è avvalsa in alcune contenziosi nei quali è stata coinvolta ed in cui ha richiesto di essere manlevata dall'ex GRTN (attualmente GSE Spa) da eventuali oneri posti a suo carico.

Terna, quale concessionario delle attività di trasmissione e dispacciamento da 1° novembre 2005, è stata convenuta in alcuni giudizi a carattere impugnatorio di provvedimenti dell'AEEG e/o del MAP e relativi alla fattispecie di cui sopra. Solo nei casi in cui i ricorrenti lamentano, oltre che vizi dei provvedimenti impugnati, anche la presunta violazione da parte di Terna delle regole dettate dalle predette Autorità, la capogruppo si è costituita in giudizio.

Altri contenziosi

Sono pendenti inoltre alcune vertenze in materia urbanistica ed ambientale, connesse con la costruzione e l'esercizio di alcune linee di trasmissione, il cui esito sfavorevole potrebbe generare effetti, peraltro ad oggi non prevedibili e quindi non compresi in sede di determinazione del "Fondo contenzioso e rischi diversi".

Per un numero limitato di giudizi non si possono ad oggi escludere in via assoluta esiti sfavorevoli le cui conseguenze potrebbero consistere, oltre che nell'eventuale risarcimento dei danni, nel sostenimento, tra l'altro, di oneri connessi alle modifiche delle linee ed alla temporanea indisponibilità delle linee stesse. In ogni caso, l'eventuale esito sfavorevole non comprometterebbe l'esercizio delle linee.

L'esame dei sopraccitati contenziosi, tenuto anche conto delle indicazioni dei legali esterni, fa ritenere come remoti eventuali esiti negativi.

Con circolare n. 63 del 6 maggio 2005, l'INPS ha ritenuto la sussistenza in capo alle aziende industriali dello Stato e degli Enti Pubblici svolgenti attività di natura industriale privatizzate, dell'obbligo del versamento dei contributi relativi alla CIG, CIGS, DS e mobilità, a decorrere dalla data "della mutata natura giuridica delle aziende in questione conseguente alla privatizzazione". L'applicazione della circolare di cui sopra comporterebbe per Terna oneri retroattivi relativi al periodo 1999 – 2005 quantificati dall'INPS in circa 24,8 milioni di euro. Stante la complessità della materia, Terna ed altre società operanti nel settore elettrico, hanno adito in un primo tempo il giudice amministrativo, chiedendo l'annullamento dell'atto, previa sospensione. Il giudice amministrativo ha declinato la propria giurisdizione, rilevando che la materia concerne esclusivamente diritti soggettivi. Terna ha quindi provveduto ad adire l'autorità giudiziaria ordinaria per l'accertamento negativo dell'obbligo di corrispondere i contributi in parola. Il Consiglio di Stato, con parere reso in data 8 Febbraio 2006, ha ritenuto non applicabili retroattivamente gli obblighi contributivi in questione, ritenendo necessario che la Circolare INPS, sopra richiamata, venga opportunamente integrata e corretta. Malgrado il parere reso dal Consiglio di Stato, l'INPS ha insistito in via riconvenzionale nella sua pretesa, chiedendo al giudice ordinario adito da Terna la condanna della stessa al pagamento degli oneri previdenziali sopra indicati. Successivamente, con decreto del 13 aprile 2007, il Ministero del Lavoro ha confermato l'esonero dell'obbligo dell'assicurazione per la disoccupazione involontaria (DS) in favore dei dipendenti di Terna, a decorrere dalla data di inizio dell'attività e, quindi, a decorrere dal 1° ottobre 1999. la causa si trova ora rinviata all'udienza di discussione del 18 gennaio 2008.

F. AGGREGAZIONE DI IMPRESE

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha proseguito nel processo di unificazione della Rete di Trasmissione Nazionale previsto dalla Legge 290/2003 sul riassetto del settore elettrico ed al successivo DPCM 11 maggio 2004. In particolare, R.T.L. – Rete Trasmissione Locale SpA, società interamente controllata da TERNA SpA, ha perfezionato in data 28 giugno 2007 con Iride Energia S.p.A., società del Gruppo IRIDE, l'acquisizione, con efficacia 30 giugno 2007, dell'intero capitale sociale di AEM Trasporto Energia S.r.l. e della sottostazione elettrica a 220 kV di Moncalieri (Torino), facente parte della Rete di Trasmissione Nazionale ("RTN") secondo quanto previsto nel contratto firmato lo scorso 20 aprile ed a seguito dell'approvazione dell'operazione da parte dell'Autorità Antitrust.

La società ha assunto la denominazione sociale di "Rete Trasmissione Torino" (in forma abbreviata RTT Srl), proprietaria di n. 5 stazioni e di oltre 200 km di linee di trasmissione a 220 kV e 132 kV, parte aeree, parte in cavo, che collegano le centrali idroelettriche di Valle Orco e le centrali di cogenerazione di Moncalieri e Vallette alle stazioni di trasformazione nell'area metropolitana.

Il capitale sociale, interamente detenuto da RTL, è pari ad euro 23.990 mila rappresentato da n. 23.990.000 azioni ordinarie da 1 euro ciascuna.

Di seguito viene esposto l'ammontare, per ogni classe di attività e passività della società in esame, alla data dell'acquisizione:

Euro migliaia

Immobili, impianti e macchinari	24.580,6
Attività per imposte anticipate	496,0
Altre attività non correnti	16,6
Crediti	2.443,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.834,4
Altre attività correnti	346,7
Fondo TFR ed altri fondi relativi al personale	291,8
Fondo rischi ed oneri futuri	32,8
Passività per imposte differite	1.139,8
Debiti commerciali	1.228,4
Altre passività correnti	113,8
Attività e passività nette identificabili	27.911,1
Avviamento derivante dall'acquisizione*	10.609,4
Corrispettivo**	38.520,5
Disponibilità liquide	-2.834,4
Uscita di disponibilità liquide nette	35.686,1

*L'allocatione della differenza tra il costo di acquisto di RTT ed il relativo fair value delle attività e passività alla data di acquisizione, verrà effettuata sulla base dei risultati di apposita valutazione da parte di professionisti indipendenti.

** al netto dell'incentivo per l'unificazione della RTN di cui alla delibera 73/06 dell'AEEG, pari a 313,8 mila euro per RTT.

Inoltre è stato completato il processo di allocazione dell'*excess cost* pagato per l'acquisizione delle società RTM1 e RTM2. La differente determinazione, per euro 41,4 milioni, dei valori relativi all'avviamento ed alle passività per imposte differite è stata riflessa nel presente bilancio semestrale sui dati comparativi al 31 dicembre 2006. Per maggiori dettagli si rimanda alle note 14 – Avviamento e 27 – Passività per imposte anche differite.

G. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In data 19 aprile 2007, Cassa Depositi e Prestiti SpA, che possiede una partecipazione pari al 29,99% del capitale di Terna SpA, ha comunicato alla Consob di aver accertato l'esistenza di una situazione di controllo di fatto nei confronti di Terna SpA. Tale verifica effettuata si è basata in particolare sui seguenti elementi:

- la composizione e il grado di frazionamento della compagine societaria;
- l'andamento delle Assemblee di particolare significatività;
- la composizione del Consiglio di Amministrazione.

In considerazione di quanto premesso, le operazioni con parti correlate sono rappresentate oltre che dai rapporti con la società collegata Cesi SpA e con i fondi pensione per i dipendenti del Gruppo, Fondenel e Fopen, anche dai rapporti intrattenuti con società appartenenti:

- al gruppo GSE (Gestore dei Servizi Elettrici SpA, Acquirente Unico SpA e Gestore del Mercato Elettrico SpA);
- al gruppo Enel (Enel Distribuzione SpA, Enel Produzione SpA, Enel Servizi SpA, Enel Trade SpA, Enel Energia SpA);
- al gruppo Eni (Eni SpA, EniPower SpA, EniServizi SpA);
- al gruppo Ferrovie dello Stato (Rete Ferroviaria Italiana SpA, TAV SpA);

e con la società ANAS SpA.

Di seguito viene indicata la tipologia delle operazioni, attive e passive, intrattenute dal gruppo Terna con le parti correlate e a seguire i rispettivi ricavi e costi consuntivati nel semestre, nonché i rispettivi crediti e debiti in essere al 30.06.2007.

Tipologia operazioni

Parte correlata	Operazioni attive	Operazioni passive
Gruppo GSE	<p><u>partite energia</u> Remunerazione della rete e componente MIS, cessione energia, dispacciamento in prelievo, diritti di utilizzo della capacità di trasporto</p> <p><u>partite non energia</u> Servizi specialistici (console remote)</p>	<p><u>partite energia</u> Acquisto energia, diritti di utilizzo della capacità di trasporto</p> <p>-</p>
Gruppo Enel	<p><u>partite energia</u> Remunerazione della RTN e aggregazione misure, cessione energia, dispacciamento in prelievo, copertura costi di trasmissione, diritti di utilizzo della capacità di trasporto</p> <p><u>partite non energia</u> Locazioni e affitti, manutenzione linee</p>	<p><u>partite energia</u> Aggregazione misure, acquisto energia, diritti di utilizzo della capacità di trasporto, copertura rischio variabilità corrispettivo utilizzo della capacità di trasporto, rendita di congestione</p> <p><u>partite non energia</u> Restituzione sconto energia elettrica, fornitura alimentazione MT a nuove stazioni, servizi edificio, amministrazione personale, prestazioni informatiche</p>
Gruppo ENI	<p><u>partite energia</u> Dispacciamento in prelievo, cessione energia, diritti di utilizzo della capacità di trasporto, copertura costi di trasmissione, remunerazione della rete</p> <p><u>partite non energia</u> Manutenzione linee</p>	<p><u>partite energia</u> Acquisto energia, copertura rischio variabilità corrispettivo utilizzo della capacità di trasporto, remunerazione RTN</p> <p>-</p>
Gruppo Ferrovie dello Stato	-	<p><u>partite energia</u> remunerazione della RTN</p>
Anas SpA	<p><u>partite non energia</u> interventi per spostamenti linee</p>	-
Cesi SpA	<p><u>partite non energia</u> locazioni attive di laboratori ed altre strutture similari per usi specifici</p>	<p><u>partite non energia</u> Prestazioni e servizi di consulenza tecnica, di studi e ricerca, di progettazione e sperimentazione ricevuti da Terna</p>
Fondenel e Fopen	-	<p><u>partite non energia</u> Contributi previdenziali a carico del gruppo Terna</p>

Rapporti economici e patrimoniali

Società	Rapporti economici							Saldi patrimoniali		Garanzie
	Ricavi			Costi esercizio			Costi ad investimento	Crediti	Debiti	
	CTR	Energia passanti	Non energia	CTR	Energia passanti	Non energia				
<i>Società collegate:</i>										
CESI SpA	-	-	-	-	-	0,5	2,4	-	3,5	2,2
<i>Altre società correlate:</i>										
Gruppo GSE	7,2	817,9	0,1	-	494,9	-	-	3,6	-	-
Gruppo Enel	436,8	532,3	3,7	-	960,2	6,2	1,7	92,8	21,7	89,9
Gruppo Eni	2,8	99,3	0,1	0,4	5,4	-	-	10,7	-	38,5
Gruppo Ferrovie dello Stato	-	-	-	2,8	-	-	-	-	0,1	-
ANAS	-	-	-	-	-	-	-	0,8	-	-
<i>Fondi pensione:</i>										
FONDENEL	-	-	-	-	-	0,2	-	-	-	-
FOPEN	-	-	-	-	-	0,7	-	-	1,4	-
Totale	446,8	1.449,5	3,9	3,2	1.460,5	7,6	4,1	107,9	26,7	130,6

H. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso del primo semestre 2007 non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali.

I. NOTE ESPLICATIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO⁷

La liquidità generata dalla gestione corrente nel semestre è pari a 197,3 milioni di euro, attribuibili per 478,2 milioni di euro all'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto e per circa 281 milioni di euro alle risorse finanziarie assorbite dalla variazione del capitale circolante.

L'attività di investimento ha altresì assorbito risorse finanziarie nette per circa 274,2 milioni di euro ed è riferita, per 228,9 milioni di euro agli investimenti in immobili, impianti e macchinari (pari a euro 239,1 milioni) al netto di contributi c/impianti incassati nel periodo (pari a euro 10,2 milioni) e per 11,1 milioni di euro ad investimenti in attività immateriali; in tale ambito rileva altresì l'acquisizione di RTT per 35,1 milioni di euro di assets (si rimanda in proposito al paragrafo "F. AGGREGAZIONE DI IMPRESE").

La variazione netta dell'indebitamento finanziario risulta positiva nel corso del primo semestre del 2007 per circa 67 milioni di euro attribuibile essenzialmente all'incremento dei debiti finanziari a breve termine e linee di credito a termine per 290 milioni di euro al netto del saldo dei dividendi 2006 pagato dal Gruppo nel semestre per 185 milioni di euro.

Si evidenzia una variazione sulla cassa originata dall'apprezzamento del cambio per circa 14,1 milioni di euro.

⁷ I dati comparativi sono stati rideterminati in base alle rettifiche apportate in applicazione dello IAS 8 (si rimanda in proposito al paragrafo della Nota illustrativa "A. Principi contabili e criteri di valutazione").

Per effetto di tali movimentazioni la liquidità generata nel periodo di riferimento si attesta a euro 4,4 milioni.

L. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2007

EMTN (European Medium Term Notes) Programme

Il Consiglio di Amministrazione di Terna SpA, ha previsto l'emissione, da parte di Terna SpA, di un prestito obbligazionario, per un importo complessivo massimo di 500 milioni di euro, da collocare entro l'anno in relazione alle condizioni di mercato, al fine di garantire parte delle risorse finanziarie necessarie alla copertura del fabbisogno previsto dal piano industriale della società.

L'emissione si colloca nell'ambito del Programma di emissioni obbligazionarie denominato "Euro Medium Term Notes" (EMTN) di complessivi 2 miliardi di euro, sottoscritto e annunciato al mercato il 12 luglio 2006.

L'emissione, denominata in Euro, avrà una durata minima di 10 anni e massima di 20 e sarà destinata esclusivamente ad investitori qualificati. E' altresì previsto che i titoli siano quotati presso la Borsa di Lussemburgo.

Acquisizioni in Brasile

GTESA S.A. e PATESA S.A.

TSN - Transmissora Sudeste Nordeste S.A ("TSN"), ha firmato in data 21 Agosto 2007 l'accordo per l'acquisto dell'intero capitale sociale delle società Goiana Transmissora de Energia S.A. ("GTESA") e Paraíso-Açu Transmissora de Energia S.A. ("PATESA"), società concessionarie di linee di trasmissione. Le società sono proprietarie di complessivi 186 km di linee a 230 Kv. Il corrispettivo dell'operazione è pari a 89,8 milioni di Reais (circa 34,9 milioni di euro).

Il closing dell'operazione è soggetto all'approvazione da parte dell'Autorità di regolazione locale (ANEEL, Agência Nacional de Energia Elétrica) e della banca finanziatrice (BNDES, Banco Nacional de Desenvolvimento Econômico e Social).

Deliberazione n. 177/07

Alla luce di una prima analisi che ha consentito di individuare come origine dell'energia non attribuita riscontrata nel primo trimestre del 2007 l'errata rilevazione e registrazione da parte delle imprese distributrici dei dati di misura relativi ai prelievi dalla RTN, l'Autorità con la delibera n. 177/07 ha avviato una istruttoria conoscitiva in merito alle anomalie riscontrate al fine di chiarirne cause e responsabilità.

Tale l'istruttoria è estesa anche agli anni precedenti il 2007, con l'obiettivo di individuare se i medesimi errori possano essersi verificati anche precedentemente.

Il termine previsto per la chiusura dell'istruttoria è il 31 ottobre 2007.

Allegati

PROSPETTI CONTABILI TERNA SPA

Nel presente Allegato vengono riportati i prospetti contabili al 30 giugno 2007 della capogruppo Terna S.p.A. predisposti secondo gli IFRS-EU. Tali prospetti non intendono rappresentare la situazione economico, patrimoniale e finanziaria della capogruppo in conformità allo IAS 34.

Società TERNA SpA CONTO ECONOMICO <i>euro</i>	Primi 6 mesi 2007	Primi 6 mesi 2006	Variazioni
A RICAVI			
1 Ricavi delle vendite e prestazioni <i>di cui verso parti correlate</i>	518.948.666 438.579.432	544.609.587 850.620	-25.660.921 437.728.812
2 Altri ricavi <i>di cui verso parti correlate</i>	14.173.213 273.967	18.685.841 101.000	-4.512.628 172.967
Totale ricavi	533.121.879	563.295.428	-30.173.549
B COSTI OPERATIVI			
1 Materie prime e materiali di consumo utilizzati	5.592.193	7.231.462	-1.639.269
2 Servizi <i>di cui verso parti correlate</i>	49.398.402 5.550.373	57.717.550 218.150	-8.319.148 5.332.223,0
3 Costo del personale <i>di cui verso parti correlate</i>	107.804.519 1.434.487	109.938.810 800.721	-2.134.291 633.766
4 Ammortamenti e svalutazioni	98.211.795	88.658.242	9.553.553
5 Altri costi operativi <i>di cui verso parti correlate</i>	4.907.953 170.622	5.213.521 0	-305.568 170.622
6 Costi per lavori interni capitalizzati	-19.981.999	-15.312.549	-4.669.450
Totale costi	245.932.863	253.447.036	-7.514.173
A-B Risultato operativo	287.189.016	309.848.392	-22.659.376
C Proventi/oneri finanziari			
1 Proventi finanziari <i>di cui verso parti correlate</i>	56.944.290 28.979.694	38.875.214 30.314.232	18.069.076 -1.334.538
2 Oneri finanziari <i>di cui verso parti correlate</i>	-45.480.866 -481.321	-36.635.636 -67.843	-8.845.230 -413.478
D Risultato prima delle imposte	298.652.440	312.087.970	-13.435.530
E Imposte del periodo	105.839.908	121.837.936	-15.998.028
F Risultato del periodo	192.812.532	190.250.034	2.562.498
Utile per azione	0,096	0,095	0,002
Utile diluito per azione	0,096	0,094	0,001

Società TERNA SpA STATO PATRIMONIALE ATTIVO	al 30/06/2007	al 31/12/2006	Variazioni
<i>euro</i>			
A- Attività non correnti			
1 Immobili, impianti e macchinari	4.254.857.445	4.148.983.318	105.874.127
2 Attività immateriali	161.954.315	159.220.967	2.733.348
3 Attività per imposte anticipate	49.496.883	54.593.067	-5.096.184
4 Attività finanziarie non correnti	688.441.911	676.644.564	11.797.347
5 Altre attività non correnti	4.945.162	5.335.162	-390.000
Totale attività non correnti	5.159.695.716	5.044.777.078	114.918.638
B- Attività correnti			
1 Rimanenze	11.009.559	7.740.090	3.269.469
2 Crediti commerciali	1.373.366.610	1.163.743.876	209.622.734
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>109.690.479</i>	<i>1.778.030</i>	<i>107.912.449</i>
3 Attività finanziarie correnti	33.108.513	2.624.109	30.484.404
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>0</i>	<i>452.739</i>	<i>-452.739</i>
4 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	72.948.031	36.094.437	36.853.594
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>67.575.742</i>	<i>20.760.682</i>	<i>46.815.060</i>
5 Altre attività correnti	118.966.157	17.300.730	101.665.427
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>3.840.149</i>	<i>0</i>	<i>3.840.149</i>
Totale attività correnti	1.609.398.870	1.227.503.242	381.895.628
TOTALE ATTIVITA'	6.769.094.586	6.272.280.320	496.814.266

Società TERNA SpA STATO PATRIMONIALE PASSIVO	al 30/06/2007	al 31/12/2006	Variazioni
<i>euro</i>			
C- Patrimonio netto			
1 Capitale sociale	440.037.642	440.000.000	37.642
2 Altre riserve	817.158.044	813.472.188	3.685.856
3 Utile e perdite accumulate	474.178.657	398.436.016	75.742.641
4 Acconto dividendo	0	-106.000.000	106.000.000
5 Risultato del periodo	192.812.532	355.757.527	-162.944.995
Totale Patrimonio netto	1.924.186.875	1.901.665.731	22.521.144
D- Passività non correnti			
1 Finanziamenti a lungo termine	1.848.501.082	1.947.525.103	-99.024.021
2 TFR ed altri fondi relativi al personale	164.249.969	161.837.391	2.412.578
3 Fondo rischi e oneri futuri	48.751.521	54.255.480	-5.503.959
4 Passività per imposte differite	559.489.188	453.450.800	106.038.388
5 Passività finanziarie non correnti	74.653.634	6.195.323	68.458.311
6 Altre passività non correnti	168.522.104	170.789.453	-2.267.349
Totale passività non correnti	2.864.167.498	2.794.053.550	70.113.948
E- Passività correnti			
1 Finanziamenti a breve termine	340.000.000	70.993.113	269.006.887
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>0</i>	<i>20.993.114</i>	<i>-20.993.114</i>
2 Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	29.545.200	29.545.200	0
3 Debiti commerciali	1.457.028.719	1.282.947.226	174.081.493
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>37.492.641</i>	<i>16.352.852</i>	<i>21.139.789</i>
4 Debiti per imposte sul reddito	0	72.245.270	-72.245.270
5 Passività finanziarie correnti	46.171.540	14.054.106	32.117.434
6 Altre passività correnti	107.994.754	106.776.124	1.218.630
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>1.477.272</i>	<i>1.076.703</i>	<i>400.569</i>
Totale passività correnti	1.980.740.213	1.576.561.039	404.179.174
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	6.769.094.586	6.272.280.320	496.814.266



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 7
00197 ROMA RM

Telefono 06 809611
Telefax 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione sulla revisione limitata della relazione semestrale redatta ai sensi dell'art. 81 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

Agli Azionisti
di TERNA S.p.A.

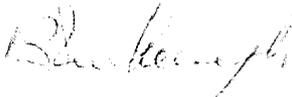
- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio, costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario (di seguito "i prospetti contabili consolidati") e dalla relativa nota illustrativa, incluso nella relazione semestrale al 30 giugno 2007 di TERNA S.p.A.. La responsabilità della redazione della relazione semestrale compete agli amministratori di TERNA S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta. Abbiamo inoltre verificato le informazioni contenute nella sezione "Relazione sulla gestione" ai soli fini della verifica della concordanza con la restante parte della relazione semestrale.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili consolidati e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili consolidati. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.
- 3 Il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2007 presenta i dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed alla relazione semestrale dell'anno precedente. Come indicato nella nota illustrativa, gli amministratori hanno rideterminato tali dati comparativi rispetto a quelli esposti nel bilancio consolidato dell'esercizio precedente e nella relazione semestrale dell'anno precedente, sui quali abbiamo emesso le nostre relazioni rispettivamente in data 7 maggio 2007 e 11 settembre 2006. Gli

amministratori hanno altresì indicato che tale rideterminazione si è resa necessaria, sulla base di quanto previsto dal principio contabile IAS 8; tali rideterminazioni hanno riguardato i bilanci interni delle tre società controllate estere, relativamente al criterio di iscrizione dei ricavi, al valore delle imposte anticipate e alla quota di interesse delle minoranze. La nota illustrativa evidenzia altresì gli effetti di tali rideterminazioni che sono stati da noi esaminati ai fini della redazione della presente relazione.

- 4 Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti contabili consolidati ed alla relativa nota illustrativa, identificati nel paragrafo 1 della presente relazione, per renderli conformi al principio contabile internazionale IAS 34 ed ai criteri di redazione della relazione semestrale previsti dall'art. 81 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Roma, 13 settembre 2007

KPMG S.p.A.



Bruno Mastrangelo
Socio